Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 27 ottobre 1957

Anno LXXVI — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3410 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 12.800, semestrale L. 6900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

Risveglio in Occidente

Con fredda obiettività consideriamo l'accordo di massima concluso a Washington per la creazione del «pool» atomico anglo - americano come un fatto politico e militare fra i più importanti e più ricchi di favorevoli sviluppi degli ultimi anni. Al punto cui stava arrivando la situazione mondiale, con le sue crescenti complicazioni minacciose, esso acquista il valore di una battaglia vinta: anzi, per essere più precisi, della prima battaglia atomica vinta dall'Occidente.

Attribuiremo con ciò il merito della vittoria agli strateghi e ai politici alleati?

La verità è un'altra e ben diversa. I meriti di questo eccezionale avvenimento, che permette anche a noi, modesta e cigolante ruota del carro alleato, di tirare un grosso respiro di sollievo, appartengono a un uomo solo, e quest'uomo si chiama Nikita Kruscev. Siamo certi di non fare ricorso a un paradosso, nè a una «boutade» giornalistica, nell'affermare ciò.

Gli alleati con il loro famoso Pentagono, con i loro comandi NATO in continua trasferta, con la loro tutt'altro che organica burocrazia militare, sparpagliata alla meglio qua e là per il mondo, stavano dormendo della grossa, cullati dall'idea di una superiorità atomica in buona parte immaginaria, e fanciullescamente retorica, quando è venuto il grande stregone loquace del Cremlino a svegliarli. Ciò è accaduto il giorno dopo che lo «sputnik» sovietico è salito in cielo sull'ala di un missile intercontinentale, e si è messo a frullare intorno alla vecchia Terra, sotto il tiro di milioni di telescopi.

«Guardate — ha detto rivolto ai popoli attoniti il Klingsor del Cremlino, abbandonandosi alla sua proverbiale incontinenza oratoria — guardate da che parte sono la supremazia atomica e il dominio degli spazi siderei. Guardate chi è che possiede i mezzi più validi per affermare la propria potenza in terra e in cielo. Noi impiegheremo questi mezzi, noi daremo concretezza di fatti alla nostra supremazia, invieremo le armi più moderne e i tecnici più aggiornati a tutti i popoli che vogliono sottrarsi all'egemonia dell'atlantismo capitalistico: e tanto per dar vita al capitolo della nuova storia, incominceremo dal Medio Oriente, dalla Siria. Là combatteremo le prime battaglie atomiche per l'indipendenza dei popoli, minacciati dalla reazione occidentale. La mobilitazione delle nostre divisioni del Caucaso, al comando di Rokossowski, sarà sufficiente a far cadere il bastione turco. Finalmente sui vecchi forti dei Dardanelli verrà piantata la bandiera rossa e dal Mar Nero all'Adriatico la via del Mediterraneo sarà nostra. In fine costringeremo inglesi e americani a sgomberare una volta per sempre le loro posizioni in Asia, in Africa e in Europa».

Allora a Londra, ma ancor più a Washington, sono incominciate le notti della grande paura. Non i sogni del genio, ma gl'incubi delle cattive coscienze sono venuti a rompere il sonno ai dormienti. Stalin era un tiranno che parlava poco: Kruscev — per fare onore al nuovo corso del comunismo — ha deciso il contrario. Rendiamogli grazie, giacchè i meriti di quanto sta avvenendo sono proprio nati soltanto dai suoi gesti di teatrante, dai suoi rabbuffi, dalle sue minacce spettacolari.

Ma, sia lecito chiedere, era proprio necessario che il dittatore «in partibus» di tutte le Russie sovietiche, assistito dalla sua fastosa corte di boiardi rossi, desse una così clamorosa prova del suo piatto materialismo demagogico, perchè la realtà della situazione strategico-politica dell'Oriente diventasse chiara al cervello delle alte gerarchie atlantiche e le facesse convinte della suprema improrogabile necessità di mettere da parte i particolarismi delle singole potenze, per far posto a un'intesa, non formale o meramente ideologica, com'è stata sino a ieri, ma pratica, concreta, con la somma delle forze attive disponibili e una organizzazione per moltiplicarle ed eventualmente impiegarle?

In questi giorni la Russia si appresta a solennizzare il quarantesimo anniversario della rivoluzione di ottobre, forse la più massiccia rivoluzione della storia. Che cos'era quello sterminato paese quando Lenin entrò per la prima volta al Palazzo d'Inverno di Pietrogrado? Un'accozzaglia di rottami di un regime distrutto e di una guerra perduta, senza una industria in piedi. Che cosa è oggi? Una nazione che gareggia per il primato nel campo atomico e militare, e in quello industriale, a costo della fame dei suoi popoli obbedienti, ma accesi di sacro fuoco nazionalista.

Come e quando è avvenuta questa trasformazione sbalorditoria? Forse dall'oggi al domani con un colpo di bacchetta magica? E' avvenuta anno per anno, giorno per giorno, ora per ora, sotto il naso dei famosi e screditatissimi «Intelligence Service», «Secret Service», «FBI» ecc. incapaci di rompere gli sbadigli della nola sulla bocca di quegl'intrepidi maestri di diplomazia, i quali, stando comodamente distesi sulle molli poltrone dei vari «Foreign Office» e «Dipartimento di Stato», erano beatamente sicuri di poter mantenere agli alleati intatto e valido un primato che in realtà da tempo andava gradualmente affievolendosi.

Fortunatamente se è vero — come la storia più recente insegna — che i regimi democratici tardano a capire, è anche vero che, quando hanno capito, riescono a guadagnare il tempo perduto e a superare gli avversari. Ringraziamo Iddio che l'illuminazione sia avvenuta prima che i cannoni facessero sentire la loro presenza lungo le frontiere della Turchia e della Siria. Il mondo occidentale non può sperare di crearsi le condizioni necessarie e sufficienti per la propria sopravvivenza se non si convince che l'unico mezzo per realizzare dette condizioni risiede nella più rigorosa collaborazione unitaria.

Non basta fondare il «pool» atomico anglo-americano. Siamo pronti a riconoscere che Stati Uniti e Gran-bretagna hanno possibilità e interessi che sopravvanzano quelli di tutte le altre nazioni, compresa la Francia, la cui crisi politico-sociale interna allo stato cronico, e la crescente impossibilità di tenere in piedi il suo impero africano, oggi la collocano non certo al disopra dell'Italia, per non dire addirittura della Spagna. Però i circoli americani e inglesi debbono convincersi che sarebbe un errore praticare verso le potenze atlantiche minori la politica delle cose fatte. Ciò è tanto più vero in quanto si è dovuto spesso vedere, proprio mentre il dormiveglia alleato durava, che per taluni problemi e situazioni potenze minori rivelavano una sensibilità infinitamente più raffinata e più aggiornata di quella in auge a Washington e a Londra. Valga come esempio il caso dei rapporti alleati con la Jugoslavia, cioè con un paese le cui condizioni interne, dietro i variopinti paraventi che fanno bella mostra nelle splendide residenze di città, di mare e di montagna del pittoresco e furbo dittatore, risultano obiettivamente ogni giorno più incerte e confuse e la cui presunta lealtà verso l'Occidente è la farsa più clamorosa e più lunga che il mondo balcanico abbia mai giuocato a scorno dell'America e ai danni dell'Europa civile.

L'edificio dell'unità atomica dell'Occidente, per diventare la fortezza che garantirà la pace del mondo, impedendo alla Russia sovietica di allargare la catena dei suoi satelliti, deve ampliare le sue solide fondamenta, facendo posto anche ai popoli minori, sia fornendo ad essi l'armamento atomico che non possono procurarsi coi propri mezzi, sia riconoscendo anche ad essi il diritto di sapere, di discutere e di deliberare.

Se dalla riunione di tutti i capi di Governo dei paesi della NATO, prevista per il 16 dicembre a Parigi, e per la quale è possibile la presenza di Eisenhower, questo grande edificio otterrà il suo definitivo collaudo, allora si potrà lanciare l'annunzio che «la grande alleanza del mondo libero» è un fatto veramente compiuto e che le minacce del Cremlino, sia pure con satelliti in terra e in cielo, non fanno più paura. Giacchè per i popoli e i regimi che vogliono vivere, l'unico modo di dormire tranquilli è quello... di stare svegli, specie — come nel caso dell'America — dopo un sonno che minacciava di superare i proverbiali settecent'anni del pastore Aligi.

"No comment,, di Eisenhower

New York, 26

Il Presidente Eisenhower si è rifiutato di fare qualsiasi commento alla sostituzione del Maresciallo Zukov con il Maresciallo Malinovski. Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca Hagerty ha precisato che non è possibile alcun commento data l'imprecisione della notizia.

SENSAZIONALE ANNUNCIO DI RADIO MOSCA MEZZ'ORA DOPO IL RITORNO DEL MARESCIALLO

ZUKOV SOSTITUITO DA MALINOVSKI NELLA CARICA DI MINISTRO DELLA DIFESA DELL'URSS

Discordanti ipotesi degli osservatori occidentali: per taluni è il preludio al siluramento di Bulganin per altri si tratta del completamento della vittoria di Kruscev nell'eliminazione degli avversari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 26

Il Maresciallo Georgi Zukov è stato «sollevato» dall'incarico di Ministro della Difesa dell'Unione Sovietica ed al suo posto è stato nominato il Maresciallo Malinovsky. Il sensazionale annuncio è stato dato senza commento in un bollettino dell'Agenzia d'informazioni sovietica «Tass» e diffuso successivamente nei comunicati di Radio Mosca.

Il bollettino dice testualmente: «Il Praesidium dell'URSS ha sollevato il Maresciallo Zukov dall'incarico di Ministro della Difesa». Soltanto qualche ora dopo è stato reso noto il nome del suo successore. L'emittente sovietica ha trasmesso la notizia della sostituzione di Zukov soltanto trenta minuti dopo aver dato l'annuncio del ritorno a Mosca del Maresciallo dalla sua missione in Jugoslavia ed in Albania.

Questo fatto ha contribuito ad aumentare la perplessità degli osservatori occidentali, che, in mancanza di elementi sicuri, cercano di prospettare tutte le possibili spiegazioni della decisione del Praesidium.

Le interpretazioni che vengono date negli ambienti diplomatici occidentali oscillano da un opposto all'altro. Alcuni sostengono che sarebbe giunto il momento di una sostituzione di Bulganin nella carica di Primo Ministro e che, al suo posto, andrebbe appunto il Maresciallo Zukov. Questa ipotesi viene difesa come la logica conclusione delle previsioni formulate nei mesi scorsi, dopo le misure di espulsione prese dal comitato supremo del P.C.U.S. contro l'«antipartito». In quella occasione Zukov fu nominato membro effettivo del Praesidium e si disse che Kruscev aveva inteso con questa nomina premiare l'appoggio datogli dal Maresciallo nella battaglia condotta contro l'opposizione di Molotov, Scepilov, Malenkov e Kaganovic. Da allora, l'astro di Zukov ha sempre continuato a crescere di grandezza e di importanza, anche se da qualche parte si insiste nel dire che tra il Maresciallo ed il Segretario generale del P.C.U.S. non vi era una perfetta intesa.

La forza di Zukov poggiava sull'Armata Rossa che in lui vedeva, e probabilmente vede, il più grande condottiero vivente nell'Unione Sovietica. Egli fu nominato Ministro della Difesa il 9 febbraio del 1955, a riconoscimento della sua brillante carriera militare e delle sue capacità come «ideatore di piani tattici», come esperto di carri armati e aeronautica e come specialista nell'organizzazione dei servizi logistici. Il popolo solitamente lo definisce il «generale soldato» e in questo giudizio si tiene conto delle sue origini popolari e della sua provenienza dalla gavetta.

Nato da una famiglia di contadini a sessanta chilometri da Mosca, egli entrò nell'esercito dopo aver lavorato per qualche anno come pellicciaio. Nell'agosto del 1940 divenne capo di Stato Maggiore della Armata Rossa.

La sua salita nella gerarchia sovietica non è stata rapida e senza contrasti. Il Maresciallo, che ha 61 anni, divenne improvvisamente «ammalato», quando nel 1945 avrebbe dovuto recarsi negli Stati Uniti per visitare il Presidente Eisenhower, allora generale, del quale è sempre stato grande amico. L'improvvisa malattia preannunciava un periodo di eclissamento del Maresciallo che nel 1947 veniva inviato a comandare la guarnigione di Odessa e allontanato, perciò, dalla scena politica moscovita. Due anni più tardi egli sembrava quasi completamente dimenticato. In quel tempo si diceva che Stalin temesse la grande influenza sull'esercito del prestigio di Zukov e che lo avesse allontanato per impedirgli di mettere l'Armata Rossa contro il partito comunista.

Dalla fine della guerra dovettero passare otto anni prima che la sua stella tornasse a risplendere. Zukov riapparve infatti a Mosca alla morte di Stalin. Fu quindi eletto membro del Soviet Supremo nel distretto di Nizhni Tagil, negli Urali. Quando Bulganin divenne Ministro della Difesa egli fu nominato suo sostituto. Nel febbraio del '56, al 20.o congresso del PCUS, in cui Kruscev demolì il mito di Stalin, Zukov fu nominato membro supplente del Praesidium, del quale diventò membro effettivo il 3 luglio di quest'anno. Per la prima volta questa importante carica veniva data ad un esponente dell'esercito.

Tenuto conto degli ultimi riconoscimenti di cui Zukov è stato onorato, gli osservatori occidentali, alcuni almeno, ritengono che l'annuncio odierno preannunci una nuova salita del Maresciallo e non una caduta in disgrazia. Si aggiunge che Kruscev non rischierebbe in questo momento critico di perdere l'appoggio e le simpatie dell'esercito silurando il suo massimo esponente. I sostenitori di questa tesi dicono, in sostanza, che, per ragioni di salute, Bulganin dovrebbe essere presto liberato dal peso della Presidenza del Governo e nominato Presidente dell'URSS al posto di Voroscilov, mentre Zukov diverrebbe Primo Ministro. La nomina del Primo Ministro non è di competenza del Praesidium, bensì del Soviet Supremo che si riunirà il 6 novembre. E' perciò possibile che l'annuncio della nomina di Zukov all'alto incarico avvenga in occasione del quarantesimo anniversario della Rivoluzione russa, che sarà celebrato il 7 novembre a Mosca con l'intervento dei maggiori capi di Stato comunisti, fra i quali Mao Tse-tung, Tito e Gomulka.

Da parte di altri osservatori occidentali, l'annuncio di Radio Mosca viene interpretato come il siluramento di Zukov ed il completamento della vittoria di Kruscev. Questi commentatori fanno rilevare che la notizia è stata data dall'emittente sovietica dopo altre quattordici di scarsa importanza, se si esclude quella in cui si annuncia che Bulganin e Kruscev sono intervenuti ad un ricevimento all'Ambasciata persiana dove si festeggiava il compleanno dello Scià. Aggiungono inoltre che la decisione è stata presa mentre Zukov non si trovava a Mosca e precisano che questo è il sistema adottato spesso dai dirigenti sovietici. Il fatto che Zukov si trovasse in missione ne sarebbe una riprova. Per la prima volta non è stato dato rilievo ai suoi discorsi e si ricorda che l'allontanamento di Scepilov dalla carica di Ministro degli Esteri avvenne subito dopo che egli aveva pronunciato un importante discorso politico sulla situazione nel Medio Oriente.

Questi osservatori citano inoltre l'esempio, lontano ma significativo, del Maresciallo Tukacevsky, eroe della guerra civile e capo dell'esercito sovietico. Stalin lo aveva onorato, ma quando si accorse che il prestigio del Maresciallo poteva incrinare la sua popolarità di capo della Russia e del comunismo mondiale, lo accusò di complotto e lo fece fucilare. Il primo maggio del 1937 Tukacevsky presenziò al fianco di Stalin alla sfilata dell'Armata sulla piazza Rossa: un mese e tredici giorni dopo ne veniva annunciata l'esecuzione come traditore. Se questa ipotesi è vera, Kruscev rimane al potere indisturbato, avendo eliminato non solo l'opposizione ma anche le personalità di prestigio che potevano oscurare o limitare la sua potenza.

Per decidere tra le due ipotesi occorrerà lasciar passare qualche giorno e attendere gli immancabili, seppur tardi, commenti della «Pravda» e di Radio Mosca.

Whitman Bassow

Voroscilov lascerebbe la presidenza dell'U.R.S.S.

Londra, 26

Il capo dell'ufficio di Mosca della «United Press» Henry Shapiro, decano dei corrispondenti esteri nella capitale sovietica si trovava a Varsavia al momento dell'annuncio. Egli ha telegrafato quanto segue:

«Non vi è nulla di sorprendente nella forma dell'annuncio di Mosca. Di solito una rimozione da un incarico o un cambio di posti, anche nelle cariche più alte, viene dato in quella forma laconica senza interpretazioni.

«Due possibilità si presentano nel caso di Zukov. La prima è che il più illustre soldato dell'Unione Sovietica che è anche un veterano comunista (aderì al partito nel 1919) stia per essere elevato ad un'altra carica. Dalla riunione dell'ultimo «plenum» del comitato centrale in giugno e dopo l'espulsione del «gruppo antipartito» vi sono state a Mosca voci persistenti secondo cui il Maresciallo Voroscilov si dimetterebbe dalla presidenza dell'URSS a causa dell'età avanzata. In quel caso, secondo le voci diffuse a Mosca, Bulganin gli succederebbe alla presidenza e Zukov prenderebbe il posto di Bulganin come Presidente del Consiglio. In tal caso egli dovrebbe ovviamente lasciare il Ministero della Difesa. La politica della direzione collettiva e della divisione del potere in vigore dopo la morte di Stalin non gli consentirebbe di tenere le due cariche.

«Se è vero che Zukov è destinato ad assumere la Presidenza del Consiglio la sua nomina verrà con ogni probabilità dal Soviet supremo in sessione plenaria e non dal Praesidium che ne esercita i poteri nel periodo intermedio fra le sessioni. La prossima riunione plenaria del Soviet supremo è fissata per il 6 novembre. Si tratterà di una sessione speciale destinata a celebrare il 40.o anniversario della rivoluzione. Sarebbe un'occasione propizia per annunciare la promozione di Zukov, se di questo si tratta. In questo caso sarebbe logico che il Praesidium annunciasse prima la sua sostituzione al Ministero della Difesa per evitare l'impressione all'estero che l'URSS si avvii verso una dittatura militare. Il Cremlino è molto sensibile su questo punto.

«D'altro canto, non dovrebbe essere esclusa la possibilità che Zukov non sia destinato a un incarico di maggiore importanza. E' possibile che i dirigenti sovietici possano essere seccati delle ripetute speculazioni all'estero secondo cui Zukov, il primo militare di carriera a divenire membro del Praesidium del Comitato centrale, sarebbe diventato la persona più potente dell'Unione Sovietica. Se al Cremlino circola un'opinione del genere è facile allontanare Zukov da qualsiasi posizione di influenza. Tuttavia nelle ultime settimane non vi è stato alcun indizio di un qualsiasi contrasto tra Kruscev e Zukov. Essi sono apparsi insieme ad alcuni ricevimenti ufficiali e hanno dimostrato la massima cordialità l'uno verso l'altro. In base a quanto si sa sinora, Zukov ha pienamente appoggiato Kruscev quando questi ha cercato con successo di scalzare l'opposizione di Molotov dalla guida del partito».



Georgi Zukov sostituito alla Difesa: «siluro» o promozione?

NESSUN ACCENNO AL FUTURO DI ZUKOV NELLA LACONICA NOTIZIA

Forse una nuova fase della sorda lotta per il potere

I giornalisti sovietici a Londra non pensano a una «retrocessione» Possibile la nomina a Premier? - Sorpresa a Belgrado e Varsavia

Londra, 26

L'annuncio dell'allontanamento del Maresciallo Zukov dal Ministero sovietico della Difesa è stato dato all'Occidente prima che alla popolazione dell'URSS. La prima registrazione del comunicato «Tass» fatta a Londra è avvenuta alle 19.30 (ora italiana) e soltanto 71 minuti dopo Radio Mosca ha trasmesso la notizia nelle normali emissioni. Essa è stata esattamente la quindicesima del giornale-radio delle 20.30.

Secondo gli ambienti londinesi bene informati la sostituzione di Zukov costituisce una nuova fase della lotta per il potere al Cremlino e una nuova fase del consolidamento dell'autorità di Kruscev. Negli stessi ambienti si sottolinea che dopo l'allontanamento del «gruppo antipartito», avvenuto nel giugno scorso, Zukov rappresentava una «minaccia potenziale» per Kruscev nella eventualità di una nuova crisi in seno al partito e al Governo.

Negli ambienti diplomatici londinesi si ritiene che Kruscev abbia approfittato della assenza di Zukov, che si trovava in Albania, per sostituirlo, evitando così le reazioni che la presenza del Maresciallo nell'URSS avrebbe potuto provocare. Si fa inoltre notare che il ritorno di Zukov a Mosca è stato annunciato poco prima dell'annuncio della sua sostituzione.

E' stato notato a Londra che la decisione di esonerare Zukov dal suo incarico subito dopo che il Maresciallo aveva avuto importanti colloqui con il maresciallo Tito e con i dirigenti albanesi è conforme alla linea seguita nell'allontanamento di uomini politici nella scorsa estate.

Scepilov infatti fu esonerato dalla carica di Ministro degli Esteri subito dopo che aveva pronunciato un importante discorso sulla politica per il Medio Oriente.

L'annuncio della sostituzione di Zukov ha dato nuovamente il via alle speculazioni sul significato del trasferimento, reso noto questa settimana, di Rokossovski da Mosca al comando della zona militare transcaucasica. Il trasferimento di Rokossovski è stato interpretato a Londra come una mossa nel quadro di una guerra dei nervi contro la Turchia o come un allontanamento del Maresciallo. D'altro canto, a Londra si ritiene che non vi sia alcuna ragione di supporre che la sostituzione di Zukov implichi una diminuzione dell'autorità dell'Esercito nell'Unione Sovietica.

Infine la nomina di Malinovski a Ministro della Difesa non ha sorpreso: dopo essere, come Zukov, caduto alquanto in disgrazia al tempo di Stalin, di recente egli aveva riconquistato parecchie posizioni e a Londra era considerato come la più influente personalità militare dopo Zukov.

I giornalisti sovietici accreditati a Londra, anch'essi colti di sorpresa come i loro colleghi occidentali dalla notizia dell'esonero di Zukov, hanno espresso stasera la fiducia che il Maresciallo verrà presto nominato ad un «alto posto politico» nella gerarchia del Cremlino. E' «impensabile» — essi hanno detto — che Zukov possa essere retrocesso ad un incarico di minore importanza.

Secondo gli osservatori parigini, l'annuncio della nomina di Malinovski alla carica di Ministro della Difesa nazionale dell'URSS in sostituzione del Maresciallo Zukov rivela che dopo soli quattro mesi dall'eliminazione del «gruppo antipartito» di Molotov, Malenkov, Kaganovic e Scepilov, a Mosca si è svolta una nuova «rivoluzione di palazzo».

Da quattro giorni negli ambienti occidentali di Mosca era atteso l'annuncio di una «importante notizia». Circolavano infatti voci secondo cui avrebbe avuto luogo un importante rimpasto governativo. Nessuno, tuttavia, prevedeva che Zukov, la cui posizione sembrava essere particolarmente rafforzata dopo l'allontanamento del gruppo anti-partito, allontanamento al quale egli avrebbe contribuito considerevolmente, sarebbe stato a sua volta esonerato dalla carica che occupava in seno al Governo.

Certo l'agenzia «Tass», nell'annunciare la sostituzione di Zukov si è astenuta dall'indicare le ragioni di tale misura. Nulla permette dunque di affermare con certezza che Zukov possa essere caduto in disgrazia. Pertanto l'ipotesi di una prossima promozione di Zukov, ad esempio alla sua nomina alla carica di Presidente del Consiglio, (nomina della quale si è spesso parlato dopo il giugno scorso) non è completamente esclusa.

Tuttavia il modo estremamente laconico adottato per annunciare la decisione presa e l'assenza di qualsiasi accenno all'eventualità che Zukov venga destinato ad altro incarico fanno propendere gli osservatori verso l'ipotesi di una caduta in disgrazia sulle ragioni della quale i dirigenti sovietici non tarderebbero a informare l'opinione pubblica mondiale.

Nel frattempo l'ipotesi più verosimile che si possa fare in questo momento è che l'esonero di Zukov dalla carica di Ministro della Difesa sia stato provocato da divergenze di vedute che forse sono emerse tra lui e Kruscev in merito alla delimitazione delle rispettive zone di competenza tra lo apparato del partito da una parte e l'esercito sovietico dall'altra. In effetti dopo l'eliminazione del «gruppo anti-partito» e la sensibile diminuzione dell'influenza dei tecnocrati, l'apparato del partito diretto da Kruscev e l'esercito con alla testa Zukov rimanevano sulla scena come due corpi costituiti in possesso di mezzi effettivi del potere.

Da tale momento lo spettro del «bonapartismo», che aveva tante volte preoccupato Stalin (forse tale preoccupazione è stata all'origine della prima caduta in disgrazia di Zukov nel 1945), si è delineato nuovamente all'orizzonte del Cremlino.

Tuttavia, dopo la crisi del giugno scorso, Zukov ha moltiplicato le sue professioni di fede e di lealtà verso il partito. Nei suoi discorsi egli si è proclamato d'accordo con tutti i punti importanti del programma di Kruscev: decentralizzazione, dissodamento delle terre vergini, ravvicinamento con la Jugoslavia. Vi dovrebbero essere quindi state ragioni di eccezionale gravità, il cui segreto finora non è stato violato affinchè Kruscev si sia deciso a rompere un'alleanza politica della quale egli stesso e i suoi amici hanno saputo abilmente valersi in occasione di tutte le crisi che hanno scosso il Cremlino dopo la morte di Stalin.

A Belgrado nonostante il riserbo ufficiale, gli ambienti politici jugoslavi non nascondono la propria sorpresa per l'avvicendamento avvenuto al Ministero della Difesa sovietico, tanto più in quanto l'evento, che ha colto di sorpresa il Governo di Belgrado, è seguito immediatamente al rientro di Zukov dalla Jugoslavia, dove era stata sottolineata più volte la sua funzione politica.

Si accentua il divario delle opinioni, a causa del perdurante silenzio russo sul futuro dell'ex Ministro della Difesa. Fra coloro i quali ritengono che l'esonero preluda ad un rafforzamento della sua posizione politica, alcuni avanzano l'ipotesi che Zukov abbia lasciato la carica per dedicarsi al coordinamento di tutte le strutture militari del blocco orientale; altri pensano che possa essergli riservata la presidenza del Governo, considerando che il prestigio di Bulganin, particolarmente in rapporto al caso Molotov, sembra essere divenuto negli ultimi tempi alquanto precario.

I sostenitori della tesi opposta, quella del siluramento del Maresciallo, mettono invece l'accento sul particolare che Zukov non è stato ricevuto a Mosca, al suo rientro dalla visita alla Jugoslavia e alla Albania, con la rituale solennità.

Anche a Varsavia la notizia della sostituzione di Zukov è giunta completamente inattesa. Negli ambienti competenti si giudica prematuro esprimere qualsiasi giudizio. Si aggiunge che milioni di cittadini sovietici si domandano certamente questa notte se l'annuncio odierno non preluda a una nomina del Maresciallo a Primo Ministro.

La figura di Malinovski

Malinovski è una delle personalità più in vista del mondo sovietico. Ha 59 anni. Entrato all'età di 16 anni nell'Esercito zarista, fu inviato in Francia nel 1916 con il Corpo di spedizione russo e si distinse in occasione dell'offensiva lanciata dal generale Nivelle.

Nominato generale dell'Esercito sovietico nel 1941 operò con successo all'inizio delle ostilità tedesco-sovietiche e nel 1942, assumendo un comando davanti a Stalingrado, inflisse una pesante sconfitta a von Manstein che si era portato in soccorso di von Paulus. Nell'autunno del 1944 fu nominato comandante in capo del secondo fronte ucraino. Successivamente entrò in Romania, firmò l'armistizio e per qualche tempo fu a capo della Commissione alleata di controllo in tale Paese.

Nel settembre 1944 fu nominato Maresciallo dell'URSS e nei due anni successivi fu nominato comandante in capo delle Forze sovietiche in Manciuria per divenire quindi comandante della Regione militare sovietica dell'Estremo Oriente.

Eletto membro sostituto del Comitato centrale del partito al XIX Congresso (ottobre 1952) del PCUS divenne membro di



pieno diritto al XX Congresso tenuto nel febbraio 1956. L'anno scorso sostituì il Maresciallo Koniev nella carica di comandante supremo delle Forze di terra dell'URSS. Finora egli era Viceministro della Difesa dell'URSS.

E' stato insignito due volte dall'Ordine di Lenin. Ed è considerato come uno dei più famosi capi militari russi nel periodo della seconda guerra mondiale.

Nel 1951 tenne un discorso sulla piazza Rossa per l'anniversario della Rivoluzione d'ottobre, in cui dichiarava che la Russia non aveva alcuna intenzione di attaccare gli Stati Uniti o qualsiasi altro Paese. Da allora il nome del Maresciallo è apparso raramente sui giornali. Di lui si parlò nel 1953 quando, insieme ad altri sei Marescialli, fece la guardia d'onore alla bara di Stalin.

La sua ultima apparizione in pubblico avvenne nel gennaio scorso, quando tenne un discorso alla Lega dei giovani comunisti del distretto di Mosca per condannare la debolezza ideologica nei ranghi dell'Esercito. In quell'occasione disse che l'Esercito sovietico doveva essere citato come esempio di studio, disciplina e attitudine militare.

Zukov, esonerato dal suo incarico di Ministro della Difesa, ha 61 anni. Era stato nominato Ministro della Difesa nel febbraio 1955 sostituendo in tale carica il Maresciallo Bulganin nominato a sua volta Primo Ministro.

La situazione

Il colpo di scena è venuto da Mosca: Zukov è stato sostituito. La domanda che ci si pone è se si tratti di un siluramento o di una promozione.

Il modo nel quale la sostituzione è stata annunciata farebbe pensare, a prima vista, che Kruscev, dimenticando il ruolo sostenuto da Zukov nella prova di forza contro il gruppo «antipartito» di Malenkov, Molotov, Kaganovic e Scepilov, abbia ritenuto che sia giunto il momento di allontanare dal potere un uomo la cui popolarità aveva dato già ombra a Stalin subito dopo la fine della seconda guerra mondiale. D'altro canto la ipotesi della promozione potrebbe trovare convalida nel fatto che già da alcune settimane circolavano voci secondo le quali il nome di Zukov era stato fatto come quello di un eventuale successore di Bulganin il quale, a sua volta, sarebbe stato posto a capo del Soviet Supremo.

Tuttavia, qualunque delle tesi sia quella che corrisponde al vero, il mutamento non comporterà certamente alcuna modifica nella politica di guerra fredda che Mosca sta nuovamente seguendo da alcuni mesi. Tra l'altro c'era stato sentore che la diplomazia sovietica stesse studiando, in questi ultimi tempi, il modo di inasprire la vertenza del Kashmir per indurre l'India a passare dalla parte di Mosca.

Tuttavia se la sostituzione di Zukov si paleserà nei prossimi giorni per un vero e proprio siluramento, bisognerà proprio concludere che Kruscev abbia vinto? Un dubbio è più che giustificato. Ormai ha troppi nemici e d'altra parte chi giura che Malinovski e Rokossovski siano disposti a fare come vuole lui? Essi sono i rappresentanti «attuali» del potere militare e agiranno probabilmente secondo gli obiettivi di quest'ultimo. Altro fatto da tener in evidenza: tra pochi giorni saranno a Mosca Mao Tse, Gomulka, Tito, gente che forse poteva intendersi più con Zukov che con Kruscev. Ed ecco l'occasione per un buon colpo sostituendo il rivale con un suo conterraneo. Malinovski è un ucraino infatti. Cosa vuole Kruscev? Ricostituire il Cominform, ridare a Mosca la funzione di «guida»? Ma come la pensano gli altri, specie Mao Tse e Tito? Di fronte a questa «crisi» l'Occidente non ha che da seguire la strada che pare voglia finalmente prendere; essere unito e forte.

CALMA IN TURCHIA la vigilia elettorale

Ankara, 26

Circa dieci milioni di elettori si recheranno alle urne domani in Turchia per eleggere 610 deputati a suffragio universale e a scrutinio di lista maggioritaria. Una recente legge vieta le coalizioni elettorali e la fusione di liste allo scopo di obbligare i tre partiti dell'opposizione a presentarsi separatamente.

Alle elezioni al Parlamento — che rimarrà in carica quattro anni — si presentano quattro partiti:

1) il partito democratico: attualmente al potere. Nel corso della campagna elettorale i suoi oratori hanno insistito sui progressi realizzati nel campo economico e sulla politica estera attiva che è stata seguita. Il partito democratico intende proseguire la sua politica attuale. In ciò che concerne la politica estera tutti i partiti sono d'accordo e circa tale settore sono stati fatti solo timidi accenni nel corso della campagna elettorale.

2) il partito repubblicano del popolo: fondato da Kemal Ataturk è il principale partito di opposizione.

3) il partito della nazione: diretto da Osman Beulukmachi, attualmente in carcere per «insulti all'assemblea nazionale». Ha solo dieci deputati al Parlamento.

4) il partito della libertà: fondato l'anno scorso da elementi dissidenti del partito democratico, è diretto da intellettuali. Questo partito chiede riforme politiche e in particolare l'abolizione delle leggi ritenute lesive della libertà.

Anche se i partiti sono quattro, la lotta maggiore si svolgerà in realtà tra il partito democratico e il partito repubblicano del popolo. Sebbene il partito democratico possa perdere molti voti nelle città e forse anche in alcune zone rurali, la maggior parte degli osservatori non ritiene tuttavia che esso possa perdere la maggioranza assoluta e quindi il potere.

LA PROSSIMA CONFERENZA ATLANTICA AD «ALTO LIVELLO»

NON CONFERMATO DA WASHINGTON IL VIAGGIO DI EISENHOWER A PARIGI

A Londra si ritiene che la modifica alla legge atomica americana sarà lunga e difficile - Le capacità offensive della Russia sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 26

Si è appreso da fonte autorevole che l'Ambasciatore degli Stati Uniti in Francia, Houghton, ha comunicato al Ministro degli Esteri francese Pineau che il Presidente Eisenhower progetta di recarsi a Parigi per assistere alla riunione della NATO prevista per dicembre.

Al Dipartimento di Stato però questo pomeriggio è stato diffuso un comunicato in cui si dice non rispondere a verità che l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, Houghton, abbia informato il Governo francese che il Presidente Eisenhower assisterà alla prossima sessione del Consiglio della NATO, a Parigi. «Il diplomatico, agendo su richiesta del Dipartimento di Stato — dice il comunicato — ha informato il Ministro degli Esteri Pineau del fatto che il segretario generale della NATO Spaak ha suggerito una partecipazione di Eisenhower e Macmillan ai prossimi lavori parigini del Consiglio atlantico. Lo Ambasciatore ha aggiunto che una decisione su questo argomento dovrebbe essere presa dai quindici paesi membri dell'alleanza. Il passo dell'Ambasciatore è stato compiuto a titolo di cortesia in quanto la Francia sarebbe il Paese ospitante di tale incontro. Ma — conclude il comunicato — non risponde a verità la notizia secondo cui l'Ambasciatore avrebbe notificato al Governo di Parigi la partecipazione del Presidente Eisenhower».

Una precisazione analoga è stata fatta dall'Ambasciatore di Francia, Alphand, il quale ha detto che il Governo francese sarebbe lietissimo di ospitare una riunione del genere ma anche che per il momento, in attesa di conoscere il parere degli altri Governi interessati, non possono essere considerate esatte le notizie di un viaggio di Eisenhower e Macmillan a Parigi, in dicembre. A quanto si ha ragione di ritenere, non è ancora completata la normale procedura diplomatica per la convocazione della conferenza.

Negli ambienti diplomatici francesi si esprime profonda soddisfazione per la progettata conferenza, ad alto livello, dei paesi della NATO. Intanto, presso il Quartier generale delle Forze atlantiche in Europa si rileva che nessun invito ufficiale necessiti a Eisenhower e a Macmillan per partecipare alla conferenza di dicembre del Consiglio atlantico. Quest'ultimo è un Consiglio di Governi ai cui lavori possono partecipare, in rappresentanza dei singoli paesi, esponenti di qualsiasi livello e cioè i delegati permanenti, i Ministri degli Esteri o gli stessi Primi Ministri. Si aggiunge però che se Macmillan ed Eisenhower dovessero prendere parte ai lavori, il Segretario generale Spaak chiederebbe senza dubbio agli altri paesi membri di comunicare se intendano essere rappresentati dai rispettivi Capi di Governo.

A Parigi si prevede che, in pratica, un primo scambio preliminare di vedute circa la convocazione di una conferenza del Consiglio atlantico ad alto livello avrà luogo mercoledì, quando si riunirà a Parigi il Consiglio dei rappresentanti permanenti. Inoltre è prevedibile che il ritorno del Segretario generale della NATO Spaak dall'America segnerà l'avviamento di piani concreti in vista della realizzazione del progetto messo a punto durante i colloqui di Washington. Si ritiene infatti che, una volta rientrato a Parigi, Spaak scriverà ai quindici capi di Governo dei paesi della NATO. Gli statuti dell'alleanza atlantica prevedono che, qualora ciò appaia opportuno, i Capi di Governo partecipino di persona ai lavori del Consiglio atlantico ma prevedono anche che è necessario un accordo tra i paesi membri per potere indire una riunione del Consiglio al livello più alto.

Vice

Scetticismo a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 26

Il risultato dell'incontro di Macmillan col Presidente Eisenhower è salutato a Londra con soddisfazione temperata dallo scetticismo. Dal comunicato finale risulta chiaro che la solidarietà anglo-americana, infranta dalla campagna di Suez, è stata finalmente e pienamente ristabilita. E' anche chiaro che il lancio del satellite artificiale e l'atteggiamento di Kruscev hanno persuaso America e Inghilterra della necessità che l'Occidente sia ancora più unito e solidale di quanto lo fu in passato. Si potrà realizzare praticamente questa maggiore solidarietà?

Il primo risultato pratico dell'incontro è l'impegno del Presidente di chiedere al Congresso l'emendamento della legge sulla energia atomica, che dovrebbe permettere uno scambio di informazioni tra l'America e gli alleati. Se questo scambio avverrà, l'Occidente potrà guadagnare del tempo nella sua gara agli armamenti con Mosca, potrà risparmiare somme ingenti e trarre vantaggi economici. Ma sarà possibile emendare questa legge? Il «Times» ritiene che le modifiche saranno difficili, e in ogni caso prenderanno molto tempo.

Il «Manchester Guardian» osserva che collaborazioni di questo genere erano state decise già in passato e non sono state mantenute. Si sa che anni or sono era stato deciso di procedere in piena cooperazione a ricerche sui missili teleguidati. Ancora quest'anno il programma comune doveva essere perfezionato; ma niente di pratico è stato mai fatto. Infine, il futuro sarà complicato dal fatto che la collaborazione non dovrà essere solo anglo-americana, ma dovrà essere estesa a tutti i paesi della NATO. Se questa assicurazione è fonte di soddisfazione per tutti i membri dell'alleanza, essa potrebbe tuttavia essere fonte di complicazioni.

La riunione della NATO avverrà in dicembre. Passeranno quindi alcuni mesi, che sono indispensabili a raggiungere accordi multilaterali. Nel frattempo l'Unione Sovietica potrebbe compiere, anzi compirà, altri progressi. Il lancio del satellite artificiale dimostra che l'URSS può ormai permettersi di raggiungere non solo le basi americane, ma anche tutte le città americane. Questo fatto da solo non modifica totalmente la strategia globale, perchè esso non cancella né diminuisce il potere di rappresaglia dell'Occidente, ma si può fare l'ipotesi che, in breve, l'Unione Sovietica abbia a disposizione un numero tale di missili da sferrare un'offensiva istantanea e immediata a tutte le basi militari occidentali, una offensiva che l'«Economist» definisce «una pirotecnica Pearl Harbour».

Se questo accadesse, e potrebbe accadere in un tempo breve, come il satellite dimostra, quali sarebbero le prospettive della difesa occidentale? La posizione dell'Occidente, quando si parli in termini di armi di telepotenza e velocità, è peggiorata dalla ripugnanza delle democrazie ad assumere l'iniziativa di un'aggressione. Proprio per questo non si può escludere l'ipotesi di una gigantesca Pearl Harbour ad iniziativa sovietica.

Se un elemento manca, dunque, nel comunicato di Washington, è quello diplomatico. «Milioni di persone — scrive il «Daily Herald» — guardavano all'incontro Eisenhower-Macmillan nella speranza di vedere il bagliore di una prospettiva efficace. Esse sono rimaste deluse. I due grandi guardano indietro, non avanti. Il comunicato preannuncia la continuazione della guerra fredda, e questo produce non solo disillusione, ma pericolo, perchè le guerre fredde possono diventare guerre calde, anche se per semplice incidente. E' molto sensato che le ricerche nucleari dei due maggiori Paesi occidentali siano coordinate. Ma ci voleva qualcosa di più: ci voleva l'indicazione che i due Paesi si propongono di fare dei positivi tentativi di pace».

Alfredo Pieroni

Dichiarazioni di Macmillan alla partenza da Ottawa

Ottawa, 26

In una dichiarazione fatta prima di partire Macmillan ha precisato che i suoi colloqui di Ottawa gli hanno consentito di informare il Governo canadese dei risultati delle conversazioni di Washington.

Egli ha aggiunto: «Non sono venuto solo per questo. Ho voluto ottenere l'appoggio del Primo Ministro del Canadà e dei suoi colleghi al principio dell'interdipendenza che il Presidente Eisenhower e io abbiamo lanciato di comune accordo».

Dopo aver ribadito la necessità di mettere in comune le risorse del mondo libero Macmillan si è detto lieto dell'identità di vedute emersa dai colloqui di Ottawa. «D'accordo con gli Stati Uniti — egli ha proseguito — noi possiamo estendere tale cooperazione a tutti i campi, alla politica estera, e ai settori atomico e militare».

Rispondendo alle domande dei giornalisti Macmillan ha dichiarato che i due comitati di studi menzionati nel comunicato di Washington non sono organismi permanenti. «Spero — egli ha aggiunto — che la riunione del Consiglio della NATO fornirà l'occasione di ripartire i compiti tra i paesi del mondo libero».

Il Primo Ministro inglese ha dichiarato inoltre che la posizione del suo paese nei confronti del Mercato comune europeo rimane inalterata. «Il Commonwealth — egli ha detto — viene prima, ma noi continuiamo a credere che sia possibile compiere progressi per aumentare il commercio».

Nel ricordo di Teano

Una corona dell'ex Re sulla tomba di Garibaldi

Roma, 26

Novantasette anni fa, il 26 ottobre, Giuseppe Garibaldi si incontrava a Teano con Vittorio Emanuele, salutandolo con le storiche parole: «Salute a voi, Re d'Italia». L'episodio, che concretò la nascita della Nazione unitaria, sarà rievocato domani a Roma dal senatore De Marsico.

Intanto questo pomeriggio le rappresentanze di tutte le organizzazioni monarchiche della capitale, (che hanno promosso la celebrazione nel quadro delle onoranze a Giuseppe Garibaldi, di cui ricorre quest'anno il 150.o della nascita) si sono riunite davanti all'Altare della Patria con labari e bandiere, e hanno deposto una corona. Erano presenti tutti i parlamentari monarchici con l'amm. Mariani, presidente dell'UMI, e numerosi ufficiali garibaldini guidati dal nipote dell'«Eroe dei due mondi» gen. Ezio Garibaldi. Al tramonto, gli esponenti del movimento monarchico e i garibaldini hanno deposto una corona ai piedi del monumento a Garibaldi sul Gianicolo.

A sua volta l'avv. Falcone Lucifero, ex Ministro della Real Casa, si è recato oggi a Caprera.

Decine di morti a Saigon per il crollo di un ponte

Saigon, 26

Una grave sciagura si è verificata oggi a Saigon, durante le celebrazioni della giornata della Repubblica, quando un ponte in legno collegante le due sponde di un canale nel giardino botanico è crollato, trascinando con sè numerose persone. Si teme che i morti superino la quarantina e i feriti almeno settanta.

NUOVO PASSO AVANTI DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

350 mila autoveicoli prodotti entro l'anno

L'esportazione si aggira sulle 10 mila unità mensili

Roma, 26

In alcune dichiarazioni fatte stasera, il dott. Rodolfo Biscaretti di Ruffia, presidente dell'Associazione nazionale fra le industrie automobilistiche e affini e membro della giunta esecutiva della Confederazione dell'industria, ha tra l'altro illustrato i più salienti aspetti del 39.o Salone internazionale dell'automobile, che sarà inaugurato a Torino mercoledì 30 ottobre, ed ha esaminato in dettaglio i risultati a cui è pervenuta l'industria automobilistica italiana.

«Sono ancora ben presenti — ha affermato il dott. Biscaretti — i traguardi conseguiti alla fine del 1956 che avevano costituito un ulteriore confortante progresso rispetto all'anno precedente e che si erano concretati in 316 mila veicoli prodotti e 87 mila esportati. Abbiamo ora sottomano le cifre dei primi nove mesi del 1957 e possiamo constatare che un nuovo passo avanti è stato realizzato, tale da portarci alla fine dell'anno non troppo lontani dai 350 mila. E' il caso di mettere, poi, in evidenza i risultati estremamente brillanti ottenuti nel settore dell'esportazione: vengono inviate oltre frontiera circa 10 mila unità al mese, il che farà toccare probabilmente le 120 mila unità alla fine del 1957, con un ulteriore sensibile incremento del 38 per cento sull'anno precedente».

Contatti in Jugoslavia di industriali italiani

Belgrado, 26

Arriverà in Jugoslavia il 18 novembre l'ing. Peccei alla testa di una delegazione della Italconsult, organismo di assistenza tecnico-finanziaria, del quale fanno parte, come è noto, le più grandi industrie italiane.

L'Italconsult è stata sollecitata dalle autorità jugoslave a studiare le possibilità non ancora sfruttate di collaborazione fra industrie italiane e jugoslave. Lo stesso Vicepresidente del Consiglio, Vukmanovic-Tempo, ha mostrato notevole interesse perchè l'Italconsult esamini l'opportunità di dare la propria assistenza tecnico-finanziaria per l'incremento di alcune industrie jugoslave non ancora razionalmente sfruttate.

L'ing. Peccei si tratterrà in Jugoslavia una diecina di giorni e visiterà oltre che Belgrado anche Zagabria e Lubiana.



anche nelle ricette di buona cucina

I buongustai sanno che il buon brodo fa le buone minestre: ma deve essere un brodo di sapore sostenuto, completo e naturale. Insomma un brodo quale si ottiene con la Tavoletta Liebig

TAVOLETTA



un brodo completo per tutte le minestre

Liebig

nelle cucine di tutto il mondo si usa LIEBIG

POSITIVE REAZIONI ALL'INCONTRO DI WASHINGTON FRA EISENHOWER E MACMILLAN

IL RAFFORZAMENTO DELLA NATO RISPONDE IN PIENO ALLA TESI DELL'ITALIA

Roma però si opporrà fermamente a una «partnership» anglo-americana Un'ora di colloquio a Palazzo Chigi fra Pella e l'Ambasciatore sovietico

Roma, 26

Seguendo la consuetudine, il sen. Zoli e l'on. Pella si sono recati a trascorrere la fine settimana rispettivamente a Firenze e a Torino. Ma nonostante la loro assenza, l'attività dei circoli politici romani più autorevoli è stata intensa, volta soprattutto a commentare e a esaminare le decisioni prese da Eisenhower, Macmillan e Spaak nel recentissimo convegno per il rafforzamento della NATO. Il giudizio degli ambienti governativi è nettamente positivo, come è detto in una nota ufficiosa. In essa si tiene anzi a sottolineare che le decisioni suddette sono pienamente aderenti al punto di vista della diplomazia italiana, la quale non ha mai mancato di porre l'accento sull'esigenza di una collaborazione sempre più stretta e sempre più vasta tra le nazioni alleate. Pertanto — si aggiunge a Palazzo Chigi — il Governo italiano accoglie con particolare compiacimento l'annuncio della convocazione, per il 16 dicembre a Parigi, di una conferenza atlantica al livello dei Primi Ministri, alla quale sarà lieto di partecipare.

In altri ambienti ufficiosi, dopo aver espresso la soddisfazione per le decisioni prese, non si nasconde tuttavia ancora qualche punta di scetticismo: ci si domanda, per esempio, se usciremo finalmente dalle decisioni teoriche per avviarsi invece alle realizzazioni pratiche. Non si nasconde anche qualche dubbio sull'orientamento inglese, temendosi che in seno al prossimo Consiglio della NATO da parte di Macmillan si sostenga, con argomentazioni varie, la tesi di una «partnership» anglo-americana della NATO, che dovrebbe fungere da guida dell'intero sistema atlantico. Ma tale tesi è assolutamente insostenibile — si sostiene anche oggi da parte dei circoli più autorevoli — e l'Italia si opporrà fermamente ad essa. Quegli ambienti che hanno sempre propugnato un rilancio della NATO con vedute «nuove» di fronte a certi problemi che non erano così immediati quando sorse la NATO, sono naturalmente contentissimi che in sostanza la politica atlantica stia subendo una evoluzione che è molto vicina alle loro istanze. In definitiva, bisogna ammettere che nei colloqui anglo-americani, in pratica si è riconosciuta la bontà della tesi sempre sostenuta dall'Italia, di trasformare cioè la NATO in una autentica comunità. Resta da vedere come e quando si realizzerà tale obiettivo.

In serata, intanto, è stata registrata una voce, diffusa in ambienti socialdemocratici e in taluni ambienti democristiani di sinistra, sulla possibilità che venga rinviato il progettato viaggio del Capo dello Stato in Turchia. Com'è noto, tale viaggio che avviene su invito del Governo turco, dovrebbe effettuarsi entro la prima quindicina di novembre e iersera è stato confermato ufficiosamente. Secondo la voce suddetta, il viaggio sarebbe rinviato perchè i nostri rappresentanti nelle sedi arabe l'avrebbero sconsigliato, per non farlo interpretare, da parte egiziana e siriana, come un atto poco amichevole nei loro confronti. Qualcuno ha persino posto in relazione la voce con il colloquio che oggi il Capo dello Stato ha avuto con l'Ambasciatore italiano a Beirut.

In verità, bisogna ricordare che il viaggio era stato da tempo progettato e che ad esso dovrebbe seguire nella prossima primavera anche la visita dell'on. Gronchi nel Libano. Comunque si è sempre detto — è stato fatto notare da una fonte autorevole — che il viaggio ad Ankara avrà luogo e che potrà essere rinviato solo se la situazione internazionale lo richiedesse. Ora — si è sottolineato — a parere dei circoli italiani, la tensione nella zona mediorientale va diminuendo e quindi il viaggio dovrebbe aver luogo.

Sul terreno dei rapporti internazionali, ancora una volta il tema dell'Alto Adige è stato riportato sul tappeto nel discorso che il Sottosegretario austriaco agli Esteri Gschnitzer ha pronunciato ad Innsbruck, annunciando che presto avranno inizio colloqui tra l'Italia e l'Austria sul problema. A seguito di tali notizie, da Palazzo Chigi sono stati chiesti al Governo Federale austriaco precisazioni sul testo esatto delle dichiarazioni stesse. In attesa di queste precisazioni e di reazioni da Vienna, che finora non sono arrivate, il punto di vista del Governo italiano è stato ribadito in una nota ufficiosa di Palazzo Chigi che costituisce una chiara presa di posizione sull'argomento. Dal punto di vista formale, si può osservare che sia il discorso di Figl, come quello pronunciato ieri da Gschnitzer risentono con tutta evidenza del clima delle imminenti elezioni regionali tirolesi (e lo dimostra anche il fatto che il Sottosegretario ha parlato di problemi del «Tirolo Meridionale»).

Dal punto di vista sostanziale, di merito, non si può ripetere altro che quel che gli ambienti diplomatici osservarono in occasione del discorso di Figl. Per l'Italia non esiste alcuna «questione altoatesina». Il Ministro Pella ebbe a ripeterlo chiaramente alla Camera nel discorso sul bilancio degli Esteri, come aveva avuto occasione di dirlo direttamente a Figl, nelle conversazioni con lui avute a New York, e nelle quali gli aveva fatto presente il negativo effetto psicologico avuto dalle recenti polemiche sollevate da parte austriaca. Il Governo italiano ha la piena consapevolezza di aver dato piena attuazione all'accordo De Gasperi-Grueber, di cui eventualmente potranno essere riesaminati taluni aspetti marginali (vale a dire talune questioni particolari e tecniche di esecuzione), ma sempre nello spirito e nella lettera dell'accordo di Parigi. In sostanza, si tratta di un problema che — come il Governo italiano ha avuto più volte occasione di ribadire — rientra nell'ambito esclusivo della politica interna del nostro paese. Non ci sono negoziati in corso quindi.

Quel che invece sembra probabile è che nel prossimo anno si abbia un incontro ad alto livello, cioè fra i Ministri degli Esteri d'Austria e d'Italia per un esame di tutte le questioni che interessano i rapporti fra i due paesi, dopo che l'Austria ha conseguito il pieno raggiungimento della propria sovranità. Evidentemente, tale esame potrebbe toccare sia gli scambi economici italiani, anche in vista dell'attuazione del MEC, al quale l'Austria, pur non essendone partecipe, è naturalmente interessata; l'incremento degli scambi culturali; il traffico del porto di Trieste e quello del territorio austriaco. In questo quadro potrebbero trovar posto anche quegli aspetti marginali dell'accordo di Parigi a cui Pella ha fatto cenno, sempre fermo restando il principio di rimanere rigorosamente nella lettera e nello spirito dell'accordo De Gasperi-Grueber. «Manifestazioni intempestive e affermazioni inesatte, non certo imputabili alla parte italiana, — si afferma in ambienti ufficiali — non possono che rendere più difficile una interpretazione serena e costruttiva dell'accordo di Parigi e ostacolare la rimozione dei malintesi pregiudizievoli per le buone relazioni tra i due paesi amici».

Il Ministro degli Esteri Pella prima di partire per Torino ha avuto a Palazzo Chigi una intensa mattinata di contatti con i suoi diretti collaboratori. Inoltre, nel quadro dei colloqui che da alcuni giorni sta avendo con i rappresentanti diplomatici di diversi paesi, Pella ha ricevuto l'Ambasciatore sovietico sig. Kozyrev. Il colloquio è durato circa un'ora e sul contenuto di esso non si sono avute indicazioni di sorta. Evidentemente — è facile arguirlo — la conversazione ha dato occasione ad un esame di vari problemi che interessano i rapporti fra i due paesi, e non è da escludere che sia stato toccato anche l'argomento della visita dei parlamentari italiani nell'URSS. Si ricorderà che già l'Ambasciatore Bogomolov, ancor prima che giungesse al gruppo italiano dell'Unione interparlamentare l'invito ufficiale, ebbe a sollecitare l'accoglimento di questo invito, ed è noto altresì come diversi colloqui si siano svolti in questi ultimi tempi fra l'on. Codacci Pisanelli, presidente del gruppo italiano, e l'Ambasciatore Kozyrev in merito a quello che dovrebbe essere il programma di argomenti da trattare in occasione della visita, alla quale si vorrebbe, da parte italiana, dare un contenuto concreto, e non un carattere puro e semplice di cortesia.

Il punto che rappresenta un maggiore ostacolo, nel quadro di questi argomenti, è quello dei prigionieri di guerra: da parte italiana, infatti, si insiste perchè questo argomento venga trattato e perchè si possa addivenire ad un concreto chiarimento in proposito, mentre da parte sovietica si oppone che non esistono più prigionieri italiani in Russia e che pertanto l'argomento non è da considerare fra quelli da comprendere nel programma.

Altri due missili lanciati

Missili che raggiungono il bersaglio già perfezionati e missili, ancora nella fase sperimentale, che esplodono anzitempo.

Il missile Atlas, nel cielo di Cape Canaveral, in Florida, poco dopo il lancio ha virato bruscamente, ha preso fuoco ed è esploso.

Sue caratteristiche: una gittata teorica di 8000 chilometri e una velocità di 25.000 chilometri orari.

Altri due missili sono stati, or è qualche giorno, lanciati dal Centro Sperimentale per Missili di Cape Canaveral (Florida).

Si ritiene che uno dei due missili collaudati sia uno Snark: cioè un bombardiere a reazione senza pilota (in sostanza), in grado di portare una carica nucleare a 8000 chilometri di distanza e alla velocità del suono.

Cose che tolgono il fiato. Ma non è il caso di rovinarci la digestione, leggendo queste notizie dopo pranzo...

Un goccio di SARONNO DRAI, il liquore da dopo pranzo della Illva dà il benessere di una ottima digestione.

Benessere che nessuna informazione giornalistica sui missili... può togliere.

Una meraviglia!



Ecco la più simpatica delle novità presentate quest'anno in fatto di televisori: il nuovissimo PHILCO da 17 pollici a schermo panoramico. E' profondo soltanto 27 centimetri: può essere sistemato e trasportato ovunque con la più grande facilità. E' un apparecchio di altissima qualità, e dalle prestazioni eccezionali. Desiderando una prova gratuita, richiedetela all'Universaltecnica di corso Garibaldi 4. Ricordate che l'Universaltecnica accorda condizioni di pagamento del tutto speciali!

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI, 4 - TELEFONO 41-243

MENTRE I «CARRISTI» DEL P.S.I. SI PREPARANO AD ATTACCARE NENNI A FONDO

Togliatti accenna al rilancio della politica del «fronte popolare»

Contatti di Tambroni con prefetti e questori in vista delle elezioni

Roma, 26

Quando faremo le elezioni? L'interrogativo è tornato alla ribalta in relazione alla riunione dei Prefetti, questori, e comandanti dei Carabinieri delle zone di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì che il Ministro degli Interni, Tambroni, ha presieduto oggi in quel di Ravenna per prendere contatto con le autorità dipendenti sui problemi economici, sociali e soprattutto dell'ordine pubblico in rapporto alla ormai non più lontana consultazione elettorale. Non è la prima riunione del genere che il Ministro tiene in questi tempi, nè sarà l'ultima; egli sta praticamente visitando a turno tutte le autorità dipendenti, ed è da notare che questi «rapporti» avvengono non in base al criterio regionale seguito nel passato, ma in base a quello della circoscrizione elettorale.

In prossimità delle elezioni un Ministro degli Interni fa sempre qualcosa del genere e quindi non c'è da sorprendersi. Piuttosto c'è da chiedersi se effettivamente le elezioni si terranno a maggio inoltrato, come si era dato per certo ultimamente, o, invece, verranno anticipate a marzo o addirittura a gennaio e febbraio. Da qualcuno oggi è stato asserito che l'on. Fanfani avrebbe dato istruzioni ai dirigenti periferici della D. C. di tenersi pronti a far le elezioni a cominciare dai primi di marzo, perchè da quel momento ogni domenica potrebbe essere quella buona. In verità siamo nel solito giro delle voci: una conferma o una smentita ad una voce del genere ci può anche essere, ma comunque siamo sempre nel campo delle supposizioni, giacchè tutto dipende dalle decisioni che il Governo riterrà di prendere. Qui appunto entrano in campo le supposizioni. Si potrebbe anche ritenere, si dice infatti, che il Governo, data la difficile situazione parlamentare che lo costringerà praticamente, adesso che sono finite le discussioni sui bilanci, ad un immobilismo sostanziale, creda opportuno anticipare le elezioni; ma le elezioni in un periodo invernale sollevano tanti e tali problemi di carattere tecnico che è da escludere, nonostante tutte le voci e le ipotesi, un anticipo delle elezioni.

L'«asiatica» ha colpito anche Nenni, che oggi è stato costretto a letto. In un certo senso la malattia è un buon colpo per il leader del PSI; la riunione del comitato centrale socialista che avrebbe dovuto tenersi lunedì, è stata infatti rinviata, e questo naturalmente farà sì che alla riunione, quando si terrà, a partire dal 2 novembre, non potranno essere presenti nè Vecchietti nè Pertini, noti rivali dell'on. Nenni e che si diceva fossero seriamente intenzionati ad attaccarlo per richiedere un ritorno del PSI alla politica frontista. Nella riunione del comitato centrale si dovranno esaminare problemi importanti per il partito, specie in vista della campagna elettorale, e il fatto che manchino alcuni rivali darà modo a Nenni di manovrare più facilmente, soprattutto se farà alleanza, come si dice, con Basso, giacchè in tal modo avrà la maggioranza, sia pure molto limitata.

L'offensiva dei «carristi» contro Nenni ha intanto dato vita ad una violenta lettera inviata dal «conte rosso», il sen. Tonetti, al comitato centrale; nella missiva Tonetti accusa Nenni di fare una politica personale e tatticistica in contrasto con le direttive del partito, nutrendo l'ambizione segreta di arrivare ad una collaborazione governativa o parlamentare con la DC. La missiva preannuncia l'attacco che faranno i «carristi» a Nenni e per respingere il quale, come abbiamo detto, il leader socialista dovrà allearsi con Basso, cedendogli la direzione o condirezione dell'«Avanti!».

Per il momento Nenni, pur con la febbre, non ha trovato di meglio che scrivere il solito articolo domenicale, trattando ancora il tema dei rapporti con i socialdemocratici. Egli riafferma che la politica di unità socialista rimane valida, ma che per il momento, in vista delle elezioni e del fatto che il congresso milanese ha dato vittoria, sia pure di stretta misura, a Saragat, è caduta la possibilità di una unificazione.

Oltre che dai «carristi» Nenni intanto sta ricevendo colpi anche dall'«amico» Togliatti. Questi infatti in un articolo sull'«Unità» rimprovera Nenni di essere troppo pessimista e pur spendendo le solite accuse contro Saragat, i centristi, la DC e tutto il resto, fa capire che in sostanza si può, superata la possibilità di una unificazione socialista, arrivare ad un rilancio della politica del «fronte popolare», la politica cioè che arrivi dal PCI alla sinistra del PSDI. Una politica del genere è sempre stata la mira segreta di Togliatti, che così trarrebbe il suo partito dall'isolamento in cui si trova. Resterebbe da vedere che cosa ne pensa Nenni.

Nel campo socialdemocratico, come si era pronosticato, le maramaldeire di Nenni hanno giovato nel senso che per reazione Zagari e Matteotti sembrano finalmente propensi ad un accordo; ancora non è chiaro come si formerà la nuova direzione, ma un po' di buona volontà per arrivare all'accordo c'è, volendosi smobilitare per le elezioni ogni contrasto, e ciò significa già qualcosa.

Saragat, comunque, sarebbe il segretario e Preti il vice, facente funzione di segretario.

Entro giovedì, con la solita tirata di ogni anno e con il solito disinteresse (è da pensare che nelle ultime sedute in aula a volte c'erano solo due deputati), si avrà la approvazione dei bilanci. Lunedì e martedì si concluderà il dibattito sull'Industria e sulle Poste; sempre martedì, si chiuderà il bilancio dell'Agricoltura. Mercoledì, invece, si concluderanno i due bilanci precedenti. Il Senato, invece, concluderà il dibattito dei bilanci della P.I. e della Marina mercantile entro giovedì. Anche la questione della riforma del Senato tornerà alla ribalta giovedì, alla Commissione Interni a Palazzo Madama. Un certo interesse ha destato il colloquio avutosi ieri tra il Presidente della Repubblica e l'on. Gonella, perchè ciò smentirebbe implicitamente la voce che ultimamente tra i due fosse avvenuta una rottura.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni meridionali e le isole molto nuvoloso con piogge, temporali e locali grandinate. Sulle regioni centrali nuvolosità variabile più intensa sul versante Adriatico. Al nord sereno o poco nuvoloso. Foschie in Val Padana e lungo il litorale Adriatico. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —0.6, 18.2; Trento 3, 17.6; Trieste 11.2, 19; Venezia 8.6, 19.4; Milano 9.6, 19.4; Torino 1.7, 18.4; Genova 12.4, 20; Bologna 7.6, 18.4; Firenze 7.8, 23; Pisa 8.5, 22; Ancona 11.4, 16.1; Perugia 9.6, 17.8; Pescara 11.5, 17.8; L'Aquila 6, 19.6; Roma 10, 23.1; Campobasso 8.8, 11.3; Bari 14.8, 20; Napoli 12, 20; Potenza 9.6, 12.4; R. Calabria 14.2, 22; Messina 1.7, 20.

TORINO

30 OTTOBRE - 10 NOVEMBRE



39° SALONE INTERNAZIONALE DELL' AUTOMOBILE

15 VETTURE SORTEGGIATE FRA I VISITATORI

CONSUMATE CON FIDUCIA

Vini nostrani genuini

CENTRALVINO

SORTEGGIO DI 1 TV DA 17 POLLICI AL MESE

1.a ESTRAZIONE: 10 NOVEMBRE 1957

FIORI E IDEOGRAMMI

DI FIORI, come dalla natura passano alla pittura, si discorreva con Ettore Cosomati, a Milano, nella sua casa, che è studio e quadreria.

Cosomati — da non confondersi con Casorati, che anche è in altri modi, maestro eccellente — è oggi, credo, il decano dei pittori in Italia. A ottantadue anni, la sua persona, sempre dritta e agile, è un po' ingrossata: la barba, non proprio bianca gli è salita per le guancie, ancora affoltite le sopracciglia sopra gli occhi intenti, che sorridono a una quieta mestizia. Assomiglia moltissimo al popolare Padre Pio, ma il suo volto fa anche pensare a quello di un antico gentiluomo spagnolo. Di Spagna infatti i suoi avi passarono nel Regno di Napoli: e sempre, anche facendo il pittore, signorile è stata la sua compostezza e il suo sentire. Nato napoletano, Cosomati è vissuto a lungo, prima di tutte le guerre, in Germania, poi in Svizzera, e, avanti l'ultima guerraccia, tra l'Inghilterra e l'Italia: ora a Milano vive, nè ha cessato di dipingere, in un raccoglimento nè illuso nè del tutto deluso.

— Bisogna, dice, accontentarsi di poco e su questo continuare a puntellare, per quanto si può, l'edificio della nostra vita, che, ad onta delle molte crepe, si presenta ancora come *un pignon sur orne* —. Un edificio d'arte che regge in piedi, fermo sulla confusione della strada che corre sotto.

Pittore europeo, non solo perchè le sue opere sono nelle gallerie e nelle collezioni di tutti i Paesi nei quali ha dimorato, ma anche in quanto ha dipinto Paesi di ogni parte d'Europa: le grandi Alpi e i laghi, marine del Nord e del Sud, Londra, Venezia, Roma, ogni Paese nella sua struttura e nella sua luce. Mi insegna che i Cinesi chiamano la pittura di paese *shanshui*, monte-acqua, compendio di tutti gli aspetti del paesaggio terrestre. Cosomati, da giovane, studiò, oltre che matematiche, lingue orientali: come agli artisti orientali anche a lui interessa più la forma delle cose che la figura umana. Rammento, nel suo studio a Londra, un valentuomo, non incolto, che si piccava di tutte le arti, il quale ammirava un suo scorcio in profondità su un giardino fiorito in rosso; ammirava, ma non tacque che gli sarebbe piaciuto, fra tanti fiori, vedere anche due graziose personcine. Cosomati rispose con un cortese sorriso distratto.

Il tema costante della sua arte è stata l'unica molteplice bellezza del mondo. Egli non ha mai dubitato che esista un mondo reale al quale l'arte non può non riferirsi, e che codesto mondo contenga una bellezza intrinseca: l'artista deve esplorarla, intenderla per possederla e fermarla in una visione propria. La visione pittorica di Cosomati è stata sempre forte di volumi, alta di colore, infusa di luce: così intensa da apparire, nella sua obbedienza alla realtà naturale, soprareale.

La deve, credo, anche alla eccezionale potenza della sua vista, che, a distanze dove altri non vede che una macchia di colore, scopre tutti i valori plastici e anche nelle ombre le luci. E' arrivato a rendere tutto quello che egli vede con una sua meditata tecnica — difficile perchè non ammette correzioni — dando sulla tela, con la spatola, tocchi di colori puri, mai sovrapposti. Così è anche sicuro di dipingere quadri che non perderanno — come succederà a molto brillante ma superficiale colorismo moderno — di saldezza e luminosità.

Quando non ha dipinto paesi all'aria aperta — a quindici sotto zero l'inverno in Engadina, a quarantacinque sopra l'estate calabrese — Cosomati ha dipinto nature morte, moltissime con fiori o tutte di fiori. Ma più che natura morte, le sue vorrebbero il nome che hanno in tedesco o in inglese, *Stilleben, Still Life:* vite silenziate, fermate, ma vite. Composizioni, anzi che date dalla natura, inventate dall'artista, rientrano anch'esse, come i paesaggi, nella sua visione della bellezza del mondo.

Belli e cari a tutti gli occhi i fiori, concentrato dei colori più vivi e delicati che la natura concede, recisi, anche al chiuso della nostra vita quotidiana; evidente bellezza cromatica, associata anche a motivi sentimentali. Troppo facile tentazione a tutti i dilettantismi pittorici: oh! le scolastiche rose dipinte dalle signorine dell'Ottocento sulle domestiche vetrate! Ma anche ogni pittore di pennello pronto, con un fascio di fiori se la cava benino, rendendone il brillio variopinto.

Per Cosomati ogni fiore, il biancore pesante di una magnolia o lo scarlatto palpitante di un papavero, deve dare anche tutta la struttura delle sue dimensioni, che, anche nel fiore più leggero, sono le tre di questo mondo. Naturalmente, egli non ha preferenze tra i fiori: preziose orchidee o comuni fiori di campo hanno lo stesso valore pittorico, e tutti devono esprimere compiutamente se stessi, colore e anche forma. Forse una preferenza egli la ha per i tulipani, perchè sono i fiori che sanno meglio morire: i petali già stanchi della lunga posa, scoprono nuove tonalità squisite.

Eppure, mi dice, dipingendo fiori sarei voluto arrivare a certi effetti ai quali non sono arrivato. Per esempio, dipingere fiori in una luce artificiale, che li frughi e li esalti, stando io in altra stanza a luce naturale. Lo ho fatto una volta, ma con dei burattini multicolori, che sono riusciti di una straordinaria intensità. E poi, se volete proprio delle rose, mi piacerebbe dipingerne una sola, ma di un metro di diametro; da ritrovare in ogni petalo tutti i toni e sfumature che nella rosa normale spariscono. Perchè un fiore può fare da solo tutto un paesaggio, con i suoi rilievi e i suoi affondamenti e distanze, valori tattili, cromatici ed atmosferici. Ha anche vagheggiato di dipingere un'aiuola di fiori, tutti magari della stessa specie, ma non come macchia, bensì di ogni fiore esprimendo il comportamento diverso, personale, e tuttavia in modo che tanti solisti facessero il coro unico che fanno alla vista. La stessa idea la aveva avuta un altro animoso pittore, amico nostro più giovane, che purtroppo è già partito, Anselmo Bucci: egli pensava che avrebbe potuto essere una aiuola di gerani.

Così il vecchio maestro si gode l'opera sua, contento e scontento, perchè il più resta sempre da fare. Del resto — conclude — io non ho la pretesa d'insegnare qualche cosa ai giovani. Essi subito la sanno lunga; io sento invece di dover imparare tante cose —. Gli chiedo se questo modo di intendere e rendere anche un solo fiore come simbolo e compendio di tutta la bellezza naturale non derivi dalla sua inclinazione al concetto, filosofico e artistico, della vita e dell'arte orientale. Ammette che questo, inconsapevolmente, possa essere. Anche l'arte sua, come quella orientale, ha sempre inteso sopra la realtà naturale, mutevole e agitata, una visione ferma e pacificata.

L'antico studente di lingue orientali si interessa sempre del Giappone e della Cina. Della Cina, comunista, mi mostra una pubblicazione, in inglese. Propaganda ma fatta con il garbo di gente d'antichissima civiltà Ci sono sì le «opere del regime», ma con misura, ma tiene in grande conto i valori della tradizione millenaria, nè da ad intendere che la sua grande arte millenaria fosse la prefigurazione di un sistema sociale comunistico.

Una grossa rivoluzione, tipografica e didattica, sarà quella che ora la Cina si propone: trascrivere la sua lingua monosillabica, e in ogni sillaba una intera parola, nei soli ventisei caratteri dell'alfabeto latino. Di segni grafici, tutti diversi, da imparare a mente e trascrivere, un cinese colto, ne deve conoscere almeno tremilacinquecento; se vuol arrivare a leggere i suoi testi classici ne deve conoscere diecimila. Ognuno un ideogramma, cioè un segno che in origine intendeva raffigurare sommariamente la cosa significata, un uomo, un cavallo. Ma via via gli ideogrammi si sono ridotti a simboli grafici. Sempre belli a vedersi nella pagina stampata che appare disegnata per decorazione, ma difficile a decifrarsi anche dai cinesi. Per i bisogni pratici possono bastare anche solo cinque o seicento ideogrammi, ma con questi la complicatissima lingua appena balbetta.

Si tratta di scomporre i monosillabi nei loro suoni e di ricomporre questi secondo il nostro alfabeto fonetico (letto da un inglese). Ma i suoni della parola cinese sono moltissimi e lo stesso suono di parola cambia significato secondo la intonazione del parlante. Se riusciranno a ridurli tutti alle ventisei, tra consonanti e vocali, dell'alfabeto lontano, ci vorranno sempre, sopra ogni carattere, moltissimi segni di differenziamento tonale. Così i cinesi, che per millenni hanno pensato e, dipingendo l'idea, la hanno scritta, dovrebbero oggi ricominciare dall'alfabeto. Potrà, la riforma, essere un mezzo per unificare le parlate, tutte cinesi, ma che non si intendono fra una parte e l'altra dell'enorme territorio formicolante di un mezzo miliardo di viventi. Ma la semplificazione grafica non livellerà in basso la ricchezza, complicatissima, del loro pensiero.

Mi pare che Cosomati, mostrandomi e leggendomi alcuni degli antichi ideogrammi, rimpianga un po' la scomparsa della loro misteriosa bellezza ornamentale, come tanti sigilli impressi l'uno sotto l'altro. Nella civiltà e arte cinese egli ha sempre amato la fedeltà a se stessa e alla sua imperturbabile continuazione e raffinamento. Dei loro artisti-artigiani egli si è appropriato alcune abilità tecniche. Anche lui, come i pittori giapponesi e cinesi, dipinge col pennello intinto naturalmente nell'inchiostro di China. Ci vuole una assoluta sicurezza nel dare il segno che, dato, non si cancella.

Ora nella sua persona, che assomiglia a Padre Pio e a un qualche vecchio gentiluomo spagnolo, mi par di vedere anche l'immagine di uno di quelli antichi savi che l'arte cinese ha raffigurati composti e meditativi, insieme filosofi e artisti. Ancora nel secolo XI di Cristo uno di loro scriveva, in ideogrammi: «Volare o camminare, velocemente o lentamente, sono idee superficiali che possono essere espresse facilmente. Il problema difficile è di rappresentare idee di agio, d'armonia e serenità».

Cosomati ha vissuto anche lui i nostri tempi crudelmente disarmonici. Ha provato in sè, e prova, nei suoi dolori domestici i drammi della nostra vita, tormentata anche da continue convulsioni artistiche. Ma egli ha sempre ignorato il dipingere per polemica. Il suo mondo pittorico è nato da una sua costante visione di armonia esatta e splendente. Anche con qualche dalia in un vaso sopra un tavolino qualunque, egli vi porta a uno stato, quasi felice, di quiete luminosa ritrovata dall'arte nella verità e bellezza del mondo.

Giulio Caprin



Una delle più caratteristiche illustrazioni dello storico incontro di Teano che vide protagonisti Giuseppe Garibaldi e Vittorio Emanuele II. Quasi per tutti noi è un ricordo di scuola

A VALDAGNO IL MEGLIO DELLA SCIENZA E DELLA CULTURA

NUOVO OMAGGIO A SABA
CON IL «PREMIO MARZOTTO» 1957

Il poeta triestino ha vinto con il bel volume «Ricordi-Racconti» Gli altri riconoscimenti a Luzi, Vergani, Montanelli e Squarzina

DAL NOSTRO INVIATO
Valdagno, 26

Ancora una volta il mondo di Umberto Saba si è imposto, rinnovando in tutti il rammarico e la sensazione di vuoto lasciati con la sua dipartita. Mentre il prof. Soprano, segretario del Premio Marzotto, leggeva la motivazione del premio per la Letteratura 1957 assegnato al poeta triestino, osservavamo Emilio Cecchi seduto al tavolo della giuria. Stringendo un po' gli occhi e confondere i particolari, sembrava di vedere Saba. Stretto in un soprabito chiaro (chè al Tivoli di Valdagno faceva freddo stamane, malgrado il sole di fuori), la testa un po' reclinata sulla spalla sinistra, immobile come stanco durante la lettura di tutti i verbali, Emilio Cecchi, simbolo felice di lunghe generazioni letterarie, pareva rappresentare là soprattutto il poeta scomparso da poco. E forse, in quella che poteva benissimo essere una mesta riflessione, a Saba proprio egli pensava, come l'ultimo grande e sicuro esponente della poesia italiana contemporanea.

Volutamente abbiamo detto all'inizio il «mondo» di Umberto Saba, tralasciando di aggiungere «poetico». Infatti il riconoscimento conferitogli dal Premio Marzotto si riferisce ad un'opera ben definita, che è poi opera in prosa: quel volume di *«Ricordi-Racconti»*, edito da Mondadori, che al suo apparire la scorsa primavera (se ci salva la memoria) ebbe unanimi consensi e destò vivissimo interesse per il suo contenuto autobiografico. Saba lo inviò al Premio poco prima di morire, o lo inviò forse il suo editore, chè ormai egli si sentiva già estraneo a questi moti terreni. Fu comunque ben fatto, poichè la giuria, composta da Cecchi presidente, Carlo Bo, Panfilo Gentile, Antonio Pagliano ed Edoardo Soprano, non ebbe in merito grossi dilemmi: affiancò soltanto al nome di Saba quello di Mario Luzi per il volume di liriche *«Onore del vero»* (editore Neri Pozza), quasi a voler impedire qualsiasi soluzione di continuità tra il messaggio di un grande poeta scomparso e quello di un giovane, poichè così vanno visti i quarant'anni di Luzi, che in realtà sono venti effettivi di sodalizio con la poesia.

Non si creda però ad un omaggio sia pur doveroso ma appoggiato sopra un piedistallo accademico. La motivazione della scelta è obiettiva, serena, e fa giustizia con gli stessi appunti che accomuna agli elogi. Eccone due frammenti: «Allo stesso modo di altri scrittori moderni — e, limitandoci alla Italia ricorderemo il Cantoni, il Michelstaedter, il Pereyra e oggi il Bassani — il Saba si trovò a partecipare alle tradizioni intellettuali ed ai legami affettivi di un ambiente triestino particolare e conchiuso. Nei *«Ricordi-Racconti»* i caratteri e gli aspetti di tale ambiente si riflettono con vivezza e sincerità... Senza troppo studio nè ricerca, la prosa del Saba ha un corso, nella sua fluidità, molto vivace e preciso. Taluni motivi serbano forse minore freschezza, dove ci sono proposti attraverso forme di narrazione più deliberate, nelle quali non manca una certa ricerca di effetti di sorpresa, contrasto e chiaroscuro. Ma altri racconti sono pienamente riusciti, anche col loro dinamicismo sottilmente inasprito di moderne tristezze».

E' un giudizio del resto che ricalca inconsciamente quanto Eugenio Montale aveva scritto al primo apparire del libro: «Più tardi Saba avrà scritto di più e di meglio, ma il tono innocente di queste prose è di quelli che non si trovano due volte nella carriera di un artista».

Diviso così tra narrativa e poesia il premio maggiore di tre milioni, ecco come sono stati conferiti quelli delle altre sezioni. Allo scrittore Orio Vergani è stato assegnato il maggiore dei Premi di Selezione — un milione — per *«Udienza a porte chiuse»*, unico romanzo premiato nella sezione Letteratura.

I due premi per la Critica, di un milione ciascuno, sono stati assegnati *ex aequo* alle opere *«La novella greca»* di Quintino Cantarella e *«Il romanticismo francese»* di Italo Siciliano.

Due premi di Selezione per 500.000 lire sono stati assegnati per gli studi di critica letteraria straniera a Bruno Lavagnino per *«Arodafnusa»* (poesia greca contemporanea), e, per la Letteratura per ragazzi, a *«L'Italia in francobolli»* di Dino Bonetto e Roberto Costa.

Il premio di tre milioni per il Teatro — destinato ad un testo non ancora giunto alla scena — è stato assegnato al dramma *«La romagnola»*, di Luigi Squarzina. Il premio è completato da un contributo di un milione per le opere di allestimento alla Compagnia che lo presenterà al pubblico.

Quattro premi per la Medicina, di un milione ciascuno, sono stati assegnati ai medici Michele Aslan, Vittorio Eispaner, Elio Silvestroni, Luigi Villa.

I premi di Giornalismo, di 500.000 lire ciascuno, sono stati così assegnati: per gli «articoli di fondo» ad Alberto Giovannini e Vittorio Zincone; per le «corrispondenze dall'estero» a Ilario Fiore e Indro Montanelli; per la critica d'arte e di letteratura a Leonardo Borgese, Roberto Cimnaghi, Giorgio Pillon e Giacinto Spagnoletti.

Sei «premi di Selezione» per opere di critica letteraria, di 500.000 lire ciascuno, sono stati assegnati a Luigi Baldacci per *«Il petrarchismo italiano nel Cinquecento»*; a Vittore Branca per *«Boccaccio medievale»*; ad Alessandro Del Via per *«L'Aretino»*; a Giovanni Necco per *«Storia della letteratura tedesca»*; a *«Hölderlin»* di Alessandro Pellegrini e a Paolo Toschi per *«Le origini del teatro italiano»*.

Quattro premi di 500.000 lire per la classe di Medicina sono stati assegnati agli studi compiuti in ricerche associate dai medici Cacciari, Bissi e Cavalli, Di Guglielmo, Bigorini, Citroni, Storti.

Due premi di 250.000 per il Teatro ai drammi *«D'amore si muore»* di G. Patroni Griffi, e *«L'arbitro»* di G. Pistilli.

I premi di Laurea — 250.000 ciascuno — alle tesi di Lettere di Vincenzo De Benedetto, laureato all'Università di Pisa, e di Celeste Milani, laureata all'Università cattolica di Milano.

Un accenno particolare merita il premio per il Teatro, su cui il regista Orazio Costa (che presiedeva la commissione giudicatrice composta da Anna Proclemer, Eugenio Montale, Giorgio Prosperi e Sergio Tofano) ha tenuto una incoraggiante relazione. Da anni infatti si parla di crisi del teatro, facendo risalire questa crisi agli autori. Ebbene, al Premio Marzotto hanno concorso duecentocinquanta lavori, che sono davvero una cifra cospicua. Ma non basta, poichè di questi ben venti risultarono degni di entrare in finale, come è apparso dai giudizi espressi dalla commissione e letti da Orazio Costa. Tra di essi c'erano nomi noti come Carlo Alianello, Mario Apollonio, Alessandro Bonsanti, Nicola Manzari, Corrado Pavolini, Leonida Repaci, Luciano Salce e Cesare Giulio Viola; e sono già sufficienti a testimoniare un fermento letterario e teatrale vivamente interessato a portare un positivo contributo nella vitaminizzazione del nostro repertorio. Un significato particolare riveste poi la premiazione di Luigi Squarzina, regista-autore nonchè allievo prediletto e collaboratore di Silvio D'Amico: il significato che un regista trasporta con beneficio le sue esperienze di palcoscenico su un copione, amalgamandone con sensibilità e misura le diverse sollecitazioni.

Ma ciascuno dei premi conferiti meriterebbe un cenno a parte. Così quelli assegnati alla fama — si può ben dirlo — di Orio Vergani, Indro Montanelli e Leonardo Borgese, anche se per quest'ultimo la motivazione lascia un po' perplessi poichè parla di «prudenza del giudizio critico nei confronti di quelle tendenze artistiche contemporanee, alle quali troppo spesso si indulge per il timore di sembrare arretrati e privi di comprensione per la modernità». Dove quella «prudenza» appare vagamente sospetta, potendo venire interpretata anche come timore, e quindi mancanza di coraggio. Ma sono nèi che non incrinano il valore e il significato di questa bella e schietta festa della cultura. Bella perchè semplice e spontanea nel suo gesto di largo mecenatismo (se sommiamo i premi tocchiamo i 25 milioni); schietta perchè nata fuori dai circoli sofisticati e viziosi dei salotti letterari, dove i confini tra lo snobismo e l'intelligenza sono tanto imprecisi quanto fastidiosi.

Alla cerimonia valdagnese hanno partecipato autorità, esponenti del mondo della cultura e dell'arte, numerosi giornalisti e quasi tutti i premiati, che si sono avvicendati sul palcoscenico a ricevere la meritata parte di applausi. In apertura il conte Paolo Marzotto ha detto brevi parole sottolineando le nuove caratteristiche del Premio (biennale per dare respiro alle varie sezioni), l'eccellenza dei lavori che vi hanno concorso e il clima di libertà in cui si è potuta svolgere anche questa settima edizione. Il congedo è stato dato dall'on. Ferrucci Scaglia, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, in rappresentanza del Ministro Aldo Moro.

Libero Mazzi

OBBEDIVA DI FRONTE AI SUPREMI INTERESSI DELLA NAZIONE

FU MOLTO AMARO PER GARIBALDI LO STORICO INCONTRO DI TEANO

Seppe che avrebbe dovuto congedare il suo Corpo di volontari ma accettò l'ordine senza risentimenti e vane recriminazioni

Mentre sta avvicinandosi la fine del 1957, non possiamo non notare quanto poco rilievo sia stato dato alla coincidenza di due anniversari, per i quali era lecito attendersi, quest'anno, imponenti celebrazioni ufficiali: il 150.o della nascita ed il 75.o della morte di Giuseppe Garibaldi.

Non è ancor spenta l'eco delle solenni commemorazioni di Mozart, nel bicentenario della nascita: non passava settimana, senza che giornali e radio se ne occupassero, in tutto il mondo. Ed è giusto sia stato così. Per Garibaldi, sarebbe stato doveroso fare altrettanto, in Italia, e mettere davanti agli occhi e nel cuore degli italiani — molti dei quali, specie fra i giovani, hanno tanto bisogno di rieducazione morale e civile — l'affascinante figura dell'Uomo che aveva chiamato il popolo a fare l'Italia.

Commosso ricordo

Ma se son mancate le celebrazioni ufficiali, non è mancato il commosso ricordo del popolo italiano, che ha trovato molteplici forme per esprimersi: e il pellegrinaggio a Caprera, e la partecipazione alle rievocazioni di Nizza, e commemorazioni promosse da associazioni patriottiche e combattentistiche, e, non ultima, la stampa, o meglio quella parte della stampa italiana che pone la Patria al di sopra di tutto e di tutti, e si onora di esaltare quei valori nazionali che con l'anima stessa della Patria si identificano.

Già scrivemmo, quest'anno, di Garibaldi. Oggi ci è caro parlarne ancora, rievocarlo nuovamente, ed esaltarlo in quello che sotto molti aspetti è il momento della sua vera grandezza: il momento dell'incontro di Teano, quando l'Uomo, dopo aver dato prova di consumata esperienza di condottiero, e di saggezza politica anche se non raffinata dall'esercizio, sa comprendere che egli deve ritirarsi nell'oscurità e lasciare ad altri di continuare l'opera da lui intrapresa; è il momento in cui l'Uomo, che ha donato un regno al suo sovrano e nulla ha voluto per sè, dimostra la propria immensa statura nell'accettare una ben dolorosa rinuncia, senza recriminazioni e senza risentimenti.

Siamo nel settembre 1860. Garibaldi ha portato a compimento la leggendaria impresa dei Mille, ha liberato la Sicilia, e, oltrepassato lo Stretto, è penetrato profondamente in Calabria, ha battuto i borbonici e sta marciando su Napoli, fra il tripudio delle popolazioni osannanti, dove entra trionfalmente il 7 settembre.

Il successo dell'impresa, l'opportunità che la monarchia non sia assente a tali eventi, il malcontento (e un po' d'invidia) nelle file dell'esercito regolare, hanno indotto Cavour ad uscire dalla sua, almeno apparente, neutralità. C'è poi il fatto che Garibaldi non fa mistero della sua intenzione, una volta messo ordine nel Meridione, di puntare su Roma, e porre fine al potere temporale: i clericali francesi gracchiano perchè Napoleone III intervenga in difesa del papa, contro l'Italia, e Cavour riesce a scongiurare il pericolo, assicurando l'imperatore che Vittorio Emanuele II, in persona, sarà a Napoli, alla testa dell'esercito piemontese, per fermare Garibaldi ai confini del Lazio.

Per arrivare nel Meridione, le truppe regolari devono attraversare le Marche e l'Umbria, soggette allo Stato Pontificio. Il giorno dopo che Garibaldi è entrato a Napoli, il Governo piemontese invia una nota al cardinale Antonelli, chiedendo lo scioglimento dei mercenari del generale Lamoricière. Ne ottiene un secco rifiuto, per cui ordina ai generali Cialdini e Fanti di passare ugualmente il confine.

Pronto, Garibaldi dirama alle proprie truppe un famoso proclama: «Quando l'idea della Patria, in Italia, era la dote di pochi, si cospirava. Ora si combatte e si vince... Il momento è supremo. Già fratelli nostri combattono lo straniero nel cuore d'Italia. Andiamo ad incontrarli a Roma, per marciare poi di là, insieme, alle venete terre».

Il 1.o ottobre attacca con 20 mila uomini 50.000 borbonici, che si sono attestati sulla linea del Volturno, e li volge in fuga. Contemporaneamente stanno arrivando i primi reggimenti delle truppe piemontesi che nella battaglia di Castelfidardo (18 settembre) e all'assedio di Ancona (29 settembre) hanno sconfitto gli zuavi pontifici.

A questo punto si acuisce il dissidio fra Cavour e Garibaldi. Quegli è contrario a qualunque mossa su Roma; questi replica con asprezza che il momento è propizio: Garibaldi ora comprende che uno degli scopi che hanno determinato l'intervento del Piemonte, è proprio quello di stabilire una difesa intorno al papa: «A me — dice — poco importa che il papa resti a Roma come vescovo o come capo della chiesa cattolica. Bisogna togliergli il potere temporale».

A risolvere ogni questione, temporaneamente, arriva la notizia che un'insurrezione popolare, e successivo plebiscito, hanno portato all'annessione delle Marche e dell'Umbria al Piemonte: lo Stato Pontificio ha perduto buona parte del suo territorio.

Garibaldi è profondamente ferito, ed ha parole assai amare all'indirizzo del primo ministro, anche se questi, con abile mossa, ha fatto subito votare dal Parlamento una legge che dà al Generale i pieni poteri per l'annessione, previo plebiscito, delle province meridionali. Solo Vittorio Emanuele riesce a placare l'animo esacerbato del condottiero (intorno al quale si cominciano ad intessere intrighi politici), col proclama lanciato ad Ancona, nell'assumere il comando dell'Armata: «Io ho proclamato l'Italia degli italiani, e non permetterò mai che l'Italia diventi il nido delle sette cosmopolite che vi si raccolgono a tramare i disegni della reazione o della demagogia universale».

Ad un temperamento leale quale quello di Garibaldi, non sfugge la severità di un tale richiamo nè la solenne importanza di simili parole. E nulla egli si risparmia per contenere le passioni di parte, che il nuovo stato di cose ha scatenato e che sembra stiano per degenerare nella guerra civile.

«Si è gridato morte a questo, morte a quello! — parla egli dal balcone alla folla di Napoli. — Morte a nessuno! Gli italiani non debbono gridare morte che allo straniero, e fra loro rispettarsi ed amarsi tutti, perchè tutti concorrono a fare la unità d'Italia. Quando vi sono dissensi, venite da me; ed io toglierò i malintesi e calmerò gli animi... Che questo stato transitorio passi con calma, con prudenza, con moderazione... Facciamo l'Italia una, a dispetto di chi non la vuole».

Il 21 ottobre, d'ordine del Dittatore, vengono convocati comizi in tutto il Regno delle Due Sicilie, per il plebiscito. Il responso delle popolazioni è uno: dichiarata decaduta la dinastia dei Borboni e proclamata l'annessione all'Italia nuova. Nello stesso tempo Garibaldi può annunciare la prossima entrata a Napoli dell'esercito piemontese: «Vittorio Emanuele, re d'Italia, ha infranto quelle frontiere che ci divisero per tanti secoli dal resto del nostro paese, e ascoltando il voto unanime di queste popolazioni, comparirà qui tra noi... Spargiamo sul suo passaggio, come pegno del nostro riscatto e del nostro affetto, il fiore della concordia, a lui sì grato, e all'Italia sì necessario».

Precise istruzioni

E siamo a Teano.

La preparazione dell'incontro fu affidata al generale Cialdini, su precise istruzioni del re. Vittorio Emanuele II intendeva ricevere la signoria delle terre liberate direttamente e soltanto dalle mani di Garibaldi; al liberatore, il re conferiva il grado di generale d'esercito (il massimo grado allora esistente), il collare dell'Annunziata, un titolo nobiliare. L'eroe rifiutò tutto. Chiese solo che a operazioni concluse, allorchè avrebbe dovuto sciogliere il Corpo dei suoi volontari, gli ufficiali venissero inquadrati nelle file dell'esercito regolare: a questo, in futuro, si opporranno ovvie difficoltà.

La mattina del 26 ottobre Garibaldi, col suo Stato Maggiore, si trovò sulla strada che da Calvi porta a Teano, per incontrarsi col re. E quando, annunciato dalla fanfara reale, apparve Vittorio Emanuele, il condottiero balzò in sella, avanzò verso il sovrano che gli veniva incontro, e si scoprì, scandendo con voce metallica: «Saluto il primo Re d'Italia!» — «Saluto in voi il primo degli italiani!» suonò la risposta. Poi il re gli si avvicinò, sempre a cavallo entrambi, e gli tese la mano: «Come state, mio caro Garibaldi?». Fu una stretta che durò a lungo, in silenzio, occhi negli occhi, e con la quale il re volle di certo esprimere il proprio cuore nel preciso istante in cui il popolo italiano si metteva fiducioso nelle sue mani.

Dura comunicazione

Poi ambedue cavalcarono a fianco. «Avvertito in tempo — aveva scritto il 4 ottobre Garibaldi al sovrano, invitandolo a Napoli — mi recherei in persona a presentarLe i miei omaggi e a ricevere ordini per le ultime operazioni...». Ma il re aveva una ben dura comunicazione da fargli, e cercò di farla nel modo più affettuoso: per alte ragioni politiche, l'esercito regolare avrebbe condotto a fine la guerra da solo, senza il concorso dei volontari di Garibaldi...

Fu un colpo forte per l'Eroe. Ma come sempre era avvenuto, come ancora avverrà quando lo imporranno i supremi interessi della Patria, egli si piegò. «Ci hanno messi alla coda», commenterà più tardi, con i suoi, senz'ombra di risentimento.

Il 7 novembre entrò a Napoli, in carrozza, a fianco del re; l'8 rassegnò tutti i poteri nelle mani del sovrano, e dettò un proclama di addio ai suoi volontari, che era un invito agli italiani a stringersi compatti intorno a Vittorio Emanuele e a tenersi pronti per l'ultimo cimento: Roma e Venezia.

Il giorno dopo, all'alba, pochi intimi lo accompagnarono al porto: tornava a Caprera, semplice cittadino, povero com'era partito, chè come il grado di generale d'esercito ed il collare dell'Annunziata, così pure aveva rifiutato il dono di una tenuta e una sostanza patrimoniale.

«A rivederci a Roma!» — fu l'ultimo saluto quando la nave salpò l'ancora.

Garibaldi conservò sempre intatte le sue idee repubblicane. Ma non era, il suo, l'ideale repubblicano dell'Alfieri, fondato sul classicismo; nè era quello del Mazzini, frutto di convinzioni filosofiche e sociali: vi era in Garibaldi lo stesso ingenuo sentimentalismo di Beethoven, per cui la parola repubblica assumeva il significato di uguaglianza, di giustizia, di libertà.

Ma Garibaldi era soprattutto un soldato. E posto che il Piemonte era una monarchia, e che l'unità d'Italia si faceva annettendo il resto della penisola al Piemonte, e non già sovvertendo le istituzioni di questo, è comprensibile che egli collaborasse lealmente con la monarchia. «Per l'indipendenza d'Italia andrei anche col diavolo». E buoni diavoli dovevano essere per lui Vittorio Emanuele II, e anche Pio IX finchè «dopo aver benedetto l'Italia, non la mandò a farsi benedire».

Da parte sua, Vittorio Emanuele nutrì verso Garibaldi fiducia e benevolenza profonde. Ed anche se enormi erano le distanze fra i due, di origine e di educazione, un complesso di doti comuni — coscienza delle proprie capacità, fervidissimo amor di patria, tempre entrambi di dominatori e di combattenti — favorì la più armonica intesa fra il Re e l'Eroe.

Vi fu affezione reciproca? E' difficile dirlo. Vi furono però certamente stima e comprensione reciproche, il che conta ben più dell'affezione, per cui ambedue compresero di poter lavorare insieme — e bene — per l'ideale supremo.

Son passati cent'anni: ma il tempo non può sbiadire i grandi eventi e chi ne fu l'artefice.

Fabio Giraldi



Elisabetta è passata. Rimangono per le strade di New York i quintali di carta variopinta gettati in ogni grande occasione

Libri ricevuti

L'Editore Cappelli di Bologna ha recentemente dato alle stampe il 6.o e il 7.o volume della fortunata collana «Dal soggetto al film» diretta da Renzo Renzi: collana che si propone di chiarire agli appassionati di cinema e al grande pubblico, tutti gli sviluppi della preparazione organizzativa e della realizzazione artistica dei maggiori film di successo mondiale.

Il sesto volume riguarda «Le notti bianche» di Luchino Visconti. Questo film, che ha vinto il Leone d'argento all'ultimo Festival veneziano, è di quelli destinati a suscitare grandi polemiche a causa della ricchezza, palese e nascosta, dei suoi motivi e dei problemi che solleva. Tratto dal racconto omonimo di Fedor Dostoievsky, ambientato ai giorni nostri e realizzato con un procedimento espressivo che sta fra il teatro e il cinema; il film di Visconti ha richiesto una preparazione minuziosa che viene ampiamente illustrata nel volume, a cura di Renzo Renzi.

La testimonianza di tutti i collaboratori dal regista alla sceneggiatrice Suso Cecchi d'Amico, agli interpreti Maria Schell, Marcello Mastroianni, e Jean Marais; l'impostazione fotografica, scenografica, musicale e i vari trapassi della storia da un clima russo ottocentesco a un clima italiano attuale, servono a creare il quadro di un lavoro sottile e variatissimo che non mancherà di fornire elementi sostanziali allo studio di un grande regista europeo e della sua opera.

Il volume, rilegato in tela, è arricchito da 117 fotografie fuori testo.

Il settimo volume è tratto invece dal film «La diga sul Pacifico» di René Clement.

Ci sono film fatti in casa e ci sono film che esigono un enorme impianto produttivo a causa delle distanze da superare, degli ambienti insoliti in cui vengono realizzati, delle avventure incredibili che impongono. «La diga sul Pacifico» di René Clement, è stato girato parte in Thainlandia, parte a Cinecittà, provocando una serie di necessità di collegamento attraverso 15.000 chilometri, tali da fornire materia per un autentico romanzo moderno. Il volume a cura di Aldo Paladini, edito da Cappelli nella Collana «Dal soggetto al film» diretta da Renzo Renzi, narra appunto le storie della Thainlandia e quelle di Cinecittà, giovandosi di un grosso materiale documentario e di una ampia illustrazione fotografica, costituita da 104 tavole fuori testo di cui cinque a colori. Esso contiene anche una descrizione dei metodi di ripresa del regista francese e dei criteri seguiti nella riduzione del romanzo originario al film.

Sempre l'Editore Cappelli ha dato recentemente alle stampe un libro di Angelo Cusimano intitolato «Maria viva».

Questo volume viene ad aggiungersi alla grande fiorita di pubblicazioni dedicate in tutto il mondo alla Vergine: libro che non è soltanto interessante per chi si occupa di problemi religiosi, ma anche per qualsiasi lettore

Olimpionico cinquantenne

Durante gli allenamenti di atletica leggera per le prossime olimpiadi, fra la meraviglia generale, un maturo atleta di 50 anni — Alemanni Vittori — ha superato i giovani nelle prove più impegnative.

Intervistato, ha dichiarato che le sue eccezionali «performances» erano dovute al grande ottimismo da cui è pervaso da quando ha riacquistato il colore naturale dei suoi capelli con l'uso della brillantina anticanizie Cubana, liquida o solida, della Aly Mariani.



CRONACA DELLA CITTA'

IL CONVEGNO TRIVENETO DEGLI I.A.C.P.

Sorreggere l'edilizia popolare con mutui del Fondo di rotazione

Questo il voto espresso per Trieste e Gorizia Adesione ai nuovi programmi dei borghi satelliti

I nuovi indirizzi della politica governativa a favore dell'edilizia popolare, polarizzata verso la realizzazione di borghi autosufficienti (le cosiddette città satelliti, per usare l'espressione di moda e comunque meglio rispecchiante le finalità del piano), sono stati al centro dei dibattiti del convegno triveneto degli Istituti autonomi per le case popolari, che ha riunito ieri nella nostra città i rappresentanti degli I.A.C.P. delle Tre Venezie.

Le nuove prospettive sono state delineate dall'avv. Gasser, presidente dell'Istituto di Trieste nella sua interessante prolusione ai lavori del convegno, ponendo all'esame i programmi recentemente annunciati dal Ministro dei Lavori Pubblici, specie con riguardo al problema dell'acquisizione delle aree fabbricabili; al reperimento dei finanziamenti, anche con mutui; alla necessità di programmazioni quinquennali e dell'unificazione della legislazione vigente, presupposti tutti dell'incremento d'attività per l'edilizia popolare che il Ministro ha voluto affidare agli I.A.C.P. L'avv. Gasser da parte sua ha sottolineato l'importanza del problema della casa, che rappresenta non soltanto indispensabile esigenza per la vita sociale, ma che deve essere posto proprio a fondamento del vivere civile, basato sulla libertà e sulla pace familiare.

Ai lavori, protrattisi per l'intera giornata e che hanno dato luogo ad approfondite discussioni, sono intervenute anche le maggiori autorità, ed in particolare il Vescovo mons. Santin, il Viceprefetto dott. Santini in rappresentanza del Commissario generale, il Direttore dei LL. PP. dott. Neri, l'assessore Tosoni Pittoni in rappresentanza della Provincia e numerose altre personalità, che hanno così attestato il vivo interesse suscitato da questo convegno.

Nella discussione i vari aspetti del programma ministeriale sono stati analizzati attraverso interventi che naturalmente hanno messo a fuoco gli specifici impegni che gli Istituti devono assolvere nella nostra zona e nelle Venezie, rispettivamente illustrati dall'ing. Gazzera per Gorizia, dal rag. Pelosi per Venezia, dall'ing. Battacini per Padova e dal rag. Santerato per Rovigo, per citare gli interventi più significativi.

Per la nostra zona, il vicepresidente dell'I.A.C.P. di Trieste, Geppi, ha presentato un ordine del giorno, approvato all'unanimità, che segnatamente rimarca l'istanza per una larga ammissione ai finanziamenti del Fondo di rotazione, espressamente previsti a sostegno dell'edilizia popolare. L'ordine del giorno ribadisce il consenso ai nuovi indirizzi ministeriali in quanto consentono la realizzazione di costruzioni armonizzate, coordinate e concentrate nello stesso luogo, rispondenti a maggiore socialità e atte ad evitare inutili sprechi di pubblico danaro. Ravvisato in ciò un compito di crescente responsabilità per gli I.A.C.P., la mozione esprime quindi consenso per la posizione assunta dall'Istituto di Trieste nei confronti del Fondo di rotazione, per il proponimento che i gestori del Fondo avrebbero, «in discordanza con gli indirizzi governativi, di concedere agli I.A.C.P. della nostra città e di Gorizia soltanto una modesta parte e non già la quasi totalità dei mutui destinati all'edilizia popolare». Voti sono stati fatti infine perchè siano soddisfatte anche le necessità di Udine.

In serata i partecipanti al convegno sono stati ricevuti alla Provincia, dove, a nome del presidente prof. Gregoretti, l'assessore dott. Delise ha porto il saluto di Trieste ai graditi ospiti, sottolineando la aspettativa di migliaia di famiglie che nell'attività costruttiva degli Istituti autonomi per le case popolari ripongono la fiducia per la realizzazione dei molti alloggi che ancora occorrono, soprattutto nella nostra provincia.

Inaugurati all'Università i corsi per traduttori e interpreti

Oltre duecento studenti, autorità cittadine e autorità accademiche con alla testa il Magnifico Rettore prof. Rodolfo Ambrosino, hanno assistito ieri mattina alla cerimonia dell'inaugurazione del V anno accademico dei corsi per traduttori e interpreti che si svolgono a cura dell'Istituto di lingue moderne della nostra Università degli Studi e che hanno dato nel primo lustro di attività risultati pratici di alto interesse. Il preside della Facoltà di economia e commercio del nostro Ateneo, prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, il quale è anche direttore dei corsi, ha letto ai presenti una vasta e dettagliata relazione sul decorso anno accademico. Egli ha posto in rilievo come i corsi siano oramai usciti dalla loro fase sperimentale per offrire risultati concreti.

Ha preso quindi la parola il prof. Jacques Foreau, lettore di francese dell'Istituto di lingue, il quale ha tenuto la prolusione al corso parlando sul tema: «Tipi di corrispondenze fra le lingue europee».

LE ORE DELLA CITTA'

Solidarietà

La sua voce non si è persa nel deserto, signora. Per lenire lo squallore della sua famiglia e la fame dei suoi figli, lei aveva concepito l'inumano sacrificio di cedere i suoi occhi: sublime aspirazione dell'anima che noi speriamo non debba mai più scaturire in lei, ma che ha avuto il potere di giungere al cuore dei nostri lettori. Ecco le notizie che abbiamo da darle: il direttore dei Lavori Pubblici del Commissariato dott. Neri ci ha comunicato che avrebbe assunto suo figlio nella Selad, a cominciare da domani, in modo che egli possa trovare almeno un temporaneo sfogo alla disoccupazione. Molti altri lettori rimasti sconosciuti ci hanno telefonato per chiederci il suo indirizzo, che noi abbiamo loro fornito, certi di fare bene, perchè indiscutibilmente buone erano le loro intenzioni. Non abbiamo dubbio che le offriranno il loro aiuto. Un cittadino che desidera restare sconosciuto, ha voluto lasciare a noi il segno della sua commozione e della sua solidarietà, quel poco che poteva: ha versato 500 lire a suo favore e sarà nostra premura fargliele pervenire. Questo è tutto, signora; confidiamo che sia sufficiente — non certo a risolvere miracolosamente tutti i suoi crucci e tutte le sue ansie, perchè non è dono umano di fare miracoli — ma a ridonarle speranza e fiducia nella sua sacra missione di madre, forza e coraggio nelle quotidiane fatiche. Da parte nostra teniamo a disposizione il suo indirizzo, per quanti altri vorranno qui rivolgersi per esprimerle la loro simpatia

Nozze Balsini-Pinto

A coronamento di un gentile sogno d'amore, stamane alle 9, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, vengono benedette le nozze fra la signorina Annamaria Balsini, sorella di due nostri colleghi di lavoro, col signor Giuseppe Pinto. Testimoni il signor Mario Balsini e il maresciallo Giuseppe Panza. Alla giovane coppia, che si trasferirà a Torino, giungano vivissime felicitazioni e cordiali auguri di felicità senza fine.

Promozione

Apprendiamo che il dott. Guido Salvi, dirigente delle Assicurazioni Generali, è stato promosso al grado di maggiore dei Granatieri. Al magg. Salvi, volontario di guerra, presidente della Sezione Stuparich e consigliere dell'Associazione nazionale Granatieri, cordiali felicitazioni.

Questione di fiducia

Acquistare un radioricevitore o un televisore è questione di fiducia. Scegliete una marca mondiale che vi dà garanzia: la PHILIPS. Scegliete un fornitore che vi consiglierà bene, in coscienza, vi assisterà e vi tratterà convenientemente: Pietro Delponte, via Timeus 12.

Famatex

è la marca della più perfetta camicia da uomo, che in popeline SANFOR e in un imponente assortimento di misure e colori, con i modelli di colletto più moderni, si vende al prezzo controllato di L. 2900 presso la Camiceria Botteri di corso Italia 8.

I genitori previdenti

e solleciti dell'avvenire dei figli, dovrebbero donare loro l'*Enciclopedia dello Studente*, la vera ausiliaria degli studi; la quale tratta per esteso tutte le materie dell'intero programma, dalla prima Media inferiore alla Maturità Classica, Scientifica, Magistrale e Tecnica. E' l'unica opera che contiene il latino, il greco, la matematica, la filosofia, come tutte le altre materie, per la prima volta al mondo illustrate a colori, con grafici intuitivi in base al principio della psicologia moderna illustrata. L' *Enciclopedia dello Studente*, che consta di nove volumi di grande formato, è una guida valida, preziosa, sicura e rende lo studio facile e piacevole e giova pure a chiunque voglia mantenere o formarsi un'ampia e solida cultura. La critica più esigente e qualificata l'ha definita un capolavoro dell'editoria italiana. Si può acquistarla anche a rate di lire 1000 e 2000 mensili. Riceverete gratuitamente, senza alcun impegno d'acquisto, un prospetto illustrato verso semplice richiesta fatta unicamente a mezzo CARTOLINA POSTALE e diretta all'Agente per le Provincie di Trieste, Gorizia e Udine, Giorgio Fabro, via A. Diaz n. 24, Trieste.

Il televisore prodigio!

In concomitanza con l'entrata in funzione del nuovo trasmettitore TV in cavo coassiale, Radiobacchelli di via Pascoli 24, annuncia la disponibilità dell'ultimissimo gioiello della tecnica TV PHILIPS di cui è concessionaria di vendita: il televisore a 17 pollici mod. 1958, con ricezione senza antenna esterna, «Meraviglia dell'immagine e del suono». Il suo prezzo è fissato in lire 145.000 e viene concesso il pagamento sino a 15 mensilità senza interessi, ma si può acquistare anche con il pagamento fino a ventiquattro mensilità. Sconto speciale per pagamento a contanti. Chiedete subito e senza alcuna spesa, una prova al vostro domicilio, alla Ditta che è un impegno di serietà: Radiobacchelli di via Pascoli 24, telef. 90-552. Il suo personale tecnico, specializzatosi negli Stabilimenti TV PHILIPS di Monza, è a vostra disposizione.

Amici studenti!

Non lasciatevi sfuggire una occasione che forse tarderà a ripresentarsi: chiedete all'Universaltecnica — anche telefonicamente, al 41243 — che vi venga inviata la lettera contenente tutte le informazioni e il «buono» per partecipare alla campagna che vi consentirà di munirvi, nel più semplice e favorevole dei modi, di un registratore a nastro, oppure di una macchina per scrivere, scelta tra gli ultimi modelli della Remington. Pensate quale aiuto per la vostra attività scolastica! Telefonate oggi stesso, finchè avete sott'occhio questa notizia, poichè i buoni disponibili non sono molti. La cosa non comporta alcun impegno da parte vostra. Ricordate: tel. 41243.

Il medico consiglia

per prevenire l'asiatica, di mantenere il vostro organismo a un alto livello di resistenza fisica, e perciò di nutrirvi con cibi sani e sostanziosi. Tra questi primeggia un buon piatto di pastasciutta «CAMPANE DI SAN GIUSTO» o «PASTIFICIO TRIESTINO», prodotti dallo Stabilimento Paste Alimentari.

La Sartoria G. Degrassi

comunica alla sua affezionata clientela di aver ricevuto il ricco campionario stagionale: tessuti di alta classe per uomo e signora. Visitateci in via Imbriani 8, tel. 61336.

La Camiceria Riccardi

via Battisti 12, abbigliamento maschile e femminile, è lieta di annunciare che accetta i seguenti buoni rateali: Sindacato Metalmeccanici (Cantiere S. Marco, F.M. S. Andrea, Cant. S. Rocco, Centrale CRDA, Arsenale Triestino, Stab. Dilfi, Cant. Nav. Felszegi, Soc. SVEM), For Ever, Afra, O.V., RAS, Prev. Sociale, Ferrovie Stato, Ospedali Riuniti. Prezzi di assoluta concorrenza.

Transistor

la parola magica, l'elemento che sostituisce la valvola radio, non consuma energia, non si esaurisce, non si rompe ed è piccolo come un pisello; passate dalla via Dante, angolo via San Nicolò, fermatevi alle vetrine della RADIO VINCENZI, e vi farete una idea come la radiotecnica abbia camminato in quest'ultimo ventennio.

In Australia con 1000 lire

franco di porto un disco lettera per Natale e Capodanno. RAIFON, XX Settembre 17, telefono 94-555.

Per tutta la vita

è garantita la posateria SAMBONET, la posateria di gran classe, in acciaio inossidabile o superargentata, e si trova con comodo pagamento rateale da BALCOR, via San Maurizio 2, I piano.

Pagherete domani

se comperate oggi da ORVERA, via Machiavelli 7/I p., quanto vi occorre per completare il guardaroba familiare: mantelli, soprabiti, confezioni per signora, uomo e ragazzo, stoffe, coperte termiche e imbottite, ecc. tutto delle migliori marche; pagamento rateale senza aumenti.

Doposcuola

Presso il Centro Gioventù femminile (via del Ronco 5, tel. 28929) le alunne della IV e V elementare e delle medie e superiori vengono assistite nello studio. Informazioni e iscrizioni al Centro.

Una Fiat 600 gratis!

Nel X anniversario della fondazione la Torrefazione - Degustazione caffè «Haiti» di via Ghega 6 e via Imbriani 14 bandisce per la sua affezionata clientela un grande concorso per l'estrazione di un'automobile Fiat 600. Per concorrere non occorre altro che degustare una tazzina di caffè oppure acquistare un sacchetto di miscela Haiti presso una delle due degustazioni e... Buona Fortuna! La vettura premio è esposta presso la Commissione Fiat, Ditta Antonio Grandi, via Carducci 18.

Dilettanti fotografi abusivi

In base all'art. n. 111 di P.S. il Sindacato fotografi denuncerà alla Magistratura chiunque sprovvisto di licenza di P.S. assuma o stampi fotografie a scopo di lucro.

Sotto le magiche mani

della specialista in massaggi, e con i moderni preparati francesi, la bellezza femminile rifiorisce all'Ist. Cosmetico (piazza San Giovanni 2, tel. 36623).

Oscar Canarutto

nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 (tel. 24-671) offre una vasta gamma di regali per tutte le occasioni.

Nuovi eleganti modelli

in esclusiva, di assoluta novità per l'autunno, le signore trovano nella Boutique in Galleria Tergesteo. Sempre nuovi arrivi. Telefono 29009.

Hengstenberg

il piatto di tradizione! Un crauto trattato con speciali processi proveniente dalla Germania a disposizione della più esigente massaia e del vero buongustaio. Preferiteli ed esigete la marca Hengstenberg! Ordinazioni all'ingrosso tel. 94130.

Signore, attenzione!

Per i vostri acquisti di biancheria personale, camicette, tailleurs, calze, sciarpe, gonne, ricordate, nel vostro interesse: Abbigliamento LALLA, via XXX Ottobre 13.

È un'altra cosa

gustare le specialità esclusive della cucina del Ristorante «da Dante» nella «sala al lume di candela», intima e raccolta come uno scrigno, accarezzati dalle dolci melodie che Gianni Safred trae, con mano maestra, dal suo pianoforte.

Prezzi di reclame...

sulle pelli da guarnizione, interni, pellicce e pellicce. Tutto in vastissimo assortimento alla «Pellicceria R. Marchi», via Genova 19.

Dopolavoro Acegat

Trattenimenti danzanti; inizio domenica 27 corr. Per il rinnovo degli inviti rivolgersi in segreteria, Crispi 7, dalle 17 alle 19.

Il Bar Plutone

di via Settefontane 38 ringrazia gli amici e i clienti che vollero partecipare all'inaugurazione dei suoi locali

ALTRO GRAVE INCENDIO NEL CORSO DELLA NOTTE

LO STABILIMENTO ASFALTI «PANFILLI» PARZIALMENTE DISTRUTTO DAL FUOCO

In meno di un'ora le fiamme hanno devastato capannone, macchinari, materiali - Danni per molte decine di milioni

I vigili del fuoco hanno vissuto una movimentatissima nottata che forse non trova precedenti nella nostra cronaca. Mentre era in pieno corso la difficile opera di spegnimento dell'incendio allo stabile n. 8 di via Martiri della Libertà (del quale diamo notizia in altra pagina) i vigili si sono trovati improvvisamente a dover affrontare un secondo e ancor più violento fuoco sviluppatosi, prima dell'una di notte, allo stabilimento cartoni bitumati e asfalti «Panfilli ing. E. G. e figlio» di via Rio Primario 41, a San Sabba. L'incendio ha assunto in pochi minuti proporzioni vastissime, con lingue di fuoco che si alzavano fino a 20 metri da terra, ed ha distrutto in meno di un'ora metà del complesso di produzione bituminosa, causando un danno valutato, secondo i primi accertamenti, a una cinquantina di milioni di lire.

Alle 0.45 il custode dello stabilimento, Giordano Posega, dimorante in una piccola palazzina posta all'ingresso del complesso, che sorge accanto all'edificio della Risiera, ove alloggiano centinaia di profughi balcanici, veniva svegliato dal disperato abbaiare del cane di guardia, un pastore tedesco di nome «Dick». Alzatosi dal letto e affacciatosi alla finestra per vedere di che cosa si trattasse, il custode si è visto dinanzi ad una scena quasi apocalittica: il vasto capannone destinato alla lavorazione e produzione dei «feltri» — i cartoni bituminosi — era tutto un immenso braciere, e le fiamme si alzavano violente e paurose verso il cielo. Dava immediatamente l'allarme ai vigili del fuoco, mentre l'incendio veniva notato anche dagli agenti di servizio al campo dei profughi. In pochi minuti giungevano così sul posto due autopompe dei vigili del fuoco al comando del cap. Sgorbissa e una macchina del pronto intervento del Commissariato di P. S. di Muggia, con il commissario dott. Strada; poco dopo arrivava anche il primo ufficiale della polizia amministrativa Sgorbissa, zio dello ufficiale dei vigili del fuoco.

L'opera di spegnimento è stata molto ardua e pericolosa: le fiamme avevano trovato facile esca anche in un vicino deposito di rotoli di «feltri» e nel bitume liquido che si trovava nelle vasche di produzione. La furia dell'incendio è stata tale che in circa 40 minuti tutto il capannone, per una superficie di 600 metri quadrati, è andato praticamente distrutto. Parte del tetto è crollata sotto l'azione del fuoco e il resto è stato demolito dai vigili per poter meglio arginare l'incendio.

All'una e tre quarti il pericolo più grosso, cioè l'estensione dell'incendio ai grandi depositi, era scongiurato, e poco dopo le fiamme, per esaurimento della materia bituminosa, sono scemate di intensità. Alle 2.05 il cap. Sgorbissa segnalava al comando dei vigili del fuoco il cessato pericolo. L'ufficiale e una squadra di emergenza sono rimasti tuttavia sul posto per procedere allo spegnimento di ogni altro eventuale focolaio.

Tutta l'opera di spegnimento è stata diretta dal comandante dei vigili, ing. Inzerillo.

Sul luogo è intervenuto, in assenza dei titolari della società, il direttore tecnico ing. De Guerrini, che ha proceduto ad un primo sommario accertamento dei danni che ascenderebbero, come detto, a una cinquantina di milioni; potrebbero essere peraltro ancora maggiori in quanto il fuoco ha praticamente reso inutilizzabile tutto il costoso macchinario che proprio di recente era stato in parte rinnovato. Le cause dell'incendio non sono state ancora accertate; si escluderebbe peraltro la ipotesi del corto circuito, perchè ogni giorno, al termine del lavoro, il reparto produzione viene isolato dalla rete elettrica, appunto per prevenire gli incendi.

In lieve regresso l'epidemia influenzale

Le denunce quotidiane dell'influenza continuano nelle loro oscillazioni. Ieri il tributo pagato dalla provincia all'attuale epidemia è apparso alquanto ottimisticamente diminuito: al medico provinciale sono infatti pervenute 757 segnalazioni. La distribuzione dei nuovi «influenzati» manifesta la progressiva estinzione del fenomeno nelle comunità profughe e in quelle militari: nei campi si sono avuti in tutto 75 nuovi casi, nelle caserme un solo caso. 675 sono invece i privati colpiti e sei gli ospiti di altre collettività. L'andamento nettamente decrescente delle denunce nelle collettività in cui il controllo viene espletato in modo assoluto, lascia sperare una prossima flessione della diffusione epidemica anche tra i privati. I campi profughi più colpiti sono stati ieri quello di Campo Marzio con 20 casi e quello di Villa Carsia con 19. Completamente regredito è il fenomeno nei campi di San Sabba, che al principio hanno segnato la più alta aliquota di «influenzati».

Dopo le sale di pubblico spettacolo, anche le aule scolastiche vengono ora disinfettate a cura della Ripartizione d'igiene del Comune. La disinfezione è effettuata nelle ore notturne, in modo da non disturbare il regolare svolgimento delle lezioni.

L'odierna commemorazione dello storico incontro di Teano

Stamane alle 11 avrà luogo al Cinema Grattacielo l'annunciata commemorazione dell'incontro di Teano.

A proposito dell'odierna riunione, l'Unione Monarchica Italiana di Trieste comunica: «Questa Unione Monarchica e le organizzazioni politiche aderenti con essa al Comitato per la commemorazione dell'incontro di Teano, respingono nettamente il sospetto di speculazione politica espresso dal M.S.I. nel comunicato pubblicato ieri. La commemorazione è animata da puro sentimento patriottico e risorgimentale, al disopra di ogni interesse particolare».

L'U.M.I. invita le Associazioni combattentistiche e d'arma aderenti alla Federazione Grigioverde ad intervenire con i rispettivi labari.

Una collezione di cimeli al Museo di storia patria

Al Museo del Risorgimento di via XXIV Maggio e a quello di storia patria di via Imbriani, sono da ieri esposti al pubblico i ricordi offerti a Trieste negli anni della occupazione alleata e nell'entusiasmo dell'entrata del nostro Esercito. Sono prove d'amore delle città sorelle espresse in messaggi ardenti e in oggetti simbolici. Man mano che queste offerte succedevano al Palazzo comunale, esse venivano affidate ai Musei di storia patria e del Risorgimento. Nell'anniversario della seconda Redenzione, si è voluto aggiungere ai cimeli donati nella prima Redenzione anche la parte più significativa di questi ultimi, a documentazione storica di quella continuità dei legami che uniscono Trieste a tutta la nazione. Dalla Sicilia alla Sardegna, dal Piemonte al Trentino, al Veneto echeggia così unitaria la voce della fede e del cuore.

Le nuove raccolte si completano con il diploma della medaglia d'oro al valor militare assegnata alla città. Inoltre nel Museo di storia patria sono esposti anche gli omaggi delle chiavi offerte dalle città americane.

MEZZA TRIESTE CON IL NASO ALL'INSÙ

Puntuale e visibilissimo il razzo dello «sputnik»

Il razzo-vettore dello «sputnik» è giunto puntuale all'appuntamento con i triestini anche ieri sera. Data la chiarezza dell'atmosfera e dopo la prima segnalazione del giorno precedente, moltissimi cittadini stavano all'erta per vedere il fenomeno del giorno, il primo mezzo lanciato dall'uomo a solcare il cielo. Il razzo è apparso alle 18.7 in direzione ovest, a circa 10 gradi sull'orizzonte. Visibilissimo, grande poco meno del pianeta Venere che è l'astro più luminoso del nostro firmamento, il razzo è stato visto salire nel cielo a considerevole velocità ed ha potuto essere seguito per quasi lo intero cammino sopra l'orizzonte. Infatti, essendo da poco passata l'ora del tramonto, esso non veniva interessato dall'ombra della Terra e poteva quindi per tutta la sua traiettoria riflettere la luce che gli proveniva dal Sole. Il razzo ha raggiunto la culminazione alle 18.8, portandosi a circa 60 gradi sull'orizzonte e avviandosi quindi verso est, cioè per chi lo guardasse dal centro della città, verso Opicina. Per altri due minuti esso è rimasto visibile a occhio nudo, scomparendo alla vista alle 18.10 a circa 5-7 gradi sopra le colline.

La traiettoria del razzo è stata seguita al nostro Osservatorio astronomico dal dott. Abrami. Purtroppo la fotografia che è stata scattata non è riuscita, essendo la traiettoria risultata un po' fuori del ristretto campo della macchina fotografica allo scopo allestita. Per quanto si possa stabilire con una osservazione a occhio nudo, il dott. Abrami ha detto che il percorso del razzo, ieri, non appariva spostato rispetto a quello del giorno precedente. Esso è apparso ieri con 17 minuti di anticipo, per cui questa sera è atteso verso le 17.50, nella speranza che il cielo non sia a quell'ora ancora troppo chiaro perchè il razzo sia visibile. Il successivo passaggio, com'è noto, avviene dopo circa un'ora e mezzo, ma allora il razzo non è più visibile perchè completamente assorbito dal cono d'ombra della Terra e pertanto non più raggiunto dalla luce solare. Lo «sputnik» vero e proprio, che passa con circa 20 minuti di anticipo sul razzo non è stato individuato.

Il prof. Martin, direttore della Specola, si è recato ieri a Castelfranco Veneto per ringraziare i signori Fraccaro i quali con l'ascolto dei segnali del satellite erano riusciti a stabilirne in via approssimativa la traiettoria, permettendo tramite le loro informazioni, una immediata individuazione del razzo da parte degli astronomi triestini.

Il cinema «Aldebaran» riaperto dall'ENAL

E' stato riaperto ieri dall'Enal il cinema «Aldebaran» in piazza Duca degli Abruzzi (già Cinema del Mare). La nuova gestione ha provveduto al rinnovo totale del locale e degli impianti.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 19, minima 11.2; pressione mb. 1020.2 in aumento; umidità 58 per cento; temperatura del mare 17.9.

Oggi: S. Fiora. — Il sole sorge alle 6.36, tramonta alle 17.1. La luna leva alle 11.3, cala alle 20.34.

Farmacie aperte: INAM, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, Gretta; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, Gretta; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani ore 10: Turno «Gerolimich»: un marinaio (turno 19); un ingrassatore (turno 9). Turno «generale»: due marinai (turni 2588, 2589); un elettricista.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	12	68	11	51	85
CAGLIARI	90	17	9	48	76
FIRENZE	88	10	50	84	19
GENOVA	89	74	44	56	3
MILANO	85	47	42	66	2
NAPOLI	81	49	4	52	24
PALERMO	86	82	28	4	64
ROMA	57	76	58	64	3
TORINO	80	46	76	24	49
VENEZIA	63	47	50	2	58

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

12: Le canzoni di Piedigrotta; 14.30: Musica operistica; 15.30: Orchestra Conte; 16: Un'ora di calcio; 18: Concerto sinfonico diretto da Paul Hindemith; 21: Mosaico; 21.45: Letture dall'«Inferno», di Dante; 22.45: Musica da camera.

SECONDO PROGRAMMA

13: Canzoni; 15: Finestra a Marechiaro; 15.30: Il discobolo; 16: Le grandi firme della musica leggera; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 20.30: Musiche dallo schermo; 21: Il caffè del vecchi amici, varietà; 22: Le voci della fortuna.

TERZO PROGRAMMA

20.15: Musiche di D. Scarlatti e F. J. Haydn; 21.20: «La Cenerentola», di G. Rossini.

TELEVISIONE

11.30: Angeli della città; 15.30: Pomeriggio sportivo; 21: Telematch; 22.5: Cineselezione; 22.30: Canta Rino Salviati; 22.50: La domenica sportiva.

LA CRISI NEI C.R.D.A. E ALL'ARSENALE

Verso lo sciopero generale nella industria metalmeccanica

Schiarita nella vertenza degli operai edili - Licenziamento del personale di un'impresa di costruzioni

Il bilancio di fine settimana presenta nel settore sindacale soltanto una schiarita (con previsioni ormai sicure di pacifico componimento della controversia) per gli edili, mentre invece la vertenza dei metalmeccanici ha fatto solo registrare un peggioramento della situazione, con la conseguente minaccia d'aggravamento degli scioperi nei prossimi giorni.

Nessun fatto nuovo si è avuto infatti nel conflitto sindacale che già da mesi causa crescenti pregiudizi all'attività dei C.R.D.A. e dell'Arsenale Triestino. L'inviato della Federazione internazionale degli operai metallurgici, giunto nella nostra città per una diretta presa di contatto con la C. d. L., è ripartito ieri; contemporaneamente gli operai hanno effettuato un ennesimo sciopero, peraltro limitato, ed i direttivi delle due organizzazioni sindacali hanno tenuto un'altra riunione, praticamente solo per programmare le agitazioni dell'entrante settimana. Si dà per certa l'effettuazione di uno sciopero generale dell'industria metalmeccanica, con modalità che devono ancora essere stabilite.

Per gli edili invece il conflitto pare ormai scongiurato, grazie agli sforzi compiuti ieri dall'Ufficio del Lavoro per condurre in porto la mediazione intrapresa venerdì. Dopo ampia discussione la Federazione piccole e medie industrie e le organizzazioni sindacali hanno cioè accettato l'arbitrato dell'Ufficio del Lavoro per la completa definizione della controversia, riguardante, come noto, l'applicazione in loco del nuovo contratto di lavoro per gli operai edili. Il lodo dell'Ufficio sarà emesso domani, ma comunque le parti sono virtualmente impegnate ad accettare la decisione arbitrale e la vertenza dovrebbe quindi considerarsi così chiusa.

Un cantiere edile frattanto è stato chiuso, al Cacciatore: l'impresa addetta alla costruzione di alloggi per conto dell'UNRRA Casas ha intimato il licenziamento a tutto il personale, motivando il grave provvedimento per il ritardato pagamento degli stati di avanzamento dei lavori da parte dell'ente appaltante. Il Sindacato edili della C.d.L. è intervenuto presso le autorità per sollecitare la ripresa dei lavori.

Il rinnovato Stabilimento cartotecnico «SILCEA»

Ha avuto luogo ieri la riapertura del rinnovato Stabilimento cartotecnico di via Donatello 6, una antica ditta triestina che proprio un anno fa aveva celebrato il centenario della fondazione, e che è stata recentemente rilevata dai fratelli Turrin, presenti ieri alla simpatica cerimonia inaugurale, assieme al direttore dello Stabilimento rag. Prevosti. Completamente rinnovata nell'attrezzatura meccanica, la SILCEA — così si chiamerà d'ora in poi la fabbrica di nuova gestione — ha ricevuto la benedizione di mons. Gligo, in rappresentanza del vescovo, intervenuto insieme al parroco di S. Giovanni don De Grassi. Alla presenza dei rappresentanti dell'industria cartotecnica locale e delle maestranze dello Stabilimento mons. Gligo ha formulato i migliori auspici per questa rinnovata industria cittadina.

La ripartizione del pagamento delle pensioni dello Stato

La Direzione generale del Tesoro ha modificato i limiti di somma in base ai quali è attuata la ripartizione dei pagamenti delle pensioni dello Stato presso gli uffici postali. Pertanto il pagamento di dette pensioni avrà corso con effetto immediato secondo la seguente ripartizione:

a) **pensioni di scadenza 5**: dal giorno 1 le pensioni di guerra senza limite d'importo (1); dal 2 (ordinarie) fino a lire 20.000 (2); dal 3 (ordinarie) fino a lire 25.000 (2); dal 4 (ordinarie) fino a lire 30.000 (2); dal 5 (ordinarie) fino a lire 35.000 (2); il giorno 6 le pensioni di qualunque importo (2).

b) **pensioni di scadenza 12**: dal giorno 8 le pensioni dei grandi invalidi senza limite d'importo (1); ordinarie e di guerra: dal 9 fino a lire 25.000 (2); dal 10 fino a lire 30.000 (2); dall'11 fino a lire 40.000 (2); dal 12 fino a lire 50.000 (2); il giorno 13 le pensioni stesse di qualunque importo (2).

c) **pensioni di scadenza 25** — Pensioni Ferrovie dello Stato: dal giorno 21 fino a lire 25.000 (1); dal 22 fino a lire 30.000 (2); dal 23 fino a lire 35.000 (2); dal 24 fino a lire 45.000 (2); il giorno 25 le pensioni della specie di qualunque importo (2); il giorno 25 le pensioni degli Istituti di Previdenza senza limite d'importo (2).

(1) Ove questo giorno sia festivo, il pagamento dovrà essere effettuato nel giorno successivo; (2) Ove questo giorno sia festivo, il pagamento dovrà essere effettuato nel giorno feriale immediatamente precedente.

Nel 25.o anniversario di matrimonio dei coniugi
LUCIA STRADELLA
e ROMANO DANIELIS
la figlia, il genero e i nipotini augurano ancora molti anni felici.
Trieste, 27-10-1932/1957.

Alle 17 in piazza Unità si conclude la Missione

Si conclude oggi la Missione cittadina che per due settimane ha visto all'azione, con generoso e nobile fervore, settanta padri predicatori di vari Ordini religiosi, affiancati da trenta suore dell'Ordine «Figlie di S. Paolo» e considerevoli folle di fedeli alle funzioni che quotidianamente si sono tenute nelle varie chiese della città. La solenne funzione si terrà alle 17 in piazza Unità. Una piccola processione, formata dal clero, preleverà l'Ostia consacrata nella chiesa della B. V. del Rosario e la consegnerà al Vescovo sotto i portici del palazzo comunale; mons. Santin la trasporterà sull'apposito palco eretto in piazza, di fronte alla facciata del Municipio. Dopo l'esposizione e il canto di tutti i presenti dell'inno «Cristus vincit» e dell'Ave Maria, un missionario si congederà dal popolo triestino a nome di tutti i suoi confratelli. Prenderà quindi la parola il Pastore diocesano che, alla fine, impartirà la solenne benedizione eucaristica.

Il Comitato organizzatore invita la popolazione a illuminare le abitazioni; verranno anche illuminati gli edifici pubblici e le chiese. Coloro che sono costretti a casa potranno udire la parola del Vescovo, ascoltando la speciale trasmissione messa in onda da Radio Trieste alle 17.15.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta pegni preziosi martedì e pegni non preziosi lunedì, mercoledì e giovedì, emessi o rinnovati fino alla data 5 dicembre se a scadenza 6 mesi e 10 maggio se a scadenza 3 mesi.

Mi pregio comunicare

alla spett. clientela che ho riaperto lo studio-esposizione di via Tor Bandena 1, interno sinistra, e mi permetto consigliare una visita prima di decidere acquisti o modifiche di lampade artistiche e razionali in ogni stile. L'esposizione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. Telefono 37-650.

FERRUCCIO PRESEL
Fabbrica lampade artistiche
Oggetti per l'arredamento e impianti elettrici

COMUNICATO

Mi pregio comunicare a tutti i miei Amici e Clienti che con domani 28 ottobre, faccio parte del personale di direzione della Ditta Godina e pertanto sarò ben lieto di continuare a servirli con la consueta sollecitudine, forte anche dell'enorme scelta di cui dispone la Ditta Godina di via Carducci 10, dove sono a disposizione anche per eventuali sospesi riguardanti la Soc. a r. l. Sacis di Corso Italia 24, in liquidazione.

Per la confezione su misura con i tessuti scelti presso la Ditta Godina, i miei Clienti potranno continuare a servirsi della sartoria ex Soc. a r. l. Sacis che, in altra sede e sotto la direzione dei Sigg. Pividor e De Grassi, continua la già tanto apprezzata attività.

POLIUTO PIVIDOR

---

† Dopo una vita dedita al lavoro e alla famiglia è deceduto improvvisamente ieri sera

Gustavo Rosa Uliana
Rappresentante di commercio

Ne dànno comunicazione la desolata consorte GIOCONDA e gli altri parenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo lunedì 28 corr. alle ore 15 partendo dal Viale D'Annunzio 33.

Un particolare ringraziamento al primario prof. Macchioro che tentò fino all'ultimo istante di evitare l'irreparabile, e al dott. Franchi, per le loro assidue ed amorevoli cure.

†

Domenico Biancorosso
d'anni 53

si è spento dopo breve malattia il 26 corrente.

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie, la suocera, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 28 corr. alle ore 15.30 dall'Ospedale Maddalena.

† Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere il 26 corr.

Pina Bensi nata Kresevic

Addolorati ne dànno il triste annuncio la madre, il marito GUIDO, il figlio GUIDO (assente) con la moglie e nipoti, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 15 dall'abitazione di via Campanelle 65.

Nel trigesimo della dipartita della nostra cara

Vera Capodarco

domani alle ore 8.30 e martedì alle ore 7 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti, verranno celebrate S. Messe in suffragio della sua anima eletta.

Nel triste quindicesimo anniversario della tragica fine del nostro caro

Mario Zimolo

la moglie e le figlie, lo ricordano con immutato affetto.

27 ottobre 1957.

† Il 24 corr. si spense serenamente all'età di 84 anni

Egidia Pecher in Samuel

Ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito, i figli, la sorella, i nipoti, le nuore e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianze

RINGRAZIAMENTO

I figli IRMA, ADOLFO e ANNA, commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate alla memoria della loro cara Mamma

Anna Ciani

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varie maniere vollero prendere parte al loro profondo dolore.

Nel trigesimo della morte della nostra cara

Piera Tusset

il marito, il figlio, la nuora e la nipote, la ricordano ai buoni con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio della cara defunta verrà celebrata il giorno 29 corr. alle ore 7.30 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel II triste anniversario della scomparsa del nostro adorato

Darwin Ravasini

lo ricordiamo sempre con immenso dolore.

Famiglie:
RAVASINI - BANINA
AIZA - HACKETT (U.S.A.).

Nel VII anniversario della scomparsa di

Marietta Pitacco

il marito PIERO insieme ai figli rievoca con infinito dolore la dolce memoria a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 29 corr. alle ore 8 nella chiesa di via Giustinelli.

Famiglie:
PITACCO - SULLIGOI

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

N. 169 Fall.
TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA ALL'INCANTO di automezzi in quattro lotti

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia

rende noto

che nei giorni 11, 14 e 15 novembre 1957, alle ore 15.45 si procederà alla vendita degli automezzi dei falliti Dario e Giuseppe Ciampa, alle seguenti condizioni:

Gli automezzi verranno posti all'incanto in 4 lotti e la vendita verrà effettuata ai pubblici incanti, al migliore offerente e per pronti contanti; gli aumenti non potranno essere inferiori a lire 100.000 per il primo e terzo lotto, ed a lire 50.000 per il secondo e quarto lotto, e la vendita verrà effettuata rispettivamente per il:

PRIMO LOTTO: formato da una motrice Alfa, 3 assi, targata GO 10057, per il prezzo base di lire 3.910.000 in Udine, via Micesio n. 29/A; l'11.XI.1957;

SECONDO LOTTO: costituito da un rimorchio Zorzi T 26 targato GO 796 al prezzo base di lire 1.400.000 in Udine, via Micesio n. 29/A; l'11.XI.1957;

TERZO LOTTO: formato da una motrice Super Orione targata GO 11151 al prezzo base di lire 3.570.000 in Trieste, via F. Severo 59; il 14.XI.1957.

QUARTO LOTTO: formato da un rimorchio Zorzi T 26 targato GO 834 al prezzo base di lire 1.400.000 in Gorizia, via 9 Agosto n. 6 il 15.XI.1957.

Gorizia, 25 ottobre 1957

IL CANCELLIERE
f.to Varacalli

Vendita fallimentare con incanto

Con ordinanza dd. 20 e 27 sett. 1957 il Giudice Delegato del Fallimento Soc. di Fatto Calcificio Trebiciano di Umberto Ceppi e Renato Spangher, ha disposto la vendita dell'immobile sito in Trebiciano P. T. 922 nonchè il complesso delle attrezzature per la produzione di calce.

Prezzo base lire 1.535.000. Le offerte accompagnate dalla cauzione in denaro nella misura di lire 154 mila dovranno pervenire alla Cancelleria fallimentare entro le ore 12 del 7 novembre 1957.

Il giorno 8 novembre 1957 alle ore 12 in pubblica udienza il giudice delegato procederà all'esame delle offerte.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste oppure al curatore avv. Armando Fast, tel. 24021.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 16 novembre 1957 ore 11 nella sala n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti lotti:

I LOTTO: metà indivisa della Part. Tav. 98 di Rozzol terr. con la sopraerettavi casa di abitazione n. 682 di Valle di Rozzol e stalla, prezzo base L. 1.206.150.

II LOTTO: 1/12 indivisa parte della Part. Tav. 1578 di Scorcola terr. con sopraerettavi casa di abitazione via Romagna n. 34; prezzo base L. 3.010.000.

Offerte in aumento non inferiori a Lire 15.000 per il I lotto e a Lire 30.000 per il II lotto. Cauzione da prestarsi dagli offerenti il decimo del prezzi base sopra indicati oltre Lire 125.000 per il I lotto e lire 375.000 per il II lotto per spese fiscali presunte.

Termine per il deposito del prezzo giorni venti dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale stanza n. 240.

Trieste, 27 ottobre 1957.

Il Cancelliere: Cardella

LE GRANDI MARCHE DI PROFUMI, COLONIE, ecc.
Per regali da CILLIA
VIA ROMA, n. 20

KINESITERAPIA ELETTROTERAPIA IST. DR. RINALDI

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. Giuseppe Busutti
Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti. Telef. 93826
VIA G. GALLINA 2, mezzanino

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11,30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

BOLZANO - MERANO giornal. SAPPADA, S. CANDIDO, DOBBIACO, BRUNICO, BRESSANONE, giornaliero ore 6.40.
FIUME, giornaliero ore 7, 17.30.
POLA via Portorose - Parenzo, giornaliero ore 7 e 14.15.
POSTUMIA - LUBIANA giorn.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

ATTENZIONE
VIALE D'ANNUNZIO N. 55
OFFICINA ROMANO
specializzata riparazioni qualsiasi tipo di sveglia
solo L. 500
RIAVRETE L'ORA ESATTA!

Togal
cura influenza reumatismi lombaggini nevralgie
In tutte le farmacie

CONCLUSIONI STATISTICHE SULLE PROVE DI MATURITA' E ABILITAZIONE

Quattro su cinque i promossi agli esami di Stato nelle nostre scuole

I bocciati sono complessivamente 163, dei quali due terzi a luglio e i rimanenti alla seconda sessione - Conseguenze delle polemiche

Pubblichiamo oggi i risultati definitivi degli esami di maturità di quest'anno 1957, l'anno delle polemiche e delle discussioni, in cui la prova di Stato è stata sottoposta alla luce dei riflettori dell'opinione pubblica e della stampa come da molto tempo più non avveniva. Non a caso facciamo questo immediato riferimento alle polemiche iniziate quest'estate, subito dopo il termine della prima sessione e che tuttora si protraggono negli ambienti vicini alla scuola e sulle colonne dei maggiori giornali italiani.

Facciamo un rapido confronto di cifre con l'anno precedente. 856 alunni presenti quest'anno, contro 829 del 1956: la differenza totale non è molto sensibile, rappresenta un incremento di poco più del 3 per cento e non ha probabilmente un significato particolare, all'infuori del noto crescente afflusso dei giovani alla istruzione superiore.

La percentuale dei respinti è quest'anno del 19; l'anno scorso è stata prossima al 25 per cento. E' interessante rilevare che dei 163 alunni respinti in tutte le scuole quest'anno, 105 sono stati respinti direttamente a luglio, 58 a ottobre. Questi 58 respinti a ottobre rappresentano il 12,1 per cento di tutti gli alunni presentatisi alla seconda sessione; mentre i 105 respinti a luglio rappresentano il 12,4 per cento di tutti i candidati presentatisi a quella prima sessione. Il confronto di queste due percentuali starebbe a indicare che il livello medio degli alunni rimandati a ottobre è risultato alla seconda prova leggermente superiore al livello medio di tutti i candidati che si sono presentati a luglio; cioè che gli alunni rimandati sono stati nel corso dell'estate eccezionalmente diligenti, al punto da sopperire, nel computo della media, alla incidenza che sulle medie relative alla sessione di luglio hanno avuto i numerosi studenti dotati di qualità superiori. Di tutti gli studenti bocciati, i due terzi hanno avuto la bocciatura a luglio, e un terzo a ottobre: i ripetenti di quest'anno sembrano essere stati veramente bravi.

Ma forse è più consona ai fatti un'altra interpretazione delle cifre: e cioè che a ottobre le commissioni, considerate nel loro complesso, sono state più «generose» che a luglio. Dopo le polemiche e le interrogazioni alla Camera e le infelici risposte del Sottosegretario all'istruzione on. Scaglia, è in fondo anche comprensibile che le commissioni abbiano subito qualche suggestione d'indulgenza. Le cifre, comunque, danno forza ai dubbi già esposti in nostri precedenti articoli, circa l'effettiva utilità di una prova di riparazione per gli esami di Stato: se gli esami di Stato vengono effettivamente condotti con il principio della ricerca della maturità intellettuale e spirituale, i due mesi di preparazione estiva non possono essere determinanti. La massa dei ripetenti possedeva la maturità intellettuale e spirituale ed essa è stata riconosciuta già a luglio; mancava loro soltanto la necessaria «competenza» in qualche materia. Ci sembra che il fatto che con tale argomentazione oltre il 55 per cento dei candidati a luglio sia stato rimandato, dimostri a sufficienza quanto poco l'attuale struttura degli esami di Stato risponda agli unici accettabili principi generali cui l'esame dovrebbe essere informato.

Il dettaglio statistico delle singole scuole e dei singoli tipi di istruzione risulta dalla tabella. A completarne l'illustrazione generale, sarà sufficiente rilevare che la percentuale dei bocciati nel settore dell'istruzione tecnica è rimasta invariata rispetto all'anno precedente; mentre è sensibilmente diminuita quella relativa al settore classico. Ed è sul settore classico che principalmente si son appuntate le polemiche di quest'estate.

In una prossima occasione daremo sull'esito degli esami di quest'anno più dettagliate osservazioni.

L'Esercito di V. Veneto e l'Esercito di oggi

UN DISCORSO DEL GEN. LIUZZI ALL'INAUGURAZIONE DELLA «DANTE»

La presidenza del Comitato triestino della «Dante Alighieri» ci comunica che l'inaugurazione dell'anno accademico sociale avrà luogo il 5 novembre con un discorso del capo di Stato Maggiore, gen. Liuzzi sul tema: «L'Esercito di Vittorio Veneto e l'Esercito di oggi». La personalità dell'oratore e la storica ricorrenza della celebrazione conferiscono all'avvenimento un'importanza che va oltre alla cronaca locale.

SCUOLE ITALIANE

GRUPPO CLASSICO

ISTITUTI		Alunni pres.	Alunni promossi	Alunni respinti
Liceo cl. «D. Alighieri»				
	interni	93	80 (86 %)	13 (14 %)
	esterni	4	1	3
	Totale	97	81 (85 %)	16 (15 %)
Liceo cl. «F. Petrarca»		75	64 (86 %)	11 (14 %)
Liceo scient. «G. Oberdan»				
I Commiss.	interni	57	44 (77 %)	13 (23 %)
	esterni	17	7	10
	Totale	74	51 (69 %)	23 (31 %)
II Commiss.		71	53 (75 %)	18 (25 %)
Ist. mag. «G. Carducci»				
	interni	77	73 (95 %)	4 (5 %)
	esterni	2	2	0
	Totale	79	75 (95 %)	4 (5 %)
Ist. mag. «Duca d'Aosta»				
	interni	59	47 (80 %)	12 (20 %)
	esterni	19	9	10
	Totale	78	56 (72 %)	22 (28 %)
Ist. mag. «B. Vergine» (l. r.)		8	8	—
Maturità classica				
	Totale interni	167	144 (86 %)	23 (14 %)
	Totale esterni	5	1 (20 %)	4 (80 %)
	Totale	172	145 (84 %)	27 (16 %)
Maturità scientifica				
	Totale interni	123	92 (76 %)	31 (24 %)
	Totale esterni	17	7 (41 %)	10 (59 %)
	Totale	145	104 (72 %)	41 (28 %)
Abilitazione magistrale				
	Totale interni	144	128 (89 %)	16 (11 %)
	Totale esterni	21	11 (52 %)	10 (48 %)
	Totale	165	139 (84 %)	26 (16 %)
	Totale alunni interni	439	369 (84 %)	70 (16 %)
	Totale alunni esterni	43	19 (44 %)	24 (56 %)
TOTALE gruppo classico		482	388 (80 %)	94 (19 %)

GRUPPO TECNICO

Istituto tecnico «L. da Vinci»				
Sez. geometri	interni	43	35 (81 %)	8 (19 %)
	esterni	4	3	1
Sez. ragionieri	interni	77	77	—
	esterni	9	8	1
	Totale interni	120	112 (93 %)	8 (7 %)
	Totale esterni	13	11 (85 %)	2 (15 %)
	Totale	133	123 (92 %)	10 (8 %)
Istituto tec. «G. B. Carli»				
	interni	32	31 (97 %)	1 (3 %)
	esterni	2	2	—
Ist. nautico «T. di Savoia»				
Sez. capitani	interni	61	43 (70 %)	18 (30 %)
	esterni	2	—	2
Sez. macch.	interni	54	44 (81 %)	10 (19 %)
	esterni	1	1	—
Sez. costruttori	interni	1	1	—
	esterni	1	1	—
	Totale interni	116	88 (76 %)	28 (24 %)
	Totale esterni	4	2 (50 %)	2 (50 %)
	Totale	120	90 (75 %)	30 (25 %)
Istituto tecnico «A. Volta»				
Sez. elettricisti		22	15 (68 %)	7 (32 %)
Sez. radiotecnici		20	15 (75 %)	5 (25 %)
Sez. meccanici		33	20 (61 %)	13 (39 %)
Sez. edili		12	9 (75 %)	3 (25 %)
	Totale	87	59 (68 %)	28 (32 %)
TOTALE gruppo tecnico		374	305 (81,6)	69 (18,4)
TOTALE generale		856	693 (81 %)	163 (19 %)

SCUOLE SLOVENE

Liceo scientifico				
Sez. scientifica	interni	21	20 (95 %)	1 (5 %)
Sez. classica	interni	20	20	—
Istituto magistrale				
	interni	16	12 (75 %)	4 (25 %)
	esterni	1	1	—
	Totale	17	13 (77 %)	4 (23 %)
Istituto tecnico				
	interni	21	19 (90 %)	2 (10 %)
	esterni	2	—	2
	Totale	23	19 (83 %)	4 (17 %)
	Totale interni	78	71 (91 %)	7 (9 %)
	Totale esterni	3	1 (33 %)	2 (67 %)
TOTALE generale		81	72 (89 %)	9 (11 %)

Yoshiko Kajino esperantista giapponese



(«Giornalfoto»)

La giovane giornalista giapponese Yoshiko Kajino è stata ricevuta, nel corso del suo attuale soggiorno a Trieste, nella sede della locale Associazione esperantiste in piazza S. Giovanni 1. L'eccezionale ospite è stata presentata ai numerosi intervenuti dal presidente della Associazione dott. Marini: successivamente è stata proiettata una serie di diapositive a colori da lei portate, illustranti i costumi, i paesaggi e il folclore del Giappone, nonchè l'opera di ricostruzione delle industrie e delle città nell'ultimo dopoguerra. La signorina Kajino ha anche presentato alcune incisioni di canti popolari giapponesi; al termine della serata essa ha risposto alle domande dei convenuti, esprimendosi sempre in correttissimo esperanto. La signorina Kajino è stata festeggiatissima da tutta la famiglia esperantista triestina.

SPETTACOLI

«L'Arciduca» di G.A. Borgese domani al Teatro Nuovo

«L'Arciduca» sarà rappresentato in serata inaugurale della stagione '57-'58, domani lunedì 28 con inizio alle ore 21. Dato il grande interesse e le numerose richieste finora pervenute, si prega cortesemente il pubblico al ritiro o all'acquisto o alla prenotazione del posto, senza aspettare l'ultimo momento. Pertanto rivolgersi al Botteghino del Teatro, via Giustiniano 4 tel. 24183 dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 16 in poi, e alla Biglietteria centrale in Galleria Protti.

La stagione lirica al «Verdi»

Continua alla Biglietteria del Teatro l'accettazione, fino al 31 corrente, delle riconferme da parte degli abbonati della decorsa stagione. Trascorso detto termine, i posti rimasti disponibili saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

Gassman, De Filippo, Micheluzzi in Istria ed a Fiume

Secondo attendibili informazioni avute dall'Agnezia Giulia, sono in programma alcune tournée artistiche di grandi Compagnie di prosa in Istria ed a Fiume. L'iniziativa è stata incoraggiata dai successi ottenuti di recente dalla Compagnia del Teatro Veneto di Cesco Baseggio.

Nei teatri di Capodistria, Pola e Fiume agirebbero le formazioni di Vittorio Gassman, Eduardo De Filippo e Carlo Micheluzzi. Il repertorio è allo studio. Il programma è soggetto al calendario che le singole Compagnie hanno già fissato per la corrente stagione.

Cineclub Trieste - CRA CRDA. Martedì alle 21 nella sede di via C. Battisti 6, durante la consueta riunione settimanale il socio Stelvio Menin proietterà: «Crociera talassografica», premiato all'ultimo Festival di S. Daniele. Seguirà la seconda conversazione di Livio Manzin su «Il linguaggio del film».

TEATRI E CINEMA

TEATRO NUOVO. Domani lunedì, ore 21: Il Teatro Stabile della Città di Trieste, presenterà: «L'Arciduca» di G. A. Borgese. Regia di Franco Enriquez. Serata inaugurale stagione 1957-58. Prenot. e vendita posti Botteghino Teatro tel. 24183 e Biglietteria Centrale, galleria Protti.

EXCELSIOR. 15: «Piombo rovente» con Burt Lancaster, Tony Curtis e Susan Harrison. Un film che non perdona e che non si dimentica.

FENICE. 15: «Classe di ferro». Il film delle gioventù spensierata, con Madeleine Fischer, R. Salvatori, V. Parra, F. Cigliano, M. Carotenuto e N. Besozzi.

NAZIONALE. 15: «Il marchio dell'odio» con Joseph Cotten e Viveca Lindfors. La loro violenza arroventò il West.

ARCOBALENO. 14: Un film d'eccezione: «Colui che deve morire». L'ultimo capolavoro di un grande regista: Jules Dassin, con Jean Servais, in cinemascope.

SUPERCINEMA. 14.30: «Il ritorno di Joe Dakota» con Jock Mahoney, Luana Patten. Un eccezionale film di avventure, amore e lotte per la conquista della donna amata. Technicolor.

GRATTACIELO. 14: Jennifer Jones, J. Gielgud, B. Travers e V. Mc Kenna nel cinemascope-technicolor MGM: «Il grande amore di Elisabetta Barrett». Sospese tutte le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30: «La donna del ranchero». Anita Eckberg, Sterling Hayden e A. Steel. Un magnifico e forte film della violenza che distrugge se stessa. Aveva il marchio del fuoco sul suo corpo d'avorio. Grande successo.

CAPITOL. 15: «L'isola del sole». Cinemascope-technicolor, con James Mason, J. Fontaine, M. Dandridge, J. Collins, M. Rennie e H. Beiafonte. Prodotto da D. F. Zanuck. Vietate tutte le tessere.

ASTRA. 14.30: «Bulli e pupe» con J. Simmons, M. Brando e Frank Sinastra. Smagliante cinemascope in technicolor Metro.

CRISTALLO. 14.30: Due ore di irrefrenabili risate con Dean Martin e Jerry Lewis, ne «Il caporale Sam». Strepitoso successo Paramount.

ALABARDA. 13.30: «L'aquila solitaria» (The Spirit of St. Louis). La leggendaria trasvolata atlantica di Lindberg. Cinemascope Warnercolor, con James Stewart. Film di alto livello artistico diretto da Billy Wilder. Grande successo.

ALDEBARAN. 14: «Inno di battaglia». Cinemascope-technicolor, con Rock Hudson, Dan Duryea e Martha Hayes. Grande successo.

ARISTON. 10 e 11.30: «La grande prateria» e «Il Siam». Grandioso spettacolo di W. Disney in cinemascope technicolor, per grandi e piccini.

ARISTON. 14: «La frustata». La Universal presenta Richard Widmark e Donna Reed nel più grandioso e audace technicolor, denso di avventura, mistero e spettacolo. Precede meraviglioso documentario Walt Disney in technicolor. Grande successo.

ARMONIA. 14: «Cacciatori di squali». Grandioso cinemascope in technicolor, con Victor Mature. Continuo successo di Nino Donato.

AURORA. 14.30: «Susanna tutta panna» con Marisa Allasio. Divertentissimo film variety.

GARIBALDI. 14.30: «I due del Texas». William Holden e Glenn Ford. Una stupenda storia d'amore e di avventura. E' un capolavoro RKO.

IMPERO. 15: «Susanna tutta panna» con Marisa Allasio. Divertentissimo film variety.

ITALIA. 15.30: «La finestra di fronte» (Il suo corpo brucia). Clamorosa, piccante interpretazione di Brigitte Bardot, con Raymond Pellegrin e R. Pigant. Severamente vietato ai minori.

IDEALE. 15: «Le avventure di Mister Cory». Cinemascope a colori, con Tony Curtis, Kathryn Grant e Charles Bickford.

S. MARCO. (Filobus n. 1). Ore 16: «Il ferroviere». Poderoso lavoro, premiato in tutto il mondo. Interpretato da Pietro Germi, Luisa Della Noce, il piccolo Edoardo Nevola e molti altri personaggi.

MODERNO. 14: «Trapezio» con Gina Lollobrigida, Burt Lancaster, Tony Curtis e Katy Jurado. Magnifico cinemascope in technicolor.

SAVONA. 14: «Padri e figli». Uno spettacolo gaio e delizioso, in cinemascope, con Antonella Lualdi e Vittorio De Sica.

VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Il mago di Oz», in technicolor. La meravigliosa favola per grandi e piccini.

VIALE. 14: «La vera storia di Jess il bandito» con R. Wagner, J. Hunter. Cinemascope colore De Luxe.

VITT. VENETO. 14.30: «Il mago della pioggia» con Burt Lancaster e Katherine Hepburn. Capolavoro Paramount in technicolor-vistavision. La sala viene disinfettata più volte al giorno.

AZZURRO. 15.30: Spettacoli continuati dell'eccezionale film Metroscope: «Via col vento». Escluse tutte le entrate di favore. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 14: «Schiavi di Babilonia». Spettacolare technicolor, con L. Christian e L. Conte.

LUMIERE. 14: «Tradita». Grande successo, con Brigitte Bardot, Lucia Bosè e Pierre Cressoy.

MARCONI. 15: «Fuga nel sole». Cinemascope a colori, con Jean Marais, Delia Scala e Kerima.

MASSIMO. 14.30: «L'angelo del ring». Una produzione Vistavision, di audacia e di originalità, con Paul Douglas, John Derek e Jody Lawrance. E' un insuperabile film Paramount.

NOVO CINE. 14.30: «Mister X: l'uomo ombra», in technicolor. Una grande interpretazione di Esther Williams e George Nader. Successo.

ODEON. 14: «Ivan, il figlio del diavolo bianco», in Gevacolor, con Nadia Gray, Paul Campbell e Arnoldo Foà. Grande successo.

RADIO. 14: «Soli nell'infinito». Capolavoro cinemascope in technicolor, con William Holden e V. Leith.

SECOLO. 16: A grande richiesta «Il congresso si diverte». Cinemascope, con J. Matz e R. Prack.

SERVOLA. 18: «Madame Butterfly». Capolavoro musicale, a colori.

ORE DRAMMATICHE STANOTTE IN VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ

Tre stabili minacciati dalle fiamme di un incendio scoppiato in una falegnameria

Completamente devastato un deposito di arredamenti - Lunga ed estenuante lotta dei vigili per domare e circoscrivere il fuoco

Un furioso incendio sviluppatosi ieri sera con eccezionale violenza nei locali della ditta di arredamenti in legno «Aries» in via Martiri della Libertà 8 ha provocato danni ingentissimi e ha mobilitato per tutta la notte uno straordinario schieramento di vigili del fuoco, polizia e carabinieri; tutta la zona compresa fra le vie Udine, Rittmeyer e Manna ha vissuto ore drammatiche e migliaia di persone hanno seguito la difficile lotta dei vigili contro la furia delle fiamme.

L'incendio ha avuto subito vastissime proporzioni manifestandosi in tutta la gravità e solo il tempestivo allarme e il pronto intervento dei vigili hanno scongiurato una catastrofe ancora maggiore. Appena rientrato da Udine verso le 21.20 l'avvocato Antonio Petracco che occupa uno degli appartamenti siti al primo piano dello stabile n. 8 di via Martiri della Libertà avvertiva un acre odore di fumo; la moglie, signora Laura ridiscesa sulla via notava anche bagliori rossastri attraverso le finestre dei locali dove ha sede la ditta di arredamenti in legno «Aries» della quale sono titolari gli imprenditori Perizzi e Grandi. L'avv. Petracco vivamente allarmato provvedeva ad avvisare immediatamente i vigili del fuoco; quasi contemporaneamente una donna che si trovava a transitare sul luogo notando l'incendio che già si era manifestato nell'interno del magazzino da un vicino locale pubblico avvisava del fatto il Pronto intervento della Questura. Alle 21.25 giungevano sul posto le prime due autopompe dei vigili e una vettura dell'Emergenza e aveva così inizio la lunga, difficile, estenuante e drammatica lotta contro le fiamme.

Una prima squadra dei vigili, rotte le imposte delle finestre che si aprono sulla via Martiri della Libertà dirigeva i primi getti di acqua nell'interno dei locali della ditta «Aries» dove il fuoco trovando facile esca nel legname depositato e in altri materiali infiammibili divampava con estrema rapidità. Una seconda squadra attraverso il cortile dello stabile n. 10 raggiungeva la facciata interna dello stabile n. 8 e provvedeva a isolare una lavanderia dove il fuoco estendendosi avrebbe trovato nuovo alimento. Nel frattempo le quindici famiglie abitanti al numero 8 erano costrette a scendere in strada abbandonando le abitazioni; la minaccia del fuoco diventava di minuto in minuto sempre più grave. Momenti particolarmente drammatici ha presentato l'evacuazione della famiglia Balleben: una anziana signora di 80 anni, a letto inferma è stata trasportata in strada su una improvvisata barella trovando poi accoglimento in una autovettura della polizia.

Alle 22 intervenivano sul posto altre due autopompe dei vigili e una decina di minuti più tardi ne giungeva sul posto un'altra. Il vicecomandante ing. De Lucia assumeva la direzione dell'opera mentre il vice-dirigente della Squadra mobile della Questura dott. Russo e l'aiutante della polizia amministrativa Sgorbissa provvedevano con la collaborazione del servizio di emergenza dei carabinieri a istituire un servizio d'ordine bloccando tutto il traffico nella zona circostante e tenendo lontani i presenti all'incendio. In una fase ancora successiva arrivavano sul posto due altri automezzi dei vigili del fuoco e la rete di idranti posti in azione per combattere le fiamme si estendeva fino alla via Ghega e alla via Ghiberti.

Verso le 23 il fuoco si manifestava nella sua massima violenza trovando alimento in un migliaio di armadi che si trovavano ammassati nel deposito della ditta «Aries» e in qualche centinaio di metri cubi di travi accatastate nella parte terminale del magazzino e depositate in un piano interno rialzato. Le fiamme incominciavano a minacciare direttamente anche l'appartamento dell'avv. Petracco sito al primo piano danneggiando notevolmente il pavimento e investendo anche l'appartamento della famiglia Demarchi che occupa l'altro quartiere del primo piano.

Acri nubi di fumo circondavano tutta la zona creando un'atmosfera molto drammatica mentre il pericolo del fuoco diventava ancora più intenso. Anche quasi tutte le famiglie occupanti lo stabile n. 10 (che fa angolo con la via Manna) e qualcuna dello stabile n. 6 (che fa angolo con la via Udine) abbandonavano le rispettive abitazioni per il timore che il fuoco si propagasse agli altri edifici. I vigili muniti di maschere antigas riuscivano a superare la densa cortina di fumo penetrando nello interno dello stabile per dirigere meglio i getti degli idranti sullo immenso braciere; l'abnegazione dei vigili aveva quale primo risultato l'isolamento degli appartamenti del primo piano nonchè di altri locali siti al pianterreno mentre nell'interno dei locali della ditta «Aries» ben poco restava ormai da fare. Tutto il legname, le vernici e gli altri materiali infiammabili erano un grande e unico rogo. Nell'opera di spegnimento uno dei vigili è rimasto ustionato alle mani, un altro ha riportato un principio di intossicazione.

Alle 0.30, tre ore dopo l'allarme l'opera di spegnimento proseguiva alacremente e senza soste. Le squadre dei vigili si alternavano nell'estenuante lotta contro le fiamme che finalmente un po' alla volta scemavano di intensità. All'una di notte ai vigili impegnati nella dura operazione veniva recato un primo rifornimento di viveri di conforto e latte.

Le cause dell'incendio vanno ricercate presumibilmente in un corto circuito; quando i titolari e il custode hanno lasciato ieri sera i locali della ditta «Aries» tutto era infatti a posto e nessuno poteva nemmeno sospettare che qualche ora dopo il fuoco avrebbe devastato il deposito di legname e gli uffici della ditta. I danni sono molto ingenti e potranno esser valutati appena tra qualche giorno. Danni gravi ha subito anche lo stabile, di proprietà della Ras, particolarmente al primo piano.

L'orario dei barbieri per le prossime festività

L'Associazione degli Artigiani comunica che, a norma del vigente decreto prefettizio, gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora osserveranno il seguente orario in occasione delle prossime festività: 1.o novembre Ognissanti chiusura alle ore 13; 2 novembre, orario lavorativo normale; 3 e 4 novembre chiusura totale.

Nel campo dell'illuminazione razionale e artistica

L'arredamento di un'abitazione non è un fatto arbitrario e capriccioso, bensì presuppone rapporti di armonia stilistica e proporzioni di spazio nella disposizione dei mobili, delle decorazioni, delle suppellettili e di quanto occorre all'allestimento di un appartamento elegante. Il quale richiede, come prima condizione di bellezza, di venire razionalmente dotato di lampadari convenientemente intonati all'ambiente e di luci diffuse secondo l'uso e le necessità a cui tali ambienti vengono destinati. Il capriccio decorativo nella collocazione dei lampadari può condurre a considerevoli errori di scelta e stonature di forma, quando non sia accompagnato da un giudizio ponderato sulla funzione luminosa, dalla quale dipendono la graduazione e la qualità della luce e soprattutto una favorevole condizione di visibilità per la tranquillità dell'occhio e la protezione della sua salute.

Nelle sale di esposizione di via Tor Bandena 1 interno, allestite da un artista esperto di creazioni originali nel campo dell'illuminazione razionale, come il signor Ferruccio Presel, si può ammirare una vasta e ricca e varia raccolta di lampadari di lusso, paralumi di ogni forma e materiale, che possono servire le più ardite fantasie nella squisitezza della loro confezione e nella raffinatezza della loro linea, adornamenti ormai indispensabili negli appartamenti, negli studi, nei negozi, che posseggono qualità e caratteristiche non solo esteticamente gradevoli, ma anche illuministicamente condizionate alla loro funzione specifica.

Una guida alla buona scelta del lampadario comporta perciò una visita particolareggiata all'esposizione, da ieri allestita con singolare lusso ed eleganza nelle sale interne di Ferruccio Presel e quindi un'opportuna quanto utile consultazione con lui, che da molti decenni è attrezzato e artisticamente accreditato per la costruzione d'impianti elettrici luminosi e per l'arredamento artistico di ambienti nel campo delle fonti di luce.

Riconoscimento legale delle Magistrali a «N. S. di Sion»

La Direzione dell'Istituto «Nostra Signora di Sion» rende noto che la Scuola magistrale, funzionante da vari anni come privata, ha ora ottenuto il riconoscimento legale, con la Convenzione ministeriale n. 6754.

I funerali di Irene Jacchia

Si sono svolti giovedì pomeriggio, al Cimitero israelitico, i funerali della professoressa Irene Jacchia, la cui tragica e improvvisa fine ha suscitato un profondo rimpianto in città dov'era apprezzata e conosciutissima per la sua lunga operosa attività scolastica. Insegnante nelle scuole del Comune fin dal 1913, sospesa dall'insegnamento nel 1915, per la sua salda fede nazionale, ritornò al suo posto nel 1918 insegnando dapprima nel Liceo femminile «R. Pitteri» e poi nel Liceo Scientifico «G. Oberdan» dalla sua istituzione fino al 1938, quando ne fu allontanata per le leggi razziali. Liberata Roma, insegnò per un anno nel Liceo Scientifico «Cavour» di quella città e quindi si trasferì a Trieste, quale titolare di storia e filosofia nel Liceo Classico «Dante» ove rimase fino al 1953, anno in cui chiese ed ottenne per motivi di salute di essere collocata a riposo. Ma amantissima com'era della scuola, accettò, poco dopo, di dirigere la Scuola della Comunità israelitica profondendo anche in essa i tesori della sua grande esperienza didattica.

Dopo il rito religioso, prima dell'inumazione, il rabbino dott. Nissim ha pronunciato commosse parole di rimpianto, ricordando la bontà e il senso d'altruismo dell'Estinta. Dopo di lui ha parlato il prof. Bisoffi, preside del Liceo «Dante» che, tracciato un quadro dell'attività scolastica della professoressa Jacchia in oltre quaranta anni d'insegnamento, si soffermò sulle sue eccezionali qualità di educatrice, sulla sua personalità di studiosa e soprattutto sulla sua umanità così profondamente buona e generosa. Moltissimi i presenti: familiari, autorità scolastiche, rappresentanti di partiti politici, insegnanti, ex alunni del «Dante» con bandiera, amici ed estimatori.

Gli incidenti stradali

Anche la cronaca di ieri registra purtroppo una preoccupante sequenza di scontri stradali con numerosi feriti, alcuni dei quali in modo piuttosto grave. Lo incidente più serio è avvenuto nella prima mattinata all'incrocio della via Galatti con la via Trento. Poco dopo le 7 il fattorino Francesco Justulin di 16 anni abitante in via Moreri 97 alla guida della propria motoretta TS 21036, percorreva la via Trento; proveniva dalla via Ghega ed era diretto verso il Canale. Al crocevia con la via Galatti il giovane centauro è andato a cozzare violentemente contro il parafango posteriore sinistro dell'autocarro targato UD 29955 alla cui guida si trovava l'autista Romeo Albertini di 27 anni residente a Palmanova.

Secondo i rilievi esperiti dalla polizia del Traffico l'autocarro proveniva dalla destra rispetto alla direzione di marcia della motoretta guidata dallo Justulin. In conseguenza dello scontro il giovane motociclista è stato proiettato violentemente al suolo mentre l'autocarro si fermava quattro metri oltre il crocevia. Subito soccorso da un'autolettiga della CRI del posto di piazza Vittorio Veneto lo Justulin è stato avviato d'urgenza all'Ospedale maggiore; è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata avendo riportato nel drammatico incidente una vasta e profonda ferita al sopracciglio destro, escoriazioni alla faccia, al malleolo interno destro, al polso sinistro e stato commozionale. Nella stessa mattinata gli agenti della Squadra del Traffico hanno eseguito i rilievi di altri tre incidenti stradali risoltisi per fortuna con due leggeri feriti e minimi danni a due motorette, a una autovettura e a un filobus della linea «11».

Drammatico e inconsueto l'incidente occorso ieri pomeriggio poco dopo le 14.15 all'utilitaria guidata dall'impiegato Luigi Bressa di 20 anni abitante in via Romagna 73 e che percorreva la via Commerciale diretta verso Opicina. A bordo della macchina oltre al guidatore si trovavano tre altre persone. Affrontando il tratto più ripido della dura salita e accingendosi a curvare a sinistra la macchina aveva un improvviso sbandamento; il guidatore cercava di mantenere il controllo del veicolo che però, per effetto del precedente squilibrio andava a urtare contro la cordonata del marciapiede sinistro rovesciandosi completamente proprio di fronte al portone d'ingresso dello stabile n. 174.

Alcuni passanti che avevano assistito all'incidente provvedevano a recare pronto soccorso agli occupanti della utilitaria, dei quali però soltanto la casalinga Caterina Carli in Hortis di 63 anni abitante in via Romagna 67 aveva riportato alcune ferite nel drammatico rovesciamento. Il Bressa e le altre due persone infatti sono usciti miracolosamente illesi dall'utilitaria capovolta sul marciapiede. Con un'autolettiga della C. R. I. del posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto la Hortis è stata trasportata all'Ospedale maggiore dove è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi di 10 - 30 giorni per un violento trauma alla regione cervico-dorsale della colonna vertebrale con sospette lesioni ossee e stato di choc.

Nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore con prognosi di 9 giorni per estese ferite lacerocontuse alla regione frontale e stato di choc è stata accolta alle 14.45 l'infermiera Olga Fazzino di 65 anni abitate in via Marconi 10. La donna è stata trasportata all'Ospedale a bordo di un'autolettiga della CRI ed ha dichiarato che verso le 14.30 era rimasta ferita a seguito di un incidente stradale.

TEATRO NUOVO
LUNEDI' 28 OTTOBRE — ORE 21
Teatro Stabile della Città di Trieste - Stagione 1957-58
SPETTACOLO INAUGURALE
«L'ARCIDUCA»
(La tragedia di Mayerling) di G. A. BORGESE
Regia di FRANCO ENRIQUEZ
Scene e costumi di ATTILIO COLONNELLO

Grande successo al GRATTACIELO
JENNIFER JONES JOHN GIELGUD BILL TRAVERS - VIRGINIA McKENNA
La fuga era la sua sola speranza di salvezza!
IL GRANDE AMORE DI ELISABETTA BARRETT
MetroColor
CinemaScope
DIRETTO DA SIDNEY FRANKLIN • PRODOTTO DA SAM ZIMBALIST

La squadra femminile di pallacanestro americana «WHITHE ANGELS» ha raccolto la sfida lanciata dalle
«DIAVOLE ROSSE»
QUANDO? DOVE?

Marilyn Monroe — Laurence Olivier
TECHNICOLOR
il Principe E LA BALLERINA

CinemaScope
LA CASA DA TE' ALLA LUNA D'AGOSTO
METROCOLOR

CinemaScope
LA CASA DA TE' ALLA LUNA D'AGOSTO
METROCOLOR

Oggi all'ALDEBARAN
COMPLETAMENTE RINNOVATO, DALLE ORE 14, IL GRANDIOSO CINEMASCOPE IN TECHNICOLOR
INNO DI BATTAGLIA
con Rock Hudson, Dan Duryea e Martha Hayes
Gestione ENAL

Comunicato

I migliori apparecchi radio e televisori offerti dalla nostra ditta non temono confronti per qualità. Non diamo apparecchi in prova a domicilio onde evitare che il cliente seriamente intenzionato all'acquisto abbia da acquistare merce già manipolata e manomessa da altri.
Una breve prova di confronto fatta nel nostro negozio permetterà a chiunque di scegliere senza indugio l'apparecchio di suo gradimento che oltre ad essere garantito da una marca di prestigio internazionale da scegliersi fra le marche sottoelencate, viene accompagnato da una specifica garanzia offerta dalla nostra ditta che avendo raggiunto quasi un ventennio di esperienza tecnica, si rende GARANTE PER UN ANNO di qualsiasi guasto tecnico comprendendo come forse UNICO ESEMPIO IN ITALIA LA GARANZIA ANCHE SULLE VALVOLE E TUBI CATODICI O CINESCOPI assicurando NESSUNA SPESA al cliente durante tale periodo.

LE NOSTRE MARCHE DI RADIO E TELEVISORI
AUTOVOX — il prodotto italiano notissimo in campo internazionale specialmente per gli AUTORADIO
MINERVA — il fine e unico televisore che adotta lo schermo nero che protegge la vista
TELEFUNKEN — l'apparecchio più diffuso nel mondo
NORD MENDE — la marca più apprezzata in Germania
DUMONT — la migliore marca degli Stati Uniti
VOXSON — il successo nei transistors
inoltre le seguenti fra nazionali ed estere:
C.G.E. — GELOSO — BLAUPUNKT SIEMENS — STROMBERG CARLSON EMERSON
RADIO SPONZA
TRIESTE VIA M. R. IMBRIANI 14 Telefono 37-666
GORIZIA VIA MAZZINI N. 1 Telefono 29-37





AL CAPITOL
STREPITOSO SUCCESSO del Cinemascope Color Fox
L'ISOLA NEL SOLE

Imminente all'ARCOBALENO
TRA I GRANDI FUOCHI DELL'ODIO E DELL'AMORE
TYRONE POWER AVA GARDNER MEL FERRER ERROL FLYNN EDDIE ALBERT JULIETTE GRECO
Nella produzione di DARRYL F. ZANUCK dal romanzo di ERNEST HEMINGWAY
IL SOLE SORGERÀ ANCORA
CinemaScope COLORE DE LUXE
Prodotto da DARRYL F. ZANUCK - Regia di HENRY KING - Sceneggiatura di PETER VIERTEL
Tratto dal romanzo di ERNEST HEMINGWAY
Edito in Italia da GIULIO EINAUDI e ARNOLDO MONDADORI

DOPO LA LUNGA SEPARAZIONE SUCCESSIVA ALLA GUERRA

PREMESSE OBIETTIVI E MEZZI DELL'INTEGRAZIONE TRIESTE-FRIULI

I due territori si trovano nella stessa situazione di complementarietà del Nord e del Sud d'Italia

La lunga separazione di Trieste con il Friuli, sua area di gravitazione, ha influito negativamente sui rapporti che per lunga tradizione avevano fatto della città e della regione un'entità fornita di taluni caratteri ed interessi unitari non trascurabili sul piano economico. Rinsaldare questi legami è compito ora di quanti enti, istituzioni, associazioni e aziende si preoccupano a Trieste della ripresa economica della nostra città.

Circa il *modo* con il quale si potrà creare l'integrazione economica fra Trieste ed il Friuli è essenziale stabilire se è possibile fare una politica economica di unità ed integrazione regionalistica anche prima che venga realizzato l'istituto amministrativo-costituzionale della regione. Se e quando questo istituto verrà realizzato allora si potranno studiare gli effetti che dal medesimo deriveranno a beneficio dell'integrazione economica regionale. Importante è insomma accentuare l'urgenza di una politica economica unitaria per il Friuli e Trieste senza attendere lo sviluppo della Regione Trieste-Friuli e dei connessi problemi di natura amministrativa e costituzionale.

La premessa di un'integrazione regionale è un programma organico di risanamento delle sue parti; nella fattispecie di Trieste e del vicino Friuli. Programma che sta al Governo anzitutto varare, ma che l'iniziativa privata locale delle due parti può anche in taluni aspetti anticipare e così indirettamente sollecitare. Pensare che le due aree si possano avvicinare tra loro, integrare, collaborare di più insomma sul terreno economico al di fuori di un piano di potenziamento delle loro strutture debilitate per circostanze note è assurdo. Sarebbe un matrimonio fra diseredati, sarebbe forse un moltiplicare le debolezze di ciascuna parte e creare delle illusioni che in un momento successivo scaverebbe più profondo il solco dei risentimenti.

L'area friulana è chiamata dalla sua struttura naturale, dalle sue tradizioni, dalle attitudini professionali della sua gente a fungere da mercato di rifornimento agricolo alimentare anzitutto, di Trieste. Trieste preme perchè il Friuli guardi a Trieste come al più apprezzato mercato di rifornimento di prodotti industriali di ogni genere; perchè il Friuli usi del mare di Trieste per i suoi commerci, per le sue esportazioni, quelle presenti e quelle future.

I rapporti fra Nord e Sud d'Italia rassomigliano a grandi linee ai rapporti fra Trieste ed il Friuli: la rinascita del Sud è concepita anche in funzione di determinare nel Sud stesso una maggiore domanda di beni di ogni qualità specie da comperare al Nord. Se il Sud è povero — si dice — il Nord ritrae una percentuale di acquisti di manufatti inferiore a quello possibile se il Sud divenisse più ricco. Così capita a noi: se il Friuli non solleva il proprio tenore di vita — e lo può fare soltanto quando le sue attività produttive vengano stimolate con un intervento dello Stato — la sua domanda di prodotti finiti a Trieste sarà sempre debole. Perciò uno dei postulati del potenziamento dell'Italia settentrionale è l'irrobustimento della economia meridionale.

La questione Sud-Nord ha anche un suo aspetto scientifico che può venire esaminato anche per i riflessi che situazioni analoghe producono nei problemi dell'integrazione Trieste - Vicino Friuli. Il Knihl, sulla «Rivista internazionale di scienze economiche e commerciali», in un lavoro intitolato «La teoria della rendita ricardiana e lo sviluppo dell'economia meridionale», sottolinea la importanza del miglioramento tecnico-fondiario delle terre agricole meridionali che porterà, per la nota legge ricardiana, all'abbandono delle terre peggiori e quindi alla cessazione dello inutile spreco di costi alti con cui si fanno produrre terreni marginali e sottomarginali (cioè di scarsa fertilità), all'aumento della produzione, alla riduzione dei vantaggi e dei sopraprofitti derivanti ai fondi migliori. E' noto infatti che il prezzo dei prodotti si allinea al costo degli stessi sulle terre peggiori il che dà al proprietario delle terre migliori un sopraguadagno rispetto a quello delle terre peggiori e fa tenere un prezzo troppo alto per i consumatori.

Se è vero che il problema del Friuli è in parte almeno problema di risanamento terriero e di organizzazione produttiva più moderna, da questo discenderà la riduzione dei costi, dei prezzi e dei profitti e la produzione aumenterà: si accresceranno l'occupazione ed il reddito generale e individuale dell'area, il consumo dei prodotti e la importazione da Trieste.

L'integrazione economica regionale ha in definitiva una premessa che consiste nel doversi provvedere contemporaneamente al rinvigorimento — sia pure con i mezzi e programmi diversi — non soltanto dell'emporio triestino ma anche dei fattori produttivi dell'area friulana. Perciò quando si auspica una più intensa compenetrazione di interessi e di attività fra Trieste ed il Friuli non si può chiedere il più ampio respiro, più vita, più forza per la economia del vicino Friuli.

Nel corso di svolgimento di un piano di riabilitazione organica dell'economia agricola ed industriale di Trieste e del vicino Friuli si dovranno poi curare particolarmente le comunicazioni stradali e ferroviarie fra le due aree e moltiplicare i contatti fra gli esponenti delle due economie, operatori privati e funzionari e cercare soluzioni comuni a problemi comuni.

In una visione proiettata nel prossimo futuro ci si dovrebbe augurarci che le migliaia e migliaia di aziende triestine e friulane, come gli uffici amministrativi, economici e finanziari, bancari ed assicurativi esistenti nelle due aree allarghino l'orizzonte dei loro progetti di lavoro sempre oltre i limiti strettamente locali, almeno fino al margine della vasta area economica che dalla demarcazione di Muggia si prolunga fino al pordenonese da una parte ed alla zona di Portogruaro dall'altra. Se si pensa che con l'accordo di Udine si è costruito un ponte fra terre separate da questioni politiche di enorme rilievo dovrebbe risultare assai più fattibile lo irrobustimento delle relazioni economiche, tecniche, professionali e culturali fra Trieste e l'area friulana di immediata gravitazione.

A. R.

Riduzioni ferroviarie per Redipuglia e Gorizia

Apprendiamo che è stato autorizzato il rilascio da tutte le stazioni della rete per Redipuglia e Gorizia, durante il periodo dal 25 ottobre al 4 novembre, di biglietti nominativi speciali di andata e ritorno con la riduzione del 50 per cento in favore degli appartenenti ed Associazioni d'arma, combattentistiche e patriottiche, compresa l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia per i profughi giuliani e dalmati iscritti alle medesime, nonchè in favore dei loro familiari.

I partecipanti al pellegrinaggio dovranno esibire la tessera sociale dell'anno 1957 e la richiesta mod. B rilasciata dai Comandi dei Carabinieri; se si tratta dei loro familiari, la sola richiesta mod. B rilasciata dai comandi stessi con annotazione degli estremi della tessera del titolare, iscritto alle Associazioni medesime, e il rapporto di parentela. Per maggiori informazioni i soci dell'Associazione N.V.G.D. possono rivolgersi in sede, via Coroneo 8, dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 20 di tutti i giorni.

Il 39.o annuale della «XXX Ottobre»

Mercoledì prossimo, nel 39.o anniversario della propria fondazione, la Sezione del C.A.I. «Associazione XXX Ottobre» promuoverà una serie di manifestazioni a carattere alpinistico-culturale per ricordare degnamente la ricorrenza. A tali manifestazioni presenzieranno le autorità cittadine nonchè il presidente generale del C.A.I. dott. Giovanni Ardenti Morini il quale, ospite graditissimo della «XXX Ottobre», avrà così modo di prendere contatto con l'ambiente alpinistico locale e di visitare le palestre di roccia della nostra zona. In una prossima edizione sarà dettagliatamente illustrato il programma della giornata.

Proiezione di documentari dell'USIS all'Auditorium

In occasione del XII anniversario della fondazione delle Nazioni Unite, l'USIS ha presentato ieri sera all'Auditorium di via del Teatro Romano una proiezione di documentari. La proiezione ha compreso una rassegna della famosa mostra fotografica allestita dal Museo d'Arte Moderna di New York sotto il titolo de «La famiglia dell'uomo», «Verso il domani», vita romanzata di Ralph Bunche, vincitore del premio Nobel per la pace 1953 e che oggi ricopre una importante carica all'ONU. Uomo di umili origini e di razza negra, egli ha dedicato tutta la vita al conseguimento della pace nel mondo, grazie al dono di una mente sensibilissima ed incredibilmente umana. Il cortometraggio «Finalmente liberi» ha illustrato la fuga da Berlino Est a Berlino Ovest di due celebri ballerini ungheresi, Nora Kovach e suo marito Istvan, nonchè il triste regime di vita cui sono sottoposti gli uomini al di là della cortina di ferro. Attori nel cortometraggio sono i ballerini stessi. Nel corso di una conferenza stampa subito dopo la loro clamorosa fuga avvenuta nel 1953 essi avevano dichiarato che il desiderio di riparare all'Ovest era dovuto soprattutto al fatto che era insopportabile una vita piena di agi quando migliaia di loro connazionali erano costretti a dover sopportare un'incredibile miseria.

La partecipazione ai concorsi a cattedre negli istituti statali

Il Provveditorato agli Studi comunica che il Ministero della Pubblica Istruzione rende noto a quanti possono avervi interesse che la mancata presentazione entro il 31 ottobre delle schede da unire alle domande di ammissione ai concorsi esami di Stato non costituirà motivo di esclusione.

Fermo restando pertanto al 31 ottobre il termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, viene consentito ai candidati ritardatari di inviare al Ministero — Ufficio concorsi Scuole medie — debitamente compilate, le schede relative, entro e non oltre il 30 novembre.

Domande di sussidi alla Fondazione «Banelli»

La Fondazione «Cap. Giovanni Banelli» come di consueto accorderà per Natale dei sussidi, ai quali potranno concorrere Ufficiali di Stato Maggiore bisognosi, nati nella Venezia Giulia, loro vedove e orfani. Le domande dovranno pervenire non più tardi del 20 novembre al Segretario della Fondazione, presso il Llyod Triestino (piazza Unità d'Italia, pianoterra), e dovranno essere corredate da documenti comprovanti le condizioni finanziarie dei richiedenti.

CONFERENZE

— La signora Laura Eulambio, presidente della Commissione per il lavoro femminile del Consiglio nazionale delle donne italiane, reduce dal Convegno organizzato dalle grandi Associazioni femminili a Milano sul tema: «Retribuzione uguale per lavoro di valore uguale fra uomo e donna», farà una relazione mercoledì, alle ore 19, nella sala «Paolo Reti» della Democrazia cristiana di piazza S. Giovanni 5. Ingresso libero.

— «La Cena del Signore è una proclamazione: di che cosa?». Su tale tema questa sera alle 19.30, il predicatore Lisi terrà una conferenza biblica alla Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16. Ingresso libero.

— Alle ore 19 di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista di Viale D'Annunzio 11, il Pastore G. Cesario, parlerà sul tema: «Le città di rifugio». L'ingresso è libero.

SEGNALAZIONI



L'ex sergente meccanico Guido Grassi ci ha scritto per raccontarci alcuni suoi ricordi degli anni anteguerra, quando egli era imbarcato su un dragamine che si alternava, ogni 15 giorni, nelle acque del Carnaro per sorvegliare e proteggere i nostri pescatori che «spesso venivano alle prese, anche in quegli anni che vanno dal '36 al '39 con i signori dell'altra sponda». La lettera prosegue: «Diverse volte durante la notte e anche di giorno, si incontravano pescatori jugoslavi a pescare non a sei o dodici miglia dalla nostra costa, come adesso vogliono imporre a noi, ma nemmeno a un miglio. L'equipaggio del nostro dragamine era composto di 16 persone, dunque poca spesa al confronto di tutti i danni materiali che vengono inflitti ai nostri pescatori anche dopo l'ultimo trattato sulla pesca. I pescatori di Lussino, di Unnie, di Cherso, di Caisole, di Fianona, San Pietro in Nembi e Selve, tutti ci erano riconoscenti per questa nostra sorveglianza, che finalmente aveva portato la pace nei loro animi e nelle loro famiglie; tanta era la loro riconoscenza che a bordo a noi non mancava mai del pesce che loro ci offrivano. Una volta si ritornava tutti assieme, dopo una nottaccia di pesca con il mare grosso, quando in prossimità della costa lussignana un forte scirocco con un diluvio di pioggia ci costrinse a rifugiarci in una insenatura dell'isola. Il tempo durò scatenato per alcuni giorni, in maniera proibitiva non solo per i pescatori ma anche per la nostra nave; e così non ci rimase altro da fare che formare tutti una grande famiglia, friggere i loro pesci con il nostro olio, adoperare il nostro pane e le nostre piccole scorte finchè ce n'erano, e attendere. Essendo noi sprovvisti di R. T. il Comando di Pola mandò anche un Cant. Z a cercarci; poi tutto finì bene e sulla nostra nave, per il futuro, venne intallata la stazione R. T. Eravamo naturalmente armati di cannoncino e di mitragliere, ma quelle armi non furono mai, dico mai, puntate su nessun pescatore, fosse italiano o jugoslavo, perchè le armi che adoperava il nostro comandante con quelli che oltrepassavano certi limiti erano la persuasione e il ragionevole convincimento. Quando poi le giornate di pesca trascorrevano nella calma, per non annoiarci ci procuravamo qualche boccone speciale: sparavamo, anzichè sui pescatori come adesso fanno certi signori, sulle anitre selvatiche, ed erano per la verità pallottole molto meglio spese, sia per la pace del corpo che per quella internazionale. Ho voluto scrivervi questa lettera soltanto per farvi sapere come una volta erano tutelati i nostri pescatori nello Adriatico».

— La Direzione dell'Acegat, riferendosi a una segnalazione comparsa il giorno 20 c. m., precisa quanto segue: «a) Il periodo "mensile" cui si riferisce la garanzia di consumo dei 60 Kwh è costituito dal periodo di tempo intercorrente fra due successive letture di contatori, nell'ambito delle dodici letture annuali. E' evidente che tali periodi non possono essere perfettamente costanti durante l'anno e uguali a 30,416 giornate, perchè il numero di giornate festive (domeniche e festività infrasettimanali) cadenti in ciascun periodo, in nessun modo può essere reso costante. b) Il numero minimo di giornate di un periodo è di 28; il massimo di 32. (Tale numero può risultare anche inferiore a 28 o maggiore di 32 qualora l'utente non sia in casa alla data della lettura periodica). In tale situazione è chiaro che per tutti gli utenti con consumi giornalieri minori di Kwh 1,9 o maggiori di Kwh 2,1 i due giorni (circa) di anticipo rispetto ai 30 giorni (circa) del mese teorico non portano alcun pregiudizio, dato che esiste la completa compensazione. La compensazione non avviene, o avviene solo in parte, esclusivamente per quei singoli utenti il cui consumo è compreso nel ristrettissimo limite di 1,9 - 2,1 Kwh di consumo giornalieri. c) La forma di tariffa a minimo garantito non è una formula creata dall'Acegat, ma è generalmente applicata, con il medesimo criterio di cui al punto a), nelle altre città italiane. Inoltre, tale forma di tariffa è stata espressamente stabilita dal Comitato Interministeriale Prezzi (Presidenza del Consiglio dei Ministri) nel provvedimento di legge sull'unificazione delle tariffe elettriche, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 18 d.d. 23 gennaio 1953. d) Tutti gli utenti che si sono rivolti a questa Azienda hanno avuto le spiegazioni del caso, sia a voce che in iscritto».

— Una lettrice che vuol essere presentata soltanto con le iniziali R. Z. ci invia una piccola foto: un muretto di strada davanti al quale è posato, apparentemente pronto per l'uso, un aggeggio che la nostra civiltà da tempo immemore nasconde nei luoghi pubblici dietro una porta, con scritto sopra «ritirata» o qualche cosa di equivalente. «Questo rappresenta il monumento nazionale — scrive la lettrice in accompagnamento alla foto — secondo quanto un buontempone ha scritto sul muretto. Il monumento ha deliziato la nostra vita per cinque giorni nel tratto scuola-chiesa di via S. Anastasio; poi per tre giorni i suoi cocci. Adesso, a dieci giorni di distanza, rimane un pezzo del fondo e le scritte che ricordino agli scolaretti, ai genitori, ai maestri, il luogo dove s'era trovato tale antico monumento. Com'è possibile che tra spazzini e vigili nessuno si sia dato cura di far allontanare un simile indegno spettacolo?». E' quanto ci chiediamo anche noi.

— «Con la sua lunga replica — scrive la lettrice I. S. — lo I.A.C.P. ha voluto soprattutto rivendicare i suoi meriti nell'edilizia popolare, che nessuno peraltro disconosce; ma sulla manutenzione delle vecchie case il discorso è stato troppo generico. E' per lo meno singolare che l'Istituto si preoccupi dei "requisiti che rendano decente la dimora" solo ed esclusivamente per i nuovi alloggi; la casa dove io abito ha da decenni perduto quei requisiti di decenza e sinora non è servito nessun ricorso agli amministratori. Poichè dalla costruzione dell'edificio è trascorso un buon quarto di secolo, bisogna dedurre che ne passerà un altro prima che l'Istituto si decida almeno agli indispensabili restauri al portone, alle scale, alla facciata. Gli inquilini, per proprio conto, hanno provveduto a "rendere decenti" le loro dimore provvedendo a tutto ciò che l'I.A.C.P. aveva trascurato: installazione bagni, luce notturna sulle scale, corrente industriale, impianti elettrici sottemuro, tutte cose di cui oggi i nuovi alloggi sono dotati, senza parlare d'altro. Molti degli inquilini sarebbero pronti a sopportare le spese per i restauri; altri no, in quanto convinti che la manutenzione degli stabili è di pertinenza dell'Istituto. Lo stesso ha ora demandato a speciali uffici periferici il compito di curare la manutenzione: vedremo se si muoverà qualcuno».

— «Mestiere difficile, quello del vigile addetto al traffico in una grande città. Non basta possedere i prescritti requisiti fisici e morali, aver superato i corsi, sapere a memoria il Codice della strada e il regolamento di polizia urbana. Bisogna anche avere prontezza di riflessi, essere in grado di distinguere a colpo d'occhio l'infrazione scusabile ed innocua da quella pericolosa e senza attenuanti. E' indispensabile ad un buon vigile, soprattutto, quella dote che i francesi chiamano "savoir faire". I vigili triestini, la cortesia la conoscono quasi tutti. Abbiamo detto "quasi tutti", perchè una piccola parte, sia pur minima percentuale di vigili — forse i più giovani — non hanno ancora pratica e non si comportano come il pubblico desidererebbe. Alludiamo a quelle guardie che si rivolgono al pedone distratto o all'automobilista frettoloso con il sussiego del precettore verso lo scolaretto che ha marinato la lezione. Questi vigili bloccano il malcapitato a colpi di fischietto perentori e lo sottopongono ad una ramanzina in piena regola. Magari rinunciano a fargli la multa, ma non al sermone. O addirittura impongono al pedone di ritornare indietro — anche se vicinissimo al marciapiede, sua sospirata meta —, rischiando di farsi travolgere da auto e motorette che intanto sono scattate avanti, al segnale "verde". Non importa se il "colpevole" è una persona anziana. Il vigile la trattiene esigendo spiegazioni, impartendo una lezione, levando il dito ammonitore, come potrebbe fare con un ragazzino. Chi sbaglia, è giusto che paghi. Il libretto delle contravvenzioni è più efficace di un lungo discorso. Ma non è opportuno sostituire alla multa il rabbuffo o il sarcasmo, o — peggio — aggravare con questi la pena pecunaria. Far rispettare scrupolosamente le leggi, ma rispettare la personalità umana di chi le inniaria. Far rispettare srupolosanatamente.

— Il dott. M. E. ci scrive: «Fino a poco tempo fa, nella parte superiore del Passeggio S. Andrea, il tratto lungo il Collegio dell'Opera orfani di guerra e il Caffè Ariston, era chiuso ai veicoli per una lunghezza di circa centosettanta metri. I bambini con i loro pattini, tricicli e le piccole biciclette, correvano in lungo e in largo e le mamme godevano pure la loro ora di riposo e di distensione, sapendo che i loro figliuoli erano protetti da ogni pericolo derivante dal traffico. Oltre a ciò non c'erano le malsane esalazioni dei carburanti. Occorre pure precisare che malgrado ciò, era possibile di accedere con l'autoveicolo a tutte le entrate delle singole case. Improvvisamente le colonnine che sbarravano il passaggio, sono state tolte e ora lungo questo tratto di centosettanta metri, ci sono cinque accessi (tre in senso longitudinale e due in senso trasversale) per veicoli di tutte le specie. Il posto è diventato così molto pericoloso, poichè è stato subito invaso da automobili, motoscooters, motociclette, autocarri e specialmente dalle camionette che servono per i rifornimenti domestici. Ho veduto lo stesso pervenire contemporaneamente, dalle cinque strade, degli autoveicoli. Gli ottimisti diranno che una simile coincidenza è un'eccezione; che però può appunto eccezionalmente, causare una disgrazia. Chi possiede una macchina può trasportare i suoi bambini a Miramare o alla Villa Revoltella, ma i figli dei pedoni devono accontentarsi, durante le brevi ore libere delle loro mamme o nonne, dei giardini più vicini e più facilmente accessibili, ed è doveroso di proteggerli dalle insidie della strada. Mi auguro che il signor Commissario al Comune, vorrà provvedere a ripristinare lo stato di sicurezza su questo breve tratto di 170 metri del Passeggio di S. Andrea». La osservazione del dott. M. E. è giusta. La segnaliamo, con viva preghiera di esame, a chi può provvedere in merito.

— Un lettore ci invia un ritaglio del «Corriere della Sera» del 22 ottobre 1957, su cui è riportata la seguente notizia: «Pellegrinaggio commemorativo sui campi di battaglia del 1915-1918. Per il Grappa, il cimitero di Redipuglia e Trieste è stato organizzato un pellegrinaggio dal 2 al 4 novembre, a iniziativa dell'Associazione nazionale mutilati — sezione di Milano — in collaborazione con l'Associazione famiglie caduti in guerra. Il programma comprende la salita alla Madonnina del Grappa e la visita della spiaggia di Grado, della Basilica e del cimitero di Redipuglia; di Trieste, con omaggio a San Giusto; delle Grotte di Postumia, di Gorizia e dell'Ossario di Oslavia. Sono previsti anche partenze dalle località della provincia e un viaggio in ferrovia, anzichè in pullman, con altro itinerario. Le iscrizioni, libere per tutti, si ricevono tutti i pomeriggi presso l'Associazione mutilati in via S. Barnaba 29». Pur avendo il lettore limitato il suo commento a un paio di punti esclamativi — là dove sta scritto che i reduci si recheranno a visitare le Grotte di Postumia — immaginiamo che egli si attenda un commento nostro. C'è poco da dire in merito. Noi non sapevano che a Postumia si fosse combattuto nella guerra del 1915-1918; forse non lo sanno nemmeno a Milano, in via S. Barnaba 29, nè al «Corriere della Sera». Talleyrand diceva, a chi gli rimproverava i suoi voltafaccia: «Sono i tempi che cambiano, non io».

— Gli abitanti del tratto di via del Vignola con inizio da via Michelangelo Buonarroti, in attesa che vengano ripresi i lavori di riassetto della stessa interrotti due mesi fa, pregano l'Ufficio tecnico del Comune di voler provvedere a far mettere un po' di ghiaia al fine di renderla transitabile nei giorni di pioggia.

— Il signor Giovanni Debrilli ci scrive: «Sono un abitante di viale Sonnino che per necessità di lavoro deve servirsi spesso del filobus n. 18. Ora, a parte la poca frequenza delle sue corse (ogni 18 minuti nelle ore di punta e circa il doppio nelle altre), la linea è servita da macchine antidiluviane che sballottano i passeggeri e che, secondo quanto ho udito dal personale addetto, hanno anche i freni difettosi. Si prega l'Acegat, prima che succeda una disgrazia, di voler, se non è possibile sostituire le macchine, provvedere alle debite riparazioni».

L'EX IMPIEGATO CHE FALSIFICAVA I LIBRETTI DELL'INAM

Sette anni di reclusione chiesti dal P.M. al processo Drioli

Anche per gli imputati minori l'accusa ha sostenuto la colpevolezza - Le arringhe dei difensori

Sette anni di reclusione e cento mila lire di multa: questa la pena chiesta ieri dal P. M per Giorgio Drioli, l'ex impiegato dell'INAM che con un abile sistema di falsificazioni di libretti sanitari aveva trovato il modo di procurarsi una specie di secondo stipendio ai danni dell'Ente dal quale dipendeva. In particolare il rappresentante dell'accusa ha chiesto che il Drioli venga dichiarato colpevole di truffa, falso e peculato continuati: e condannato rispettivamente a un anno, dieci mesi e 60 mila lire di multa per il primo reato, due anni per il secondo e tre anni e due mesi nonchè 40 mila lire di multa per il terzo. Per ciascuno degli altri due imputati, Stavri Klinj e Carmelo Giuffrida, accusati di concorso col Drioli, il P. M. ha chiesto una condanna a due anni e due mesi nonchè 20 mila lire di multa.

All'inizio dell'udienza di ieri erano comparsi in aula la madre e il fratello dell'imputato maggiore, Filomena Cernez in Drioli e Ugo Drioli, ma entrambi hanno usato della facoltà loro concessa dalla legge e si sono rifiutati di deporre; la madre in particolare — che appariva prostrata e con le lacrime agli occhi — ha avuto dal presidente dott. Fabrio brevi parole di conforto ed è subito uscita dall'aula.

Ha preso quindi la parola il rappresentante di P. C. avv. Cavalieri; rilevando che il Drioli — il quale agì da solo sfruttando la buona fede dei colleghi — potè portare a termine la propria azione delittuosa solo in quanto era riuscito, con un lavoro di anni, ad accattivarsi la fiducia dei superiori e a conoscere la tecnica con la quale avevano luogo i pagamenti.

A dimostrazione dell'abilità dell'imputato l'avv. Cavalieri ha quindi rilevato la circostanza che, per mascherare le maggiori somme delle quali veniva a disporre, lo imputato aveva prelevato in più riprese l'intera sua liquidazione (il che ha fra l'altro posto l'I. N. A. M. nell'impossibilità di rivalersi degli ammanchi); ed ha concluso la propria arringa invocando che il Drioli venga condannato a congrua pena nonchè al pagamento delle 2.948.349 lire frodate all'Istituto e delle spese di costituzione e patrocinio di parte civile.

Il Pubblico Ministero dott. Maltese ha a sua volta invocato la condanna del Drioli e degli altri due imputati — come riferito più sopra — osservando che il Drioli perfezionava la propria tecnica via via che migliorava la propria posizione in seno all'INAM, aggiornandosi ai vari sistemi di pagamento (in particolare ci furono secondo il P. M. due «fasi di lavoro»: in una prima il Drioli prelevava nuovamente a proprio beneficio sovvenzioni di malattia già versate ai singoli richiedenti; e in una seconda prelevava somme varie, a nome di persone da poco defunte). Il rappresentante dell'accusa ha inoltre annunciato di riservarsi l'azione penale nei confronti di alcuni testi che risultarono aver incassato varie sovvenzioni non per delega ma a nome proprio.

Ultimi a prendere la parola, gli avvocati Padovani e Stradella, difensori dei due imputati minori; entrambi hanno sostenuto la buona fede dei loro patrocinati invocandone l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato (il solo Stradella ha chiesto in subordine l'insufficienza di prove per il Giuffrida).

Il processo è stato quindi sospeso a martedì prossimo, alle ore 9 per l'arringa del difensore del Drioli, avv. Antonini. Pres. Fabrio, P. M. Maltese; rappr. di P. C. Cavalieri, difesa Antonini, Padovani e Stradella.

Nuovi corsi dell'U.P. A S. Giovanni-Guardiella

La sezione dell'Università popolare di San Giovanni - Guardiella informa che per l'anno accademico 1957-58 sono stati istituiti i seguenti corsi: modelli e taglio e cucito (prof. Bianca Amadei), ginnastica ritmica e canto corale (prof. Antonietta Sponza e Luciano Miossi). I corsi avranno inizio l'11 novembre c. a. Le iscrizioni si accettano giornalmente presso la scuola «Grego» di Strada di Guardiella 9 dalle ore 14 alle 20 dei giorni feriali.

Riconosciuta in Pretura la fatalità di un incidente

Il Pretore di Trieste ha esaminato nei giorni scorsi il caso del signor Pietro Schiavuzzi di 62 anni, abitante in via Soncini 75/2, imputato di lesioni colpose per aver — secondo l'accusa — guidato la propria automobile con imperizia ed imprudenza e conducendo il veicolo quasi a sfiorare il marciapiede, si da investire la signora Maria D'Odorico - Fagnan nell'attimo in cui poggiava il piede sulla sede stradale facendola cadere e provocandole delle lesioni al volto guarite in tredici giorni. Il fatto avvenne alle 13 dell'1 dicembre 1954 in via di Servola mentre la donna stava accingendosi ad attraversare la strada e la macchina guidata dallo Schiavuzzi (un'utilitaria) stava sopraggiungendo dietro una vettura dell'autobus «29». Soccorsa da due persone presenti, la donna — che perdeva copiosamente sangue dal naso — venne dapprima trasportata in un vicino locale e quindi, da un'autolettiga della CRI, all'ospedale maggiore; interrogata, disse di essere caduta proprio sullo spigolo del marciapiede dopo essere stata urtata dalla parte laterale dell'automobile. Lo Schiavuzzi dal canto suo, ha dichiarato al processo di non essersi neppure accorto di aver urtato la donna; di essersi fermato solo avendo sentito delle grida lanciate da alcune persone, accertandosi che la donna aveva urtato contro la parte posteriore sinistra della macchina nello scendere incautamente dal marciapiede. Riconosciuta la fatalità dell'incidente, l'imputato è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Pres. Fienga, canc. Scelzo; dif. Pierpaolo Poillucci.

Mercato ortofrutticolo

Arance I qualità: q.li 6; min. L. 160, mass. L. 300; prev. L. 200.
Arance II qualità: q.li 70; min. L. 70, mass. L. 150; prev. L. 120.
Limoni: q.li 48; min. L. 150, mass. L. 200; prev. L. 180.
Mele I qualità: q.li 67; min. L. 130, mass. L. 200; prev. L. 160.
Mele II qualità: q.li 150; min. L. 50, mass. L. 130; prev. L. 80.
Kaki: q.li 170; min. L. 35, mass. L. 65; prev. L. 45.
Uva I qualità: q.li 57; min. L. 110, mass. L. 240; prev. L. 130.
Uva II qualità: q.li 80; min. L. 30, mass. L. 100; prev. L. 80.
Cavoli fiori: q.li 124; min. L. 8, mass. L. 50; prev. L. 12.
Pomodoro: q.li 120; min. L. 25, mass. L. 70; prev. L. 50.
Patate: q.li 115; min. L. 25, mass. L. 42; prev. L. 37.
Finocchi: q.li 78; min. L. 30, mass. L. 65; prev. L. 50.
Insalate diverse: q.li 52; min. L. 30, mass. L. 250; prev. L. 50.
Fagioli da sgusciare: q.li 51; min. L. 50, mass. L. 100; prev. L. 70.
Cicoria: q.li 50; min. L. 25, mass. L. 50; prev. L. 30.
Cavoli verze: q.li 46; min. L. 10, mass. L. 35; prev. L. 12.

I prezzi si riferiscono tara merce. La disponibilità delle derrate offerte e le richieste sono stanel complesso normali.

I. G. E. sui tessuti. L'Associazione degli Artigiani richiama l'attenzione degli artigiani dell'abbigliamento e arredamento sulle nuove disposizioni che regolano il pagamento dell'I.G.E. sui prodotti tessili. Invita tutti gli artigiani interessati che, oltre alla propria opera forniscono tessuti, a presentare all'Ufficio del Registro entro il 30 apposita denuncia delle vendite per beneficiare della riduzione del canone di abbonamento. Per maggiori chiarimenti rivolgersi in sede.

LA GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

Premi in denaro della C.d.R. a studenti delle scuole cittadine

In occasione della «Giornata Mondiale del Risparmio» anche quest'anno la locale Cassa di Risparmio ha messo a disposizione l'importo complessivo di lire 2 milioni 600.000, per l'assegnazione di premi in denaro a studenti delle scuole cittadine.

L'Amministrazione comunale, di concerto con la Cassa di Risparmio di Trieste, ha ritenuto di ripartire il complessivo importo disponibile, come segue: 10 premi di studio da lire 50.000 ciascuno, a studenti inscritti al primo corso di un'Università; 48 premi di studio da lire 25.000 agli studenti delle scuole medie superiori; 45 premi di studio da lire 10.000 agli studenti di scuole medie inferiori; 45 premi di studio da lire 10.000 agli studenti di scuole secondarie di avviamento professionale e tecniche.

Gli universitari premiati con lire 50.000 ciascuno sono i seguenti: Bartalotta Rosalba, Canciani Graziella, Carnieli Clara, Coppoli Franca, Lizzul Marinella, Negrin Paolo, Rossetti Giorgio, Sodaro Antonio, Stegel Franco, Valoppi Silvana.

Gli studenti delle scuole medie superiori premiati con lire 25.000 ciascuno sono i seguenti: Agostini Aurora, Allegretto Annamaria, Arban Fulvio, Battig Sergio, Benci Gabriella, Bolis Narciso, Bottan Alessandra, Bradamante Franco, Burlo Gianna, Caffou Eliana, Cerovaz Fulvia, Ciani Maria, Clementi Sergio, Corsi Rita, De Giorgi Irene Destallis Luciana, Diaz Antonio, Di Patria Giovanni, Ducco Edda, Fabbro Giuseppe, Fratnik Dario, Furlan Paolo, Giamperlati Luciana, Iamsek Ada, Isella Luciano, Longo Giuseppe, Luches Armando, Marchesich Diana, Martini Liana, Michelazzi Novella, Morelli Dario, Moro Marta, Nice Daniela, Pacco Maria Grazia, Postogna Sergio, Riosa Maria Luisa, Rovina Luciana, Skele Claudio, Strekelj Maria, Strohhecker Edoardo, Stolf Nives, Terrana Liliana, Vatta Franco, Vecchione Esmeralda, Volpi Fabio, Wedlin Attilio, Zanfabro Bruna, Ziegler Gianfranco.

Gli studenti delle scuole medie inferiori premiati con lire 10.000 ciascuno sono i seguenti: Allegri Nevia, Amoroso Gustavo, Ban Giovanni, Bandelli Gino, Bessi Graziella, Biaggi Rita, Bisiacchi Ermanno, Blasini Lucia, Bratina Luciana, Caputi Pierpaolo, Casseler Livia, Chilà Vincenzo, Chittaro Annalisa, Beana Giovanni, De Carli Sergio, Labignan Bruna, Laurenti Edoardo, Manzutto Luciana, Maselli Franca, Mengaziol Rita, Morpurgo Giampaolo, Occini Roberta, Oltremonte Donatella, Orlandini Viviana, Ortiga Maria Grazia, Pamfili Bruno, Parenzan Nevia, Pastor Maria Luisa, Pecar Giuliana, Pelarin Giancarlo. Pertot Maia, Pigiona Cristina, Pozzo Nevio, Revini Franco, Riosa Evelina, Rossi Marina, Rozbowski Rodolfo, Santagada Maria Chiara, Selj Maddalena, Sillani Bruno, Sossi Gioia, Sponza Ennio, Strancer Luisa, Tentor Clara, Zanini Paolo.

Gli studenti delle scuole d'avviamento professionale e delle scuole tecniche premiati con lire 10.000 ciascuno sono i seguenti: Aichholzer Giorgio, Andresko Fiorella, Babuder Ezio, Bacci Maria Rosa, Barthl Marisa, Bellini Giulia, Biancolini Anna Maria, Billè Marcello, Bretz Ines, Cel Marina, Cerma Angelina, Cossutta Franco, Davanzo Laura, Del Savio Anna, Fiorino Dario, Gianni Tullio, Gottardis Fabio, Gregorat Adriano, Jurlina Cristina, Kotzmann Marisa, Lo Castro Alessandro, Madrussani Clara, Marchesan Valnea, Miceli Salvatrice, Norbedo Bianca Maria, Nussdorfer Mafalda, Palumbo Ciro Silvano, Patrono Laura, Pipan Luigi, Pittini Giovanni, Pressetnig Giovanna, Riosa Luciano, Rizzitelli Michele, Rovan Adriana, Ruzzier Rita, Scardanzan Franca, Sila Sergio, Spoljarich Adelia, Tommasi Loretta, Topolovec Diego, Tretjak Voijmir, Vascotto Adriana, Vascotto Elvia, Zago Lucia, Zugna Maria Grazia.

La cerimonia ufficiale della consegna dei premi avrà luogo al Ridotto del Teatro Verdi il giorno di giovedì 31 ottobre alle ore 11.



Prendete le deliziose Pastiglie Vicks Cetamium!



Constatate la loro efficace azione! Grazie al Cetamium (solo le Pastiglie Vicks contengono il Cetamium) ...... i medicamenti calmanti delle Pastiglie Vicks penetrano in profondità nella mucosa irritata della vostra gola ...... e calmano le fastidiose irritazioni che vi fanno tossire!

Apprezzate il loro sapore gradevole! Voi apprezzerete come ogni Pastiglia Vicks Cetamium rinfresca la bocca e calma la tosse.

ASSAGGIATELE OGGI STESSO! EFFICACI! GUSTOSE!

Guardatela: è così affilata che di profilo appena si vede!



LA NUOVA LAMA PAL SUPER - sottile ha il filo più sottile di un filo

PAL SUPER vi dà le più dolci rasature che abbiate mai provato. Ricordate:

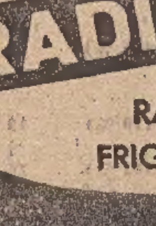
- PAL SUPER significa super-sottile
- PAL SUPER significa super-affilata
- PAL SUPER significa super-resistente
- PAL SUPER significa super-veloce

• Garantite originali, importate direttamente dalla fabbrica d'oltremare



Radetevi PAL

AMERICAN SAFETY RAZOR Corp. NEW YORK - LONDON



Casa felice con... RADIOMARELLI

RADIO - TELEVISORI FRIGORIFERI - LAVATRICI

«NOVALUX»

FABBRICA LAMPADARI

Negozio di vendita: via Paganini, 6 tel. 61-347

Il più vasto assortimento di LAMPADARI a prezzo di fabbrica

Ceramiche Oggetti da regalo

Visitate OGGI la Esposizione

dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (ingresso libero)

CON L'APPOGGIO ALLA GIUNTA DEL GRUPPO SOCIALCOMUNISTA

IL COMUNE DI BOLZANO FINIRÀ NELLE MANI DELLA «VOLKSPARTEI»?

A suscitare il pericolo di tale imprevisto mutamento è stata la grave situazione determinatasi alla locale Azienda elettrica - Costosi impianti lasciati incompiuti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 26

Quando, alla fine del maggio scorso, si tennero a Bolzano le elezioni amministrative, i risultati furono sostanzialmente eguali a quelli della precedente consultazione del '52: le lievi oscillazioni dei suffragi non valsero a mutare la ripartizione dei quaranta seggi nel Consiglio comunale, dei quali dieci risultarono ancora una volta appannaggio della DC, nove della «Volkspartei», e i rimanenti suddivisi tra gli altri partiti dello schieramento italiano. Anche la costituzione della Giunta avrebbe potuto, a prima vista, effettuarsi sulla falsariga di quella che per quattro anni e mezzo aveva retto il Comune; senonchè la defezione dei socialdemocratici — preoccupati allora dalle prospettive dell'unificazione socialista — valse a mutare la situazione.

E siccome dieci più nove fanno, anche in regime di autonomia regionale, due unità in meno della necessaria maggioranza di ventuno, la DC e la «Volkspartei», protagoniste dell'amministrazione comunale, dovettero cercare altrove l'appoggio, trovandolo, di stretta misura, nei due consiglieri dei partiti liberale e repubblicano. All'opposizione restavano quindi, da un lato, le sinistre con dodici consiglieri, dall'altro le destre con cinque neo-fascisti e due monarchici covelliani. Le trattative furono lunghe e delicate, poi ci si mise di mezzo le ferie estive, sì che solo sul far dell'autunno il Consiglio potè riunirsi.

Ci furono sedute procedurali e genericamente programmatiche: la navigazione della nuova Giunta — pilota il democristiano ing. Pasquali — sembrava tranquilla. Senonchè giunse burrasca, e burrasca grossa, discutendosi la situazione della locale Azienda Elettrica; e convien premettere che il Comune di Bolzano, congiuntamente con quello di Merano, è proprietario da oltre mezzo secolo di un'autonoma azienda produttrice di energia elettrica, con il vantaggio non lieve, per i cittadini, di tariffe un tempo eccezionalmente basse, ed anche oggi — pur dopo i conguagli su piano nazionale — sensibilmente inferiori a quelle praticate nelle altre città italiane.

Ma, ad un certo punto, le vecchie centrali che per tanti anni avevano fornito la corrente a Bolzano e a Merano si manifestarono insufficienti dinanzi alla sempre crescente richiesta, sì che l'Azienda fu costretta ad acquistare energia altrove, e a prezzo di mercato. Perchè non mettere allo studio un nuovo impianto, che sottrasse la Azienda a inopportune suddivisioni e i cittadini agli inevitabili aumenti di tariffa? I dirigenti si assicurarono infatti la concessione del Rio di Senales — una vallata traversale alla Venosta — e vi iniziarono la costruzione di un cospicuo impianto. Ottima decisione; non altrettanto ottima l'esecuzione.

A dirla in breve, i lavori incominciarono nel '47 ed oggi sono ben lungi dall'essere compiuti. Si preventivò un importo di sei miliardi e mezzo, e se ne spesero oltre quattro, ricorrendo ad onerosi prestiti che ipotecano praticamente l'intero patrimonio aziendale. Secondo il piano iniziale — se così può essere chiamato, poi che ci si buttò nell'impresa con grande leggerezza, senza un preciso piano tecnico e finanziario — occorrerebbero circa due miliardi per completare l'opera e renderla fruttifera. Perchè allora si lasciano i costosi manufatti del tutto improduttivi? Precisamente per il fatto che le più recenti perizie indicano non già in due, bensì addirittura in tredici o quattordici i miliardi necessari al compimento degli impianti, e l'Azienda non sa davvero dove e come trovarli.

La catastrofica situazione, aggravantesi di giorno in giorno, è stata alfine affrontata con energia, nei mesi scorsi, dalla Giunta Provinciale: un'apposita commissione d'inchiesta redigeva un voluminoso fascicolo, gravido di accuse verso gli amministratori e sovrattutto verso la direzione tecnica della Azienda, lasciata incautamente arbitra d'ogni decisione e iniziativa. I risultati dell'inchiesta, pur tutelati teoricamente dal segreto d'ufficio, non tardavano a dilagare nella cittadinanza, destandovi stupore e sdegno: sì che il Consiglio comunale dovette occuparsene, prima di eleggere i nuovi amministratori. D'altra parte la relazione appariva in riassunto nella stampa cittadina, finendo col determinare nell'opinione pubblica un'atmosfera da processo Montesi.

Ecco dunque, dinanzi ai fatti dell'Azienda, il Consiglio comunale di Bolzano in una situazione imprevista: nel senso che le sinistre hanno fatto blocco compatto con la «Volkspartei» imponendo la nomina di amministratori concordati fra le due parti, e in pieno contrasto con i progetti approntati dalla DC. Nè vi sono stati sottintesi politici: tanto è vero che si sono sentiti i comunisti caldeggiare un eventuale ricorso ai grandi gruppi industriali pur di sanare la fallimentare situazione, e appoggiare a capolista dei nuovi amministratori Passessore liberale: il quale, viceversa, ha indicato la via dell'autofinanziamento mediante prestito pubblico, ad evitare il pericolo di un assorbimento dell'azienda municipale da parte della grande industria.

E' proprio tale mancanza di manovra politica a rendere più delicata la posizione della DC in seno all'amministrazione comunale; e v'ha chi prevede come la nuova maggioranza consiliare, sorta occasionalmente, possa trasferirsi su terreno concreto e determinare la caduta della Giunta. Le sinistre e la «Volkspartei» hanno a disposizione ventun voti, cui non tarderebbe forse aggiungersi quello del consigliere repubblicano; per ragioni di tattica contingente — non si dimentichi che la «Volkspartei» è profondamente cattolica — i comunisti resterebbero estranei alla nuova Giunta, assicurandole un appoggio dall'esterno; e il medesimo appoggio verrebbe, con ogni probabilità, anche dal consigliere liberale.

Ai ventitrè voti del nuovo schieramento la DC potrebbe opporre i propri dieci: troppo pochi, anche se rafforzati dai cinque voti dei neo-fascisti — i quali nelle animatissime discussioni consiliari sull'Azienda hanno assunto uno strano atteggiamento di difesa ad oltranza dei responsabili della situazione fallimentare — e dai due voti dei covelliani, che non intervengono mai nei dibattiti e votano seguendo l'orientamento dei neo-fascisti.

Guido Piamonte

Dalla Russia alla Sicilia

Il parere di un esperto sull'uccello del «messaggio»

Palermo, 26

Sull'esemplare di «gallinella d'acqua» trovato alcuni giorni or sono nelle campagne di Marsala e che recava un messaggio legato ad una zampa, il prof. Antonio Minganti, dell'Istituto di zoologia dell'Università di Palermo, ha dichiarato che il volatile è stato sottoposto all'esame degli esperti dell'Istituto diretto dal prof. Giuseppe Reverberi. E' stato così possibile accertare che si tratta di un esemplare adulto, di «Gallinula chloropus chloropus» una specie di migratori acquatici che si trova in tutte le contrade d'Europa. Gli esemplari che hanno il loro «habitat» nelle regioni del Nord Europa, identici a quelli che possono essere trovati in Sicilia, trascorrono il periodo invernale nelle regioni meridionali d'Europa. Hanno il «passo» nelle contrade mediterranee e quindi anche in Sicilia, dall'ottobre a tutto novembre, secondo l'andamento climatico delle stagioni.

Il messaggio, come è noto, conteneva un saluto per il «medico di Treviso», ed è stata avanzata l'ipotesi, da un reduce della Russia emigrato a San Paolo del Brasile, che il medico trevigiano citato possa essere il tenente medico dott. Enrico Reginato, medaglia d'oro, rimpatriato dalla Russia tre anni or sono. Di tenenti trevigiani già prigionieri in Russia non c'è che il dottor Reginato, il quale, cole, come si ricorderà, è stato accolto al suo ritorno dalla prigionia con grandi manifestazioni ed attualmente fi il presidente della sezione trevigiana reduci dalla Russia.

Da Treviso, si è appreso che dopo la notizia del rinvenimento del messaggio lo stesso medico è stato chiamato urgentemente a Roma per accertare se il messaggio in argomento possa essere considerato autentico. Il Reginato, la cui famiglia risiede a Santa Bona di Treviso, farà ritorno lunedì a Padova.



Il Principe di Norvegia Harald alle manovre della Guardia Reale

una difesa sicura

del sistema nervoso offerta dalla Natura

La camomilla è una difesa riconosciuta sempre valida contro le insidie a cui la vita moderna sottopone il sistema nervoso, purchè sia **attualizzata scientificamente.**

Per questo, la "Casa della Camomilla" ha studiato e prodotto l'ESPRESSO BONOMELLI la bevanda nuova a base di camomilla consumata in tutto il Mondo



Difendete il vostro sistema nervoso, ad ogni età, continuativamente dopo i pasti, quando siete stanchi e depressi, per dormire sereni e per svegliarvi riposati, per ritemprarvi, per vincere l'agitazione.

Chiedete e accettate solo, nel vostro interesse,

ESPRESSO BONOMELLI

meglio e più della migliore camomilla

ULTRA 44

ANCORA AVVOLTO NEL MISTERO IL DELITTO DI ROMA

La testimonianza sull'ultimo cliente non esclude le ipotesi avanzate sinora

Il racconto del tassista: durante il tragitto fino a via Belluno Pasqua Rotto parlò con l'uomo delle sue necessità di denaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, 26

Le rivelazioni del tassista che assicura di aver accompagnato Pasqua Rotto la sera fatale in via Belluno insieme ad un uomo e di aver visto i due entrare nel portone segnato con il n. 5, hanno sollevato un altro lembo del fitto velo di mistero di cui si circonda il delitto. Ma è, poi, lo spiraglio che apre la via alla soluzione dell'enigma? Potrebbe esserlo, ma potrebbe anche rivelarsi insignificante agli effetti del problema centrale.

Per ora una cosa è certa: la testimonianza del tassista ci conferma che Pasqua Rotto era viva ancora alle 22.30, e rappresenta un ulteriore sostegno all'alibi di Marcello Coletti il quale, a quell'ora, si trovava indubbiamente già a casa della madre. Non serve però a dissipare l'ombra che da ieri grava sulla figura di Gianna Rais, poichè non è ancora provato che l'uomo visto entrare con la Rotto nel portone di via Belluno sia l'assassino. Egli potrebbe infatti essere uscito dopo mezz'oretta e la ragazza, dietro di lui, potrebbe essere tornata nella zona della stazione. Sicchè resterebbero valide le testimonianze di coloro (e sono almeno tre o quattro persone) i quali assicurano di averla vista il dopo le 23. Per questo, in ogni caso, l'esistenza di questo «cliente» assume importanza: colma un vuoto nel mosaico che si va tentando di ricostruire fino ad arrivare al momento del delitto.

Adesso si tratta di individuare un altro tassista: quello che probabilmente ha trasportato il cliente misterioso da via Belluno in qualche altro posto, o la Rotto nei pressi della stazione. Se ne potrà ricavare, evidentemente, l'ora in cui l'uomo ha lasciato la casa del delitto; e se la donna uscì ancora o rimase in casa. Quando si saranno appurati questi elementi — sempre che sia possibile appurarli — le indagini avranno fatto di certo un enorme passo avanti.

Quello dell'indagine fra i tassisti in servizio di notte, è stato uno dei numerosi sentieri seguiti dagli investigatori. Chissà — hanno pensato — può darsi che la donna abbia preso una macchina per andare a casa e potrebbe darsi che con lei ci fosse qualcuno, e che questo qualcuno fosse l'assassino. Dieci squadre di agenti si sono interessate di questa ricerca, e una di esse ha rintracciato ieri sera tardi Spartaco Barchiesi, autista d'un vecchio «1100» che parcheggia spesso dalle parti della stazione. Sulle prime s'è mostrato guardingo. Non voleva fastidi, non voleva essere immischiato in cose del genere. Lui. Poi s'è deciso a parlare: sì, conosceva di vista Pasqua Rotto. Conosce un po' tutte le donne che battono la zona. La vedeva più o meno tutte le sere sotto i portici della stazione. E spesso l'aveva accompagnata nell'alberghetto di cui si serviva per ospitare i propri amici occasionali. Quella sera salì nel tassì verso le 22.10, forse prima. Dette — cosa che lo meravigliò alquanto — l'indirizzo di via Belluno. Con lei era un uomo sui quarant'anni, alto circa un metro e settanta, tarchiato, vestito piuttosto dimessamente. Gli sembrò avesse l'aria di un contadino o di un operaio.

Durante il tragitto parlarono quasi sempre. Sembrava anche che si conoscessero. «Forse — dice Spartaco Barchiesi — stavano mettendosi d'accordo perchè a un certo punto sentì lei che diceva a voce alta che le serviva tutti quei soldi per curare una figlia malata. E l'uomo rispondeva seccato «che tutti quei soldi non ce li aveva». Pasqua Rotto fece fermare il tassì una decina di metri prima del portone, scese, pregò il suo compagno di aspettare, andò ad accertarsi se c'era qualcuno nell'androne o per le scale. Poi gli fece segno. Lui pagò la corsa e l'autista lo vide entrare con la ragazza. Il portone si chiuse senza rumore alle loro spalle. Erano le 22.20.

E' questo sconosciuto ospite l'assassino? Oppure Pasqua Rotto fece in tempo a tornare sotto i portici della stazione dove fu veramente vista intorno alle 23? Il tempo per tornare da via Belluno lo avrebbe avuto. E le indagini tendono adesso ad appurare proprio questo.

Ma poniamo che sia «il cliente delle 22.30» l'assassino. Cosa sarebbe accaduto nell'appartamento? I due sarebbero entrati in sala da pranzo ed avrebbero bevuto un bicchierino di liquore (ne sono stati trovati due sporchi e una bottiglia di Strega aperta) quindi sarebbero entrati in camera da letto. La donna ha messo gli abiti nell'armadio, tirando fuori la vestaglia che ha appeso alla maniglia della finestra. Girava le spalle all'uomo. Questi ha afferrato la Rotto alla vita (l'autopsia ha rivelato delle ecchimosi in quel punto del corpo), le ha tappato la bocca con una pezzuola di cotone (che è stata trovata accanto al letto, sporca di rossetto e bagnata di saliva). L'uomo è robusto e, soffocata dal tampone, la donna non riesce a reagire anche perchè è stata colta di sorpresa. L'uomo con una mano afferra la cintura della vestaglia, butta la sua vittima sul letto, le lega le mani dietro la schiena. Lei sviene (non ha una gran resistenza poichè è noto che per se anche lui un intimo della Rotto.

Queste figure, però, sembra vadano sbiadendo. Al centro del quadro è venuto «il cliente delle 22.30», mentre sullo sfondo si affaccia sempre la mano della donna.

G. C.

Una misteriosa „ragnatela" ricopre i prati lombardi

Mortara, 26

Un insolito fenomeno è stato segnalato nelle campagne di Mortara, Olevano, Castel D'Agogna, Zeme, Cergnago. Si tratta di una fitta e palpabile ragnatela, se tale può essere considerata, che copre le zone erbose per una estensione di molti chilometri. I contadini non sanno spiegarsi le ragioni del curioso fatto non attribuibile nè alla lanuggine dei pioppi nè ad altre cause note.

Poichè qualcuno ha avanzato l'ipotesi che il fenomeno fosse determinato da radioattività oppure da correnti elettriche diffuse dalle line ad alta tensione, è stato fatto un sopraluogo nella zona di Olevano Lomellina, ed è stato effettivamente constatato che i prati verso l'imbrunire vengono coperti da un velo grigio molto somigliante ad una fittissima tela di ragno, ma è stato rilevato che il fenomeno avviene anche dove non passano reti ad alta tensione.

Per quanto riguarda l'ipotesi della radioattività, le voci sono varie e discordanti. Un fenomeno analogo, come si ricorderà, fu segnalato recentemente in una regione degli Stati Uniti.

La notizia del fenomeno si è propagata rapidamente e questa sera sono accorsi nelle località suddette centinaia di automobilisti i quali con i fari delle macchine illuminavano le campagne constatando che si possono raccogliere manciate intere di questa coltre grigia che viene strappata a brandelli come fosse una vera e propria ragnatela e che copre le piagge erbose, ma non le altre colture.

comunicato ai signori medici

l'Istituto DE ANGELI informa che il nuovo sulfamidico a basso dosaggio

SULFALEX DE ANGELI

(sulfametossipiridazina)

è da oggi in vendita nelle farmacie

invita i signori medici a richiedere saggi e letteratura a

ISTITUTO DE ANGELI - MILANO via serio 15

Autor. AOIS 478 del 17.10.1957

IERI SERA E' RIPASSATO PUNTUALE SULL'ITALIA

Per la prima volta a Roma osservato il razzo dello «sputnik»

Migliaia di persone raccolte sugli edifici più elevati di Milano Non è possibile prevedere quanto durerà la corsa della meteora artificiale

Roma, 26

Per la prima volta a Roma, dall'Osservatorio astronomico di Monte Mario, è stato osservato questo pomeriggio il razzo vettore del satellite artificiale lanciato dall'URSS. Questo è quanto ritengono di aver visto gli astronomi, cui era stato segnalato il probabile passaggio.

L'avvistamento, che è stato fatto a occhio nudo, è avvenuto intorno alle 18.05, quando un oggetto mobile è comparso basso sull'orizzonte procedendo ad alta velocità in direzione Sud-Ovest Nord-Est. La sua presenza nel cielo romano è durata non più di 15 secondi, il suo colore era bianco azzurrognolo ed è stato possibile avvistarlo malgrado il cielo fosse in quella zona quasi coperto.

Contemporaneamente, anche in altre zone della città, numerosi cittadini hanno osservato il rapido passaggio del razzo e si sono affrettati a darne comunicazione all'Osservatorio di Monte Mario. Il capitano pilota Leone Dragone, che abita nella zona di Monte Sacro, ha compiuto l'osservazione tra le 18.03 e le 18.06 nella zona della costellazione dell'Orsa Maggiore, mentre guardava dalla sua casa verso la via Flaminia. Alla stessa ora e nelle stesse condizioni di visualità, un'altra persona, il cui nome è sfuggito agli scienziati di Monte Mario, ha osservato il passaggio del razzo vettore dello «sputnik» nella zona di cielo che dalla Flaminia si apre sulla Cassia.

Il passaggio del razzo vettore dello «sputnik» è stato nitidamente osservato anche questa sera a Milano. All'ora prevista migliaia di persone si sono raccolte sulle terrazze più alte in attesa; altre migliaia si sono fermate per le strade, con lo sguardo rivolto verso l'alto.

Proveniente da sud-ovest, il razzo è avanzato dall'orizzonte altissimo e circondato da un chiarissimo alone. All'Osservatorio di Brera il passaggio del razzo è stato osservato con binocoli e speciali lenti binoculari. Gli scienziati in osservazione hanno anche effettuato numerose riprese fotografiche dell'apparizione, che saranno oggetto di uno studio successivo più approfondito, condizionato naturalmente alla buona riuscita del loro sviluppo. Dai calcoli è stato possibile stabilire che il passaggio del razzo allo zenith di Milano è avvenuto cinque gradi a sud-est della stella Vega. L'ora esatta di apparizione è stata fissata nelle 18.6'50"; la visibilità del razzo si è protratta sino alle 18.09' precise. La seconda metà del percorso è stata più luminosa della prima, ma sul finire del suo percorso il razzo è stato nascosto dalla foschia e dalle formazioni nebbiose. La durata dell'apparizione è stata di 2'10".

Il prof. Zagar, direttore dell'Osservatorio di Brera, ha così commentato il passaggio: «Da questi dati risulta che il razzo continua normalmente la sua corsa, di cui non è possibile stabilire la fine; la stessa cosa si può dire di quella del satellite. Per quanto riguarda quest'ultimo l'osservazione diventa difficoltosa, essendo cessati da ieri mattina i segnali radio. Si corre quindi il rischio di perderlo, essendo infatti l'osservazione visiva disagevole. Questa sera, del resto, si è tentato vanamente di individuare il satellite, che segue di 20-25 minuti primi la corsa del razzo, dal quale è stato superato di un giro nel movimento di rotazione intorno alla Terra». Secondo gli scienziati, domani, l'osservazione del razzo sarà problematica. Le ore più favorevoli saranno le 17.40 e le 19.10, ma la troppa luce durante il primo passaggio, e quella troppo scarsa durante il secondo ostacoleranno la sua visibilità.

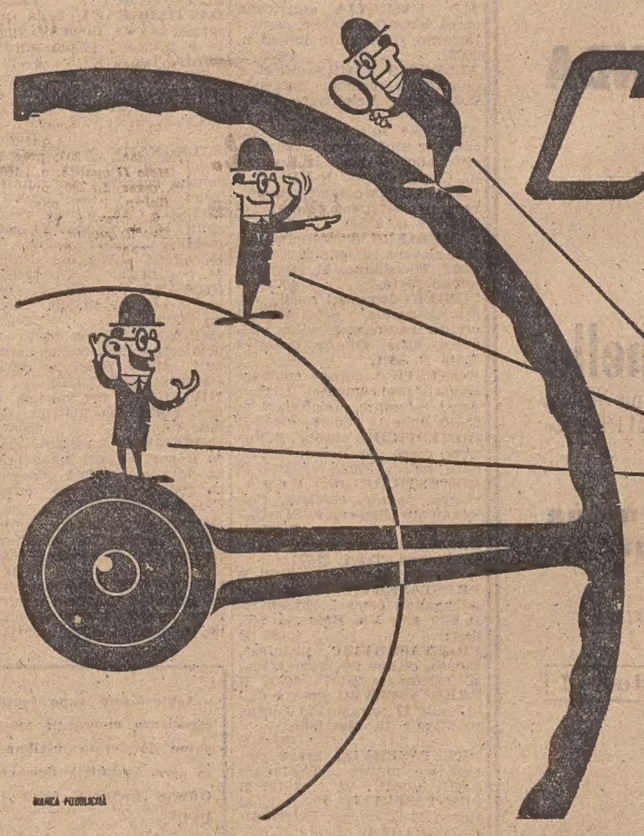
Anche da Genova, Torino, Verona, Venezia, Trento e da numerose altre località è stato osservato il passaggio del razzo vettore dello «sputnik».

Bongiorno a New York in breve viaggio d'affari

New York, 26

Il noto presentatore della televisione italiana Mike Bongiorno, giunto oggi a New York da Roma, ha smentito che il suo viaggio sia stato provocato dalle cattive condizioni di salute del padre e ha spiegato che, invece, egli è venuto negli Stati Uniti, come suole fare una volta all'anno, per motivi di affari oltre che per vedere il genitore il quale, sebbene affetto da un'ulcera, sta abbastanza bene. Bongiorno ripartirà in volo per Roma martedì pomeriggio.

Durante la sua permanenza a New York egli conta tra l'altro di conoscere Hal March, il popolare presentatore della rubrica televisiva americana «La domanda da 64 mila dollari».



Condor

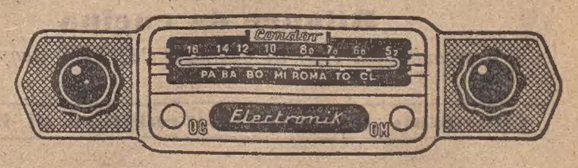
ELECTRONIK

l'autoradio che

- CERCA
- SCEGLIE
- SINTONIZZA

le stazioni radio

DA SOLO



AGENZIA REGIONALE:

SALVAN Dott. OTTAVIO

PADOVA - Via Pighin 6 - telefono 24.211

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia», 1-11 da Genova, Napoli per l'Australia; «Toscana», 11-11 da Trieste, Pireo per l'Australia; «Onda», verso 31-10 da Genova per il Sud Africa via Suez; «Europa», 11-11 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Isarco», verso 1-11 da Trieste, Venezia, Bari per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Timavo», verso 12-11 da Trieste, Venezia, (Bari), per l'India, Pakistan, Costa Occidentale; «Victoria», 30-10 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Ambra», 29-10 da Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Tripolitania», verso 19-11 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale; «Aquileia», verso 3-11 da Genova (Sète), Marsiglia per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Isonzo», metà novembre da Venezia, Trieste, (Napoli), (Livorno), La Spezia, Genova, (Nizza), Marsiglia, (Sète), per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 26-10 in arr. a Mogadiscio; «Adige», 24-10 arr. a Hong Kong; «Alga», 28-10 in part. da Durban per Capetown; «Algida», 26-10 part. da Venezia per Port Said; «Ambra», a Genova; «Aquileia», 26-10 arr. a Napoli; «Asia», 26-10 arr. a Hong Kong; «Astra», 18-10 arr. a Karachi; «Australia», 25-10 arr. a Genova; «Bertani», 17-10 arr. a Chittagong; «Brixio», 23-10 arr. a Singapore; «Caboto», 4-10 arr. a Trieste; «Cellina», 20-10 part. da Venezia per Port Said; «Diana», 24-10 part. da Aden per Mogadiscio; «Duino», 27-10 in part. da Port Elizabeth per Durban; «Europa», 24-10 part. da Mogadiscio per Aden; «Isarco», 25-10 arr. a Venezia; «Isonzo», 24-10 part. da Aden per Port Sudan; «Neptunia», 23-10 part. da Djakarta per Fremantle; «Oceania», 22-10 part. da Fremantle per Djakarta; «Onda», 27-10 in arr. a Genova; «Perla», 22-10 arr. a Chalna; «Piave», 24-10 part. da Matadi per Takoradi; «Portorose», 22-10 arr. a Calcutta; «Risano», 27-10 in arr. a L. Marques; «Rosandra», 24-10 part. da Dakar per Conakry; «Sistiana», 3-10 arr. a Bombay; «Spuma», 24-10 arr. a Napoli; «Timavo», 24-10 part. da Aden per Port Said; «Toscana», 23-10 part. da Port Said per Bari; «Tripolitania», 24-10 part. da Mombasa per Mogadiscio; «Victoria», 23-10 arr. a Genova; «Vivaldi», 24-10 part. da Trieste per Port Said.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia», 28-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «G. Cesare», 3-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «C. Colombo», 7-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Vulcania», 16-11 da Trieste per Halifax, New York; «Conte Grande», 8-11 da Napoli, per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo», 20-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «Leme», 30-10 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar Sud America, Costa Atlantica; «Vesuvio», 12-12 da Trieste per il Sud America, Costa Atlantica; «P. Toscanelli», 15-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «A. Volta», 11-12 da Trieste per il Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo», 25-10 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova; «G. Cesare», 27-10 arr. a Genova; «Saturnia», 20-10 arr. a Trieste; «Vulcania», 22-10 part. da New York per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli; «Augustus», 16-10 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Conte Biancamano», 26-10 arr. a Buenos Aires; «Conte Grande» 26-10 part. da Genova per Napoli; «A. Vespucci», 25-10 part. da Antofagasta per Valparaiso; «Marco Polo», 21-10 part. da La Guayra per Tenerife, Funchal, Barcellona, Napoli, Genova; «A. Usodimare», 24-10 part. da Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal; «Nereide», 22-10 arr. a Villa Constituciòn; «Vesuvio», 23-10 part. da Dakar, per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «Etna», 20-10 part. da Dakar per Montevideo, Buenos Aires; «Leme», 14-10 arr. a Trieste; «P. Toscanelli», 25-10 arr. a Trieste; «A. Volta», 21-10 arr. a Los Angeles, prosegue per Cristobal, Curacao, Marsiglia; «A. Pacinotti», 25-10 part. da La Guayra per Porto Cabello, Curacao, Cartagena, Cristobal; «G. Ferraris», 25-10 part. da Venezia per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona «Stromboli», 25-10 arr. a Cristobal, prosegue per Puntarenas, Cutuco, San Josè, Guatemala; «Tritone», 22-10 arr. a Genova, prosegue per Marsiglia, Barcellona, Cadice, C. America.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Chioggia», verso 29-10 da Trieste per Venezia, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Famagosta, Lattachia, Ischenderung, Mersina; «San Marco», 30-10 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Enotria», 30-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Esperia», 1-11 da Genova per Napoli, Siracusa, Pireo, Alessandria, Beirut; «Rovigo», verso 4-11 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria (ev.), P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina; «Udine», verso 6-11 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev. scali Egeo e Marmara); «Messapia», 6-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Ausonia», 8-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Rodi, Pireo; «Loredan», verso 8-11 da Trieste per Alessandria, Port Said (ev.), Famagosta; «San Giorgio», 8-11 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Barletta», 27-10 da Brindisi per Patrasso; «Ausonia», 27-10 da Brindisi per Alessandria; «San Marco», 27-10, da Brindisi per Venezia; «Campidoglio», 27-10 da Port Said per Beirut; «Chioggia», 27-10 a Trieste; «Loredan», 27-10 a Paphoss; «Messapia», 28-10 atteso a Limassol; «Vicenza», 27-10 atteso a Mersina; «Otranto», 25-10 partito da Trieste per Rodi, Istanbul; «Esperia», 27-10 da Pireo per Napoli «Enotria», 27-10 da Napoli per Genova; «San Giorgio», 28-10 atteso a Pireo; «Rovigo», 24-10 arrivato a Lattachia; «Belluno», 31-10 atteso a Lattachia; «Udine», 27-10 previsto a Candia; «Treviso», 27-10 in partenza da Genova per Livorno.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro», verso 1-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo italico; «C. di Messina», verso 8-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Cagliari», verso metà novembre da Trieste per Bari (ev.), Napoli, Salerno. Canneto L. (ev.), Catania, Messina. Palermo, Londra. Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi», a Londra; «Cagliari», 26-10 da Rotterdam per Anversa; «C. di Catania», 25-10 part. da Venezia per Ancona (ev.); «Marechiaro», 26-10 part. da Catania per Messina; «Maria Carla», 26-10 part. da Palermo per Termini Im.; «Celio», 26-10 part. da Messina per Palermo; «C. di Siracusa», a Venezia; «C. di Messina», 26-10 part. da Livorno per Napoli.

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
DELLA SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informazioni, preventivi a richiesta SPI Società per la Pubblicità in Italia A TRIESTE: UPI - Via S. Pellico 4 Telefono 55255 e 55955

NAVI IN PORTO

il giorno 26 ottobre 1957

B. 8 «E. Maria» (pa.); B. 9 «Hercegovina» (jug.); B. 10 «Markab N.» (ol.); B. 11 «Annamina» (gr.); B. 15 «Chioggia» (it.); B. 16 «Demirkale» (tur.); B. 22 «Irma» (it.); B. 33 «Bonitas» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 36 «Palmah» (isr.); B. 37 «Concordia» (it.); B. 38 «Minerva» (it.); B. 39 «Helen Lykes» (am.); B. 40 «Arcobaleno» (it.); B. 41 «P. Toscanelli» (it.); B. 42 «Leme» (it.); B. 43 «Muna» (lib.); B. 44 «Coalminer» (am.); B. 47 «Moresco» (it.). Molo Bers.: «Saturnia» (it.). Molo Pescheria: «Valfiorita» (it.). Molo Bandiera: «T. Horn» (ge.). Ars. Lloyd: «Tebro» (it.), «S. Gervasio» (it.), «Nora» (it.), «M. Bottiglieri» (it.), «Montreux» (pa.), «Estrella» (pa.), «Balaton» (ung.). S. Marco: «S. Gobain» (sv.), «M. Augusta» (it.). S. Legnami: «Rosasicula» (it.). Ilva Vecchia: «Vori» (pa.). Ilva Nuova: «Kragujevac» (jug.). S. Sabba: «Malmohus» (it.). S. Rocco: «S. Caboto» (it.), «Rubicone» (it.). Rada est.: «V. Zanibon» (it.).

MOVIMENTI

26 ottobre: «Estrella» dall'Ars. a mare; «H. Lykes» da B. 39 a mare; «Rosasicula» da B. 48 a mare.

ARRIVI

27 ottobre: «M. U. Martinoli» B. 32 (Audoly); «San Pedro» B. 46 (Zangrando); «Tergeste» B. 43 (Martinolich); «Leo» B. 10 (Ellerman). 28 ottobre: «Sarajevo» B. 22 (Bortoluzzi); «Valfiorita» Molo Pescheria (Martinoli); «Valmarina» Molo Pescheria (Martinoli); «Woolwich» B. 36 (Parisi); «San Marco» B. 20-21 (Adriatica); «Vildren» rada (Audoly).

STATO CIVILE

del giorno 26 ottobre 1957

Nati 9, morti 8, matrimoni 5.

MORTI: Milos ved. Zoppolato Maria Maddalena a. 80; Sandrin ved. Cinque Lucia a. 67; D'Ambrosi Rossano giorni 2; Sasson in Manginelli Eufemia a. 77; Paoli Maria a. 48; Meriato Sebastiano a. 68; Zagar ved. Skrijanec Antonia a. 74; Luin ved. Srebernik Maria a. 75.

MATRIMONI RELIGIOSI: Wruss Guido autista con Gregorich Maria casalinga; Machne Giuseppe assist. univ. con Bajorat Christa Gertrud assist. tecn. medica; Bianch Giorgio cameriere con Colmani Maria casalinga; Rutter Mario operaio con Vidmar Anna Maria casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Piazza Abram Umberto impieg. banc. con Diviacchi Maria impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vigini Mario fabbro con Braico Elide casalinga; Barut Costantino manovale con Kleva Bianca Maria casalinga; Taucer Silvestro macellaio con Germoni Elda casalinga; Gentilli Paolo ingegnere con Baratto Lidia Maria casalinga; Dossi dott. Fabio Ferdinando medico chirurgo con Tavola Adriana Maria casalinga; Valcarenghi Alteo artiere ippico con Cernaz Aurelia sarta; Flumanò Domenico ufficiale esercito con Ricci Maria Stella casalinga; Iurissevich Renato portalettere con Crevatin Anna casalinga; Vecchio Marco commerciante con Bevilini Maria Giovanna Tosca casalinga; Brecelli Adriano guardia P. C. con Tauceri Laura casalinga; Tedesco Francesco guardia P. S. con Mauri Egle impiegata; Lipossi Aldo operaio con Penco Graziella casalinga; Bencioli Lucio impiegato con Depolo Rosina casalinga; Torrisi Filippo vicebrigadiere P. S. con Salerno Nunziata casalinga; Crevatin Ferruccio muratore con Kavalic Gisella Maria casalinga; Bonito Mario pittore con Mofferdin Laura sarta; Filippi Uberto autista con Bendoricchio Romana casalinga; Palusa Bruno rappresentante commercio con Belbosco Mariagrazia impiegata; Socal Lio Annibale disegnatore con Crnigoj Paola casalinga.

VIGILIA DI NOZZE
senza problemi ricorrendo alla «Segreteria per tutti»
CERETTI
Corso Italia 13 - Tel. 38-678

Del vostro «sì»
il ricordo più bello nelle fotografie scattate da
«Giornalfoto»
Prenotate il servizio nel negozio di Piazza della Borsa o telefonando a uno di questi numeri:
93-523 - 93-524 - 38-790

Dal 15 settembre al 15 novembre
CAMPAGNA DI PROPAGANDA
TRIPLEX
a favore degli Utenti gas delle città di TRIESTE e GORIZIA
Lire 5.000.- sarà valutato il Vostro vecchio fornello dato in permuta con una nuova CUCINA A GAS «TRIPLEX»
e in regalo *riceverete*
Batterie complete da cucina
Tovaglie con tovaglioli
Bilance da cucina
a seconda del tipo di cucina TRIPLEX acquistata
Consultate il Vostro Rivenditore di fiducia!
TRIPLEX, IL PRODOTTO PIU' PERFETTO PER LA MIGLIORE UTILIZZAZIONE DEL GAS

Occorre dirlo...
PITASSI
Le confezioni più pregiate ai migliori prezzi
SIGNORE abbiamo scelto per Voi il più imponente assortimento di modelli
VISITATE il nuovo reparto a Voi riservato


AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico. carattere neretto

TAPPETI originali persiani! Comperate da chi volete. Confrontate prima prezzi, qualità, alla Galleria d'Esposizione, Mazzini 7. 26855 M

A Off. pers. servizio L. 10

ANZIANA distinta sarta capacissima lavori domestici offresi governo casa presso persona sola. Cassetta 26899 A UPI.

DONNA giovane volonterosa offresi prestaservizi o stabile trattamento buono. Cass. 49640 A UPI.

DONNA cerca posto per pulizia uffici, cine, scale. Cassetta 49744 A UPI.

DONNA pratica ristorante cerca occupazione. Cassetta 49696 A UPI.

DONNA tuttofare offresi per persona sola stabile o ore. Via Zaccaria 4, corte. 26889 A

PRESTASERVIZI pratica offresi ore da combinarsi. Cassetta 49712 A UPI.

PRESTASERVIZI 24.enne capace offresi ore 8 - 14/15. Cassetta 49786 A UPI.

PULITRICE uffici per pomeriggio offresi. Cassetta n. 26896 A UPI.

RAGAZZA 40.enne fidata e massima fiducia, volonterosa, offresi stabile piccola famiglia coniugi. Cass. 49759 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. A. FAMIGLIA americana carca domestica stabile, pernottamento. Telefonare lunedì n. 30221. 49638 B

ALLOGGIO o vitto offresi a pensionata cambio faccende domestiche. Telefonare 42702. 27013 B

ANZIANA sola bisognosa cercasi per aiuto piccola famiglia vitto alloggio buon trattamento. Cassetta 26877 B UPI.

CAMERIERA o domestica provetta con referenze cercasi. Telefonare n. 92940. 49683 B

CAMERIERA domestiche friulane slovene istriane 20.000 cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 37419. 49742 B

CONIUGI-domestici media età pratica cucina e orto cercansi pronta assunzione, villa vicinanze città. Offerte Cassetta 26843 B UPI.

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Richiedonsi referenze. Telefonare n. 95646, dalle 14 alle 16. 69459 B

DOMESTICHE cuoche, cameriere, cerco per Roma. Telefonare lunedì 39029. 26830 B

DOMESTICHE per Roma, viaggio pagato, cercansi. Collocamento Personale. Machiavelli 19. 26861 B

DONNA volonterosa cercasi ore combinarsi. Telef. 28977. 69421 B

PRESTASERVIZI 4 mattine settimanali cercasi. Presentarsi 9-10 ant. Via Beccaria 8-V, destra. 49686 B

PRESTASERVIZI tuttofare, capace, ottime referenze cercasi. Telefonare 28037. 26897 B

PRESTASERVIZI giovane dalle 8 alle 17 cercasi. Via Ruggero Manna 19, Masidelli. 49753 B

PRESTASERVIZI brava cercasi ore mattina. Telefonare 25301, lunedì 8-10. 49767 B

PRESTASERVIZI due ore al giorno 10-12 cercasi. Presentarsi Canova 19 Bardi ore 15. 27045 B

RAGAZZA prestaservizi con referenze cercasi. Via Giulia 41, Saveri. 123 B

RAGAZZA stabile tuttofare 3 persone cercasi. Via Belpoggio 16-I, telef. 35023. 26981 B

RAGAZZETTA per leggeri lavori casalinghi due mattine settimanali cercasi. Presentarsi accompagnata. Moncalvo, Giulia 61. 49592 B

SIGNORA o signorina media età governo casa coniugi soli, vitto alloggio ottimi, stipendio generoso, cercasi. Cassetta 26916 B UPI.

STABILE anche primo servizio cercasi. Buonarroti 30, Torrenti. 49757 B

TUTTOFARE, distinta, onesta, pulita, cercasi per piccola famiglia (padre, due figli adulti). Offronsi vitto alloggio. Scrivere età pretese. Indirizzare Carta d'Identità 33082839. Fermoposta Gorizia. 2222 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE appartamenti; tappezziere carta parati, offresi, convenienza. Tel. 31187.

AUTISTA 30.enne, III scoppio-Diesel, disposto viaggiare offresi. Tel. 43312, Foscolò 37. 49623 C

CONTABILE - corrispondente, bilancista esperto, occuperebbesi anche ore. Cassetta 69382 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, inglese, buono francese, spagnolo, pratico esportazione, pensionato offresi anche a ora. Cass. 49743 C UPI.

CORRISPONDENTE sloveno ore singole offresi. Offerte Cassetta 49646 C UPI.

CUOCO capacissimo onesto lunga pratica offresi occupazione adeguata presso Enti o mense. Tel. 90528. 49632 C

DATTILOGRAFA bella presenza, assolte Biennali, inglese e francese, primo impiego offresi. Tel. 63561. 49719 C

DISOCCUPATO serio, onesto, referenze con Lambretta, offresi: guardiano, fattorino, qualsiasi lavoro. Tel. 24047. 27043 C

FALEGNAME giardiniere offresi domicilio piccoli lavori (anche custode), cauzionando. Telef. 55745. 26864 C

FALEGNAME piccole riparazioni edili rimoderna lucida mobili, speciale riparazioni rolò, offresi anche ore. Pascoli 34, portineria. 69405 C

GIOVANE con Vespa offresi anche per ore singole. Telefono 57280. 26872 C

IMPIEGATA lunga pratica ufficio contabilità, paghe, contributi, ottime referenze offresi. Cassetta 49777 C UPI.

IMPIEGATA praticissima offresi anche solo mattina. Galan, Tiepolo 4. 49681 C

IMPIEGATO spedizioni pratico Import Export lunga pratica doganale ottima conoscenza tedesco referenze offresi. Cassetta 26931 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio offresi magazzino, guardiano, riscuotitore. Telefonare 96629. 49713 C

LAVORANTE sarto uomo donna capacissimo offresi a sartoria o negozio lavoro a domicilio. Telefonare 54066. 69411 C

Aggiustatore capo lunga esperienza montaggio macchine desideroso migliorare cerca industria Bolzano. Offerte Cassetta 14069 D UPI.

PITTORE verniciatore muratore piastrellista falegname elettricista offronsi. Telefonare 21483. 26908 C

PRATICO lavori ufficio conoscenza tedesco inglese francese offresi pure portiere albergo magazziniere ecc. anche cauzionando. Cass. 49768 C UPI.

RIMAGLIATRICE perfetta offresi. Radoicovich, via Cristoforo Belli 4. 49673 C

SARTA bravissima offresi. Rivolta vestiti mantelli uomo confezioni completi donna. Fonderia 4, Marras. 69408 C

SARTA a giornata per famiglie signorili offresi. Cassetta 49660 C UPI.

SIGNORA distinta bisognosa offresi per ambulanza. Cassetta 27046 C, UPI.

SIGNORA offresi pomeriggi posto decoroso, miti pretese. Offerte Cassetta 49405 C UPI.

SIGNORA pensionata giovanile italiano ungherese e tedesco occuperebbesi dama di compagnia pomeridiane. Miti pretese. Telefonare 26757. 69412 C

SIGNORINA per bambini ottime referenze offresi intera giornata. Telef. 95386. 49749 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 26920 C

15.ENNE diploma scuola biennale offresi come impiegata - commessa. Tel. 24159. 49677 C

16.ENNE bella presenza di buona famiglia offresi primo impiego o commesso. Cassetta 26910 C UPI.

17.ENNE dattilografa bella presenza anche commessa o riscuotitrice, primo impiego, offresi. Telefon. 62571. 69435 C

42.ENNE serio onesto capace passaporto, patente II grado offresi impiego fiducia, autista, segretario, compagnia persona bisognosa assistenza. Carta di identità 682958, Trieste, Fermo posta Trieste. 49608 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi, per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 26924 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telef. 90944. 26871 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate consegna in giornata, preventivi anticipati. Laboratorio, Crispi 44/E, angolo Gatteri. 49664 CC

A. IMPIEGATI, pensionati, operai, studenti: Taglio capelli 150; anche signora. Servizio accuratissimo; Parrucchiere «Mario», via Giulia 27, mezzanino. 26966 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 26976 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi n. 8. 26959 CC

ALMA sartoria signora mantelli, tailleurs, vestiti sera vendo noleggio. Telefono 38742. 49662 CC

DATTILOGRAFA con macchina propria assumerebbe lavoro. Telefono 63423. 26873 CC

IMPERMEABILI nailon, seta, lana, cotone, pronti su misura. Convenientissimo. Produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 68469 CC

MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via S. Maurizio 5, primo, Rocco. 49722 CC

OCCHIELLI a mano su qualsiasi indumento eseguisconsi prontamente per sarti e privati. Cappello 1-I, sin. 26915 CC

PARCHETTISTI posa in opera riparazioni raschiatura verniciatura. S. Zenone 6, telef. 50036. 26143 CC

PELLICCERIA esegue riparazioni, trasformazioni, qualsiasi tipo pelliccia prezzi réclame, pronta consegna. Pellicceria Rita, San Nicolò 22. 27040 CC

PELLICCERIA assume lavorazioni giacche e pellicce. Tinture. Via Torrebianca 37 Dell'Orto. 69419 CC

PERMANENTI americane L. 1100. Salone Lucia, via Udine 36, tel. 28980. 69414 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 26907 CC

PIANOFORTI armonium riparazioni accordature. Miniussi, Madonna Mare 19, telefono 33138. 26970 CC

RIMODERNAMENTI appartamenti e negozi; maioliche bagni e cucine. Preventivi gratuiti. Impresa Costruzioni, via Carducci 22, tel. 50091. 69444 CC

SARTA signora Postogna, Corso Italia 7, tel. 28598. Assortimento riviste alta moda, confezioni accurate, prezzi convenienti. 26986 CC

SARTA confeziona tailleurs perfettissimi, vestiti mantelli eleganti. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, porta 10. 49769 CC

SARTA capacissima mantelli tailleurs, lavoro accurato. Telefono 56943. 49773 CC

SARTA eseguisce elegantissime confezioni signora, tagli perfetti. Prezzi modici. Telefono 62751. 27014 CC

SARTO esperto assume mantelli soprabiti abiti, correzioni difficili, economico. Cavana 14, secondo. 49731 CC

SARTORIA confeziona vestiti prezzi modici lavoro accurato, rivolta cappotti vestiti, grande campionario stoffe, facilitazioni di pagamento. Raffineria 5, p. primo. 49718 CC

TAPPEZZIERE assume riparazioni suste materassi. Tel. 44019 27050 CC

TETTI piani ed a tegole curve; riparazioni e rifacimenti accurati. Preventivi gratuiti. Impresa costruzioni, via Carducci 22, tel. 50091. 69444 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AGGIUSTATORE capo lunga esperienza montaggio macchine desideroso migliorare cerca industria Bolzano: Offerte Cassetta 14069 D UPI.

ANZIANO cerca lettrice buona cultura ore convenirsi. Cassetta 49625 D UPI.

APPRENDISTA modista cerca subito Mode Alessandrino, via Mazzini 42. 26886 D

APPRENDISTA, mezzolavorante operaio mobili cercasi. XX Settembre 53, mobili. 27033 D

APPRENDISTA cameriere 15 anni cercasi. Ristorante «Da Dante», dalle 10-12. 49702 D

APPRENDISTA parrucchiera giovane, bella presenza, cerca salone centro. Scrivere Cassetta 26977 D UPI.

APPRENDISTA modista quattordicenne, altra pratica lavoro cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 69423 D

APPRENDISTA installatore cercasi. Officina via Lamarmora 16, lunedì mattina. 27015 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Tel. lunedì 28800. 49783 D

APPRENDISTE, mezzelavoranti donna. Presentarsi 9-13, via Sangiorgio 1, Ferretti. 49662 D

APPRENDISTI bandai cerca officina. Rivolgersi via Palladio 1, magazzino. 69453 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via S. Maurizio 5. 26846 D

BAGNO Centrale, via Nordio 14, cerca 17.enne aiuto bagnina. 69451 D

CAPO officina capace costruzione lampadari, costi lavorazione ecc., buona sistemazione cerca Fabbrica lampadari. Offerte Cassetta 49648 D UPI.

COMMESSA o aiuto cercasi per negozio radio elettrodomestici possibilmente pratica. Indicare età, posti occupati. Offerte Cass. 2584 D UPI.

DITTA cittadina cerca serio esperto contabile pratico corrispondenza, media età. Referenze. Cass. 26887 D UPI.

GARZONA pratica anche manicure cercasi. Salone Fortuna, via Crispi 13. 26892 D

GIOVANE, bella presenza guardarobiera cercasi. Presentarsi ore 17, San Francesco 2-I p. 69406 D

IMPIEGATE amministrative con esperienza contabilità dattilografia e conoscenza inglese assume importante azienda. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Offerte Cassetta 26967 D UPI.

IMPIEGATO pratico amministrazione stabili assumesi. Indispensabile vasta comprovata conoscenza materia affittanze. Stipendio iniziale 520.000 annue. Inviare offerta manoscritta dettagliata con referenze Cassetta 69307 D UPI.

IMPORTANTE società cerca elemento capace organizzazione collocamento vini a Trieste. Offerte indicando età, posti occupati, referenze, Cassetta n. 2553 D UPI, Trieste.

LAVORANTE sarto uomo, mezza lavorante, capacissimi, cercansi. Corso Italia 24-III. 69395 D

LAVORANTE sarto uomo cerca primaria sartoria. Offerte Cassetta 26912 D UPI.

LAVORANTE, garzona e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Corso Italia 10. 26912 D

LAVORANTE barbiere cercasi subito. Via Schiaparelli 66, presso Tamaro. 69446 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace cercasi. Presentarsi Strada del Friuli 13, Klatousky, telef. 34300. 49716 D

MEZZO lavorante cerca sartoria uomo XX Settembre 17, II piano sinistra. 69424 D

MODELLA per acconciatura. Presentarsi Salone Bellezza Susi, via di Tor Bandena 1. 49756 D

OPERAIO pratico elettrauto assumiamo. Indirizzare offerte precisando posti occupati. Cassetta 49616 D UPI.

PASTICCIERE lavorante capace con referenze cercasi. Scrivere Cass. 49746 D UPI.

PERSONA capacissima per confezione paralumi cercasi; buona retribuzione. Offerte Cassetta 49648 D UPI.

PRIMARIA azienda cerca dirigente collaudata esperienza ramo alimentari. Offerte indicando età posti occupati referenze. Cass. 2552 D, UPI, Trieste.

RAGAZZE sana costituzione anni 14-16 cercansi per laboratorio farmaceutico. Cass. 26927 D UPI.

RAGAZZO apprendista 14-15 anni cercasi. Bar Costarica, piazza Goldoni 5. 69427 D

STIRATRICE perfetta a mano cercasi. Offerte Cass. 49626 D UPI.

E Rich. camere, pen. L. 25

CAMERA vuota ingresso libero cerca uomo solo perbene. Cassetta 49732 E UPI.

CAMERETTA modesta cerca pensionato. Offerte Cass. 49747 E UPI.

CAMERETTA piccolo uso cucina cerca anziana sola. Telefono 45129. 26994 E

MOBILIATA ingresso scale comodità cerca distinto. Offerte Cassetta 56 E UPI.

STANZA ingresso libero cercasi. Offerte dettagliando Cassetta 49714 E UPI.

STANZA vuota o mobiliata, preferibile indipendente o presso sola, cerca signora pensionata. Tel. 34289. 26942 E

STANZETTA vuota mite affitto cerca donna mezza età solo per dormire. Referenze. Telefono 51410. 49780 E

STANZINO vuoto modesto cerca uomo. Telefonare 45742. 69454 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. SERIO affittasi mobiliata pulita. Milano 7-IV, destra. 26880 F

A. AFFITTASI centralissimi studio-salotto, matrimoniale, lussuose, bagno, telefono, ascensore ecc. Telefonare 26604. 49679 F

A. CAMERE 2 vuote, luminose, ingresso scale, affittansi. Telefono 39045. 26901 F

A. MOBILIATA grande chiara, bagno, telefono (56862), affittasi distinto. Giulia 39-III, destra. 49691 F

A PENSIONATA offresi dormire e paga cambio poco servizio. Rivolgersi via Mazzini 32 I, ore 10-12. 69420 F

A. VITTO alloggio 18.000 mensili affittasi prontamente distinti. Telefonare 38269. 26937 F

CAMERA mobiliata soleggiata pulita, bagno, affittasi a signore serio. Telefonare 40366. 49687 F

CAMERA matrimoniale, punto centrale, comodo cucina affittasi. Telefonare dalle 10 alle 12, 30718. 26953 F

CAMERA e cucina vuote affittasi anziana o ufficio. Telefonare 25340, via Zanetti 2-III. 49675 F

CAMERA mobiliata paraggi Stazione centrale, ascensore, bagno, telefono 26873. 26938 F

CAMERA uno due letti uso bagno affittasi uomini. Telefono 63395. 26866 F

CAMERA mobiliata affittasi paraggi Stazione. Telefonare n. 33017. 26882 F

CAMERA vuota soleggiata affittasi prontamente distinti, mensilità antecipate. Telefonare 38269. 26937 F

CAMERA grande adatta due persone, escluso donne. Viale XX Settembre 60, Cattaruzza. 49724 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi. D'Azeglio 2 III p., Costanzo. 27054 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Gatteri 10, piano IV, porta 7. 49741 F

CAMERETTA mobiliata centro, bagno, affitterei distinto. Telef. 38742, 9-13. 49662 F

CAMERINO mobiliato solo dormire affittasi. Telef. 97252. 49737 F

CAMERINO indipendente in soffitta affittasi. Molinavento 22, pianoterra, Collarich. 49693 F

CENTRALISSIMA mobiliata, acqua calda-fredda, affittasi escluso cucina. Telefonare 33709 69458 F

INGRESSO scale, matrimoniale, affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 25-II. 27007 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, bagno, affittasi distinti coniugi. Giulia 39 secondo sinistra. 27041 F

MATRIMONIALE cucina, mobiliate, indipendenti, solamente distintissimi esclusi bambini. Telefonare 40446. 69441 F

MATRIMONIALE bella centrale, comodo cucina, tutti conforti, affittasi. Telef. 91019. 49763 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 49745 F

MATRIMONIALE uso telefono possibilmente escluso cucina affittasi. Telefonare 48564. 26944 F

MATRIMONIALE bagno giardino riscaldamento eventualmente comodo cucina affittasi. Telef. 91111. 69425 F

MATRIMONIALE affittasi. Via Tor S. Piero 4, I destra, p.ta 8. 26987 F

MATRIMONIALE bellissima, affittasi eventualmente vitto due studenti oppure coniugi. Telefonare 26793. 27036 F

MATRIMONIALE pulita soleggiata ariosa vista uso cucina bagno. Telefonare 48612. 69376 F

MOBILIATA affittasi. Via Romagna 30-III, porta 6. 26934 F

MOBILIATA con bagno affittasi due amici oppure coniugi commercianti, presso sola. Telefonare 49603, 11-18. 49694 F

MOBILIATA uso cucina affittasi due distinti. Via Madonnamare 7, Zuliani. 49678 F

MOBILIATA 1 persona affittasi. Via Foscolo 31, porta 6. 26921 F

MOBILIATA una due persone affittasi. Timeus 4, Humar. Suonare ingresso. 27024 F

MOBILIATA bella bagno affittasi presso piazza Carlo Alberto. Telefonare 36795. 26926 F

MOBILIATA bagno telefono riscaldamento, mezzanino. Telefonare 91300. 26909 F

MOBILIATA centralissima affittasi escluso donne. Telefono 63046. 26943 F

MOBILIATA grande soleggiata affittasi persona sola. Tiziano Vecellio 2-III. 26894 F

MOBILIATA pranzo, uso cucina, bagno, affittasi. Telefonare 25560. 49601 F

MOBILIATA tranquilla affittasi, presso sola a distinto. Rossetti 28, porta 7. 26875 F

MOBILIATA una persona affittasi. Visitare pomeriggio: piazza Goldoni 10-I, porta 1. 69438 F

MOBILIATA centrale affittasi 1 o 2 distinti. Telef. 37375. 49761 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Udine 63, II p. 49775 F

MOBILIATE (due) cucina indipendente, telefono, paraggi Stazione affittansi coniugi. Telefonare 35904. 49687 F

SIGNORA affitta letto compagnia signorina, signora assente giorno, moralità. Via Eremo 18, Bertolozzi. 49725 F

STANZA soleggiata indipendente affittasi paraggi Roiano. Telefonare 40454. 49661 F

STANZA uso ufficio affittasi. Berti, via Geppa n. 2, I p. 49663 F

STANZA mobiliata centrale tutti conforti affittasi distinto. Galleria Protti 1, porta 12. Visitare ore 8-10. 26949 F

STANZA vuota affittasi possibilmente ufficio, sartoria o mobiliata persona distinta. S. Anastasio 16, tel. 32353. 26913 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Telefonare ore 90855. 26940 F

(continua in 10.a pagina)

RISPARMIO
vuol dire guadagno

DRAVO
non soltanto vi fa risparmiare per il suo elevatissimo rendimento dell'88% ma vi fa realmente guadagnare per i grandi vantaggi che offre.
costi di impianto inferiori a quelli di altri sistemi
rapida installazione
regolazione e funzionamento automatico
manutenzione ridottissima
funzionamento a nafta o a metano
e ancora molti altri pregi.
DRAVO è il riscaldatore ad aria calda per Officine Magazzini Laboratori Saloni Serre Autorimesse Chiese Cinema Teatri
Le FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO Milano, Via Legnano, 6 tel. 87.68.49 - 87.45.87 fabbricano in Italia il riscaldatore ad aria calda
DRAVO
su licenza della DRAVO Co. di Pittsburgh (U.S.A.)
Desiderando ricevere gratis e senza impegno un opuscolo che illustra DRAVO, spedire questo tagliando a: FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO Milano - Via Legnano 6
Favorite inviarci l'opuscolo "25 buone ragioni", che illustra qualità e dati tecnici di DRAVO, senza alcun impegno da parte nostra.
Ditta
via città
genere dell'industria
Studio Stile 19
123

CRONACHE SPORTIVE

AL PALAZZETTO DELLO SPORT DI ROMA

I pugilatori azzurri battono i francesi per 12-8

Due incontri pari, cinque vittorie degli italiani e tre sconfitte - Nino Benvenuti ha vinto

Roma, 26

Quando, al suono degli inni, ha luogo la cerimonia protocollare della presentazione delle squadre, il pubblico è divenuto numeroso. L'organizzazione appare perfetta. Sul ring è sospeso il tamburo del segnaminuti che registra il tempo delle riprese e del riposo. I capitani delle due squadre, il mosca Libeer per la Francia e il welter pesante Benvenuti per l'Italia, invitano i compagni a un triplice urrà. Gli incontri sono diretti a turno da un arbitro francese e da un italiano, assistiti per il verdetto da due giudici.

La riunione ha inizio con i pesi mosca: Manca per l'Italia e Libeer per la Francia. Manca prevale chiaramente nel secondo e terzo tempo e il verdetto di parità lascia di stucco, suscitando una tempesta di fischi. Spinetti comincia con autorità il confronto con Vernincourt. L'incontro si mantiene sulla linea schermistica. Nel secondo tempo si accende una serrata battaglia per opera di Spinetti che prevale. Il francese è anche richiamato due volte dall'arbitro. Nel terzo assalto Vernincourt passa all'attacco e Spinetti deve per un po' difendersi. Poi risponde e si ha lotta furibonda sino alla fine. Spinetti ottiene il verdetto. Nei piuma Piovesan affronta Ould e il francese ottiene un meritato verdetto.

Brondi, nei leggeri, a metà del primo minuto atterra il francese Amato con un bel destro al mento. Amato resta a terra per quattro secondi. Anche nella seconda ripresa Brondi è superiore e, poco prima del gong, scuote con un gancio sinistro l'avversario. Nel terzo assalto, Brondi, eccellente in difesa, tocca facilmente e con forza. Il francese resiste e si batte con coraggio, ma è superato e il verdetto va a Brondi. Per i welters leggeri sono di fronte Pucci e Hashas. L'italiano si batte con coraggio ma è evidentemente inferiore al nordafricano.

I welter Germani si misura ora con il francese Saluden, guardia destra. Prima ripresa calma ed equilibrata. Analoga la fisionomia del secondo tempo. Germani si distingue però con un secco gancio di sinistro. Con ripetuti destri di prima intenzione, Germani si aggiudica chiaramente il terzo tempo. Inaspettatamente il verdetto è in favore del francese. Si scatena una tempesta di fischi e piovono sul quadrato arance, monete, palle di carta, oggetti vari. Ora la Francia è in vantaggio per 7-5.

I welters pesanti Benvenuti e Chabourine sono agli angoli e si portano nel mezzo del ring; ma la tempesta di fischi e il getto di proiettili non si arrestano neanche quando i pugili già da un minuto combattono. Benvenuti investe con grande vigoria l'avversario che in due minuti appare disfatto. Cerca di coprirsi, ma barcolla, e il triestino lo incalza. Il francese riesce tuttavia ad arrivare senza cadere al suono del gong. I fischi, che si erano calmati, riprendono nell'intervallo. Il francese sembra essersi ripreso e comincia il secondo assalto attaccando. Benvenuti l'arresta con secchi sinistri e poi colpisce con ambedue le mani. Nel terzo minuto Chabourine, nonostante il coraggio, è sopraffatto.

Nell'ultimo «round» Benvenuti colpisce di arresto col sinistro con forza col destro. Ma il francese è veramente resistente. Traballa, si riprende, e non va al tappeto nonostante i duri e replicati colpi. Benvenuti è vincitore da lontano.

Un negro è di francese Sangarre che si misura con l'italiano Del Papa per i medi. Lo arbitro richiama due volte Sangarre. Del Papa è colui che colpisce di più e con maggior precisione. Tuttavia il verdetto è di parità.

Due robusti mediomassimi, Saraudi e Kopec, si misurano nel penultimo incontro. Leggero vantaggio del francese nel primo tempo in cui Saraudi schermisce con prudenza. Nel secondo tempo l'italiano interviene efficacemente col sinistro, schiva e blocca i colpi del rivale. Kopec appare talvolta sconcertato e Saraudi vince chiaramente la ripresa. Anche nell'ultimo «round» l'italiano prevale per precisione e numero di colpi. Kopec si disunisce ed appare provato. Saraudi ottiene meritatamente il verdetto.

Incontro di colossi fra l'italiano De Piccoli, guardia destra, ed il francese Labaj. De Piccoli mostra maggior facilità nel colpire e forse maggior potenza. Ma è lento. Niente di importante nel primo tempo. Scambi vivaci all'inizio del secondo tempo, su iniziativa del francese. Poi, colpito più volte con forza Labay retrocede e si difende alla meglio. Come gli altri suoi compagni, Labaj è molto coraggioso, e torna all'attacco alla fine del secondo tempo. Scambi reciproci nel terzo. Il pubblico sottolinea con dei «pum» i maldestri colpi. Tuttavia De Piccoli è più efficace del rivale e si aggiudica il verdetto.

Ecco i risultati:

Pesi mosca: Manca (I) e Libeer (F) pari. **Pesi gallo:** Spinetti (I) b. Vernincourt (F) ai punti. **Pesi piuma:** Ould (F) b. Piovesan (I) ai punti. **Pesi leggeri:** Brondi (I) b. Amato (F) ai punti. **Pesi welter leggeri:** Hashas (F) b. Pucci (I) ai punti. **Pesi welters:** Saluben (F) b. Germani (I) ai punti. **Pesi welters pesanti:** Benvenuti (I) b. Chabourine (F) ai punti. **Pesi medi:** Del Papa (I) e Changarre (F) pari. **Pesi mediomassimi:** Saraudi (I) b. Kopec (F) ai punti. **Pesi massimi:** De Piccoli (I) b. Labaj (F) ai punti. **Punteggio finale:** Italia batte Francia 12 a 8.

Scortichini pareggia con Alex Buxton

Milano, 26

Ecco i risultati della riunione milanese di pugilato. *Pesi leggeri:* Nenci di Livorno kg. 62 batte Manconi di Cagliari kg. 64.800 ai punti in 6 riprese. *Pesi massimi:* Allegri di Novara kg. 88 batte Baldini di Valenza Po kg. 91.200 per abbandono ingiustificato a 1'58" della prima ripresa. *Pesi piuma:* Polidori di Grosseto kg. 59.400 e Omodei di Pavia kg. 60.800 pari in 8 riprese. *Pesi massimi:* Bozzano di Sestri Levante kg. 88.500 batte Mols (Francia) kg. 94.800 ai punti in 8 riprese. *Pesi medio massimi:* Scortichini di Fabriano kg. 73.300 e Buxton (Granbretagna) kg. 73.800 pari in 10 riprese.

Vittoria di Pravisani

Torino, 26

Nel corso della riunione pugilistica di questa sera il triestino Pravisani (kg. 58.800) ha battuto Mangiarelli di Taranto per intervento del medico alla 7.a ripresa.

La Trieste-Opicina confermata per il 1958

La Commissione sportiva automobilistica italiana (CSAI) ha omologato le classifiche della «Trieste-Opicina», disputatasi, com'è noto, il 6 ottobre scorso. La CSAI ha provveduto ad aggiudicare ai vincitori i premi in denaro, pari a 3.070.000 lire, di cui era dotata la corsa.

Nel comunicare all'Automobile Club Trieste l'omologazione della gara, la presidenza della Commissione sportiva ha espresso compiacimento per il successo della manifestazione e per l'organizzazione di essa. Si apprende anche che la «Trieste-Opicina» sarà iscritta a calendario nazionale pure per l'anno 1958 e che essa si disputerà, presumibilmente, verso la fine del prossimo settembre sul percorso presceito quest'anno, che è di km. 8,850.

Moss ammalato

Casablanca, 26

Il pilota inglese Stirling Moss dovrà rinunciare domani a prendere il via al Gran Premio del Marocco, in seguito ad un attacco febbrile che lo ha costretto già a disertare le prove di ieri. Gli organizzatori, nel darne l'annuncio, hanno informato che anche oggi il campione inglese, che fa parte della squadra della Vanwall, accusa qualche linea di febbre.

OGGI UNA CLASSICA DEL CICLISMO

Trentadue scelti corridori disputano il Trofeo Vittoria

All'ultimo momento iscritto anche l'azzurro Fagni - Un arduo confronto per i giuliani

Questa mattina la «Coppi-Hausbrandt» darà il via alla sedicesima edizione del «Trofeo della Vittoria» corsa nazionale su strada alla quale hanno dato la loro adesione tutti i migliori dilettanti della regione e un manipolo di quotati corridori di altre regioni. Ieri sera senza preavvisi è giunto a Trieste Nedo Fagni della Ciclistica Santa Croce sull'Arno che ha partecipato ai campionati del mondo di Waregen nello scorso agosto. L'azzurro sarà in buona compagnia perchè Venturelli, Taddeucci secondo classificato nella recente corsa a tappe «San Pellegrino Sport», il quartetto della Coin di Mestre composto da Dal Col, Menini, Varago e Vallotto sono tutti atleti di pari statura. Non si sa nulla dei trevigiani che però sono stati visti sul percorso giovedì e saranno stamane alla partenza.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 10 in via Machiavelli 1 negli uffici degli ing. Bear e Parenzan dove verranno sbrigate tutte le formalità. Alle 10.30 verrà fatto l'appello dei concorrenti e alle 10.45 i corridori incolonnati e preceduti dalla macchina della giuria procederanno per via Torrebianca, via Carducci, via Giustiniano, Foro Ulpiano, via Fabio Severo dove all'altezza del n. 14 verrà dato il «via».

Percorso: Trieste - Faccanoni - Obelisco - Quadrivio - Sistiana - Barcola - Salita del Faro - Prosecco - Aurisina - Sistiana - Timavo - Jamiano - Devetacchi - Gorizia - Gradisca - Sagrado - Redipuglia - Ronchi Nord e Ronchi Sud - Monfalcone - Sistiana - Bivio Aurisina - Tarvisiana - Quadrivio Opicina - Faccanoni - Basovizza - Padriciano - Trebiciano - Quadrivio - Tarvisiana - Montebello arrivo in via Rossetti lato Fiera. Totale km. 160. Dalla salita del Faro e da Prosecco i corridori transiteranno da mezzogiorno alle 12.30. L'arrivo in via Rossetti per le ore 15 se si marcia a 40 all'ora, media forte. La premiazione avrà luogo nei locali di via Machiavelli dove si sono svolte le operazioni di partenza.

Ecco l'elenco dei corridori col numero di maglia:

1) Fagni (Pisa), 2) Vidoli (Trieste), 3) Visintin (Ts), 4) Zerial L. (Ts), 5) Sarazin (Ts), 6) Zerial A. (Ts), 7) Liviero (Treviso), 8) Soligo (Tv), 9) Coletto (Tv), 10) Zanchin (Tv), 11) Fioretti (Ud), 12) Cacciavillani (Ud), 13) Dusich (Ts), 14) Ruzzier (Ts), 15) Brasolin (Bolz), 16) Bacchelli (Ts), 17) Bergamasco (Monf), 18) Venturelli (Modena), 19) Scapin (Pa), 20) Guglielmo (San Daniele), 21) Ibrioli (S. D.), 22) Paravano (S.D.), 23) Tomas (Ud), 24) Moratti (Ud), 25) Scatto (Gor), 26) Cosolo (Monf), 27) Taddeucci (Prato), 28) Veneziani (Prato), 29 Dal Col (Mestre), 30) Menini (Mestre), 31) Vallotto (Mestre), 32) Varago (Mestre).

IL TROTTO A MONTEBELLO

Vittoria di Merano

LA RIUNIONE ODIERNA CON TENEBROSO IMPEGNATO IN UNA DIFFICILE PROVA

Merano, un sauro ben proporzionato, ha risolto la prova di centro con una aggiustata corsa di testa. Il più tenace dei suoi inseguitori è stato Agile che è però giunto soltanto secondo.

Per la doppia accoppiata le combinazioni vincenti sono state Ombrina-Governatore e Dente di Leone-Gallodoro. Il successo del favoritissimo Dente di Leone ha contribuito ad abbassare, non molto però, la quota che è stata di soddisfazione; quasi 50 mila lire.

I RISULTATI: *Premio delle Viti:* lire 126.000, m. 1700: 1) Cartuccia (A. Mazzuchini) 26.6; 2) Chinuccia 26.7; 7 part. Tot.: 49; 18,18; (65). *Premio dei Chicchi* (misto), lire 132.000, metri 1250: 1) Sibari (F. Branchini) 27.1; 2) Ozzano 32.8; 7 part. Tot.: 10; 13, 27; (42); 45. *Premio delle Vigne*, lire 120.000, m. 1650: 1) Galatone (E. Baraldi) 25.2; 2) Diana Chaverny 25.4; 7 part. Tot.: 45; 27, 24; (180); 60. *Premio dei Grappoli*, lire 126.000, m. 2080: 1) Euterpe (R. Feraboli) 25.6 2) Matricola 26.6; 6 part. Tot.: 43; 27, 43; (155); 276. *Premio dei Tralci* (ascend.), lire 120.000, m. 2000: 1) Ombrina (A. Mazzuchini) 27.9; 2) Governatore 27.3; 3) Gambetto 28.3; 12 part. Tot.: 50; 23, 34, 65; (421); 262. *Premio dei Pampini*, L. 120.000, m. 2080: 1) Merano (L. Bottoni) 27.0; 2) Agile 25.5; 7 part. Tot.: 30; 15, 25; (114); 64. *Premio della Vendemmia*, lire 125 mila, m. 1680: 1) Dente di Leone (L. Bottoni) 24.1; 2) Galloro 24.2; 7 part. Tot.: 23; 13, 17; (52); 79; doppia accoppiata 5.a e 7.a 48.600.

Il convegno odierno s'inizierà alle 14 precise. Prova di centro la corsa Totip, Premio della Caccia, con i seguenti partenti: West End, Pervinca a m. 1680; Dirupo, Notorio, Ferrandina, Abar, Badoero, Berghetto, Dario a m. 1700; Tenebroso a metri 1740.

I nostri favoriti. *Premio delle Tane:* Acta, Granozzo, Calitea. *Premio della Selvaggina:* Governatore, Ortisei, Coriandolo. *Premio dei Canneti:* Merano, Galatone, Diana Chaverny. *Premio dell'Infanzia:* Allah, Sibari, Freno. *Premio degli Scutili:* Mezzogiorno, Flossilde, Ulterius. *Premio della Caccia:* Dario, West End, Tenebroso. *Premio dei Cermugli:* Nandu-ska, Arrow, Agile.

Lega Giovanile calcio. Le partite odierne del campionato triestino «ragazzi»: Tergestina «A» - Fortitudo, campo S. Giovanni, ore 12; Muggesana - Libertas «A», Muggia, 10; S. Anna-S. Giovanni «A», Ponziana, 9; Esperia - Tergestina «B», Cantieri, 13.10; Libertas Opicina - Triestina «B», Campo militare, 11; S. Giovanni «B»-Istria, I Maggio, 10.15; riposa: Edera «B», Virtus - Aurisina, Ponziana, 10.30; Audace-Tergestina «C», Cantieri, 12; Crda - Ponziana Ritossa, Cantieri, 9.15; riposa Libertas «B». Torneo giovanissimi: Ponziana Cuccioli-Tergestina «A», Ponziana, 13.30; Fortitudo-Ponziana Pulcini, Muggia, 12; Tergestina «B»-Triestina Pulcini rinviata; Tergestina «C»-Muggesana rinviata; S. Giovanni - Edera Pulcini, I Maggio, 11.30.

Serie C. Nell'odierno anticipo del campionato di calcio Serie C la Fedit ha battuto la Cremonese per 2 a 0 (primo tempo 1-0).

A VALMAURA LA GARA CONTRO IL «CATENACCIO»

Oggi la Triestina contro il Lecco ricupera Belloni ma perde Varglien

Mercusa sostituisce il centro mediano ammalato di «asiatica» - Si preannuncia un duello suggestivo contro gli specialisti dello zero a zero

Oggi la Triestina ricupera Belloni ma perde momentaneamente Varglien: il bravo centro mediano è caduto ammalato di «asiatica». La presenza di Belloni non è sicura al cento per cento ma al novanta lo è; il forte terzino dichiara di sentirsi ottimamente e di non aver avuto ricadute da molto tempo. Lo stiramento muscolare lamentato durante l'allenamento precedente l'incontro col Marzotto è scomparso. Nel corso della partita di preparazione di giovedì scorso Belloni era uscito alla chetichella prima del termine e s'era temuto in una ricaduta ma poi s'è saputo che si trattava d'una semplice misura precauzionale. In quanto a Varglien, egli sarà sostituito da Mercusa le cui condizioni di forma sono state controllate e collaudate più e più volte sugli ultimi tempi. Secondo l'allenatore l'atletico giocatore è perfettamente idoneo a sostenere il ruolo.

Il reparto che continua a presentare... un'eccedenza di candidati è quello avanzato a comporre il quale aspirano almeno sei validissimi attaccanti, per tacere di qualche giocatore di riserva come Brach e come Del Negro che avrebbero più che sufficienti requisiti per farsi avanti a lor volta. Uno dei due — il diciottenne Del Negro — sarà in campo nella partita preliminare e gli intenditori sono invitati a fare la conoscenza con questa promettentissima mezz'ala. Ma diversi altri giovani elementi militanti nella squadra juniores, che oggi incomincia il campionato nazionale misurandosi contro i giovani di Monza, meritano l'attenzione degli sportivi. A tale attenzione si raccomandano anzitutto il fratello di Varglien nel ruolo di terzino sinistro, come anche il suo compagno di reparto Dudini, poi il già citato Del Negro, poi i giovani Senich, Forti, Vascotto e Tulissi II, per tacere di Attili e del portiere Rumich. Risulta che su quattro o cinque di queste giovani «speranze» rossoalabardate già si sono posati gli occhi degli emissari delle grandi società.

Ma ritorniamo alla partita con il Lecco. La Triestina l'affronta ben conscia di dover risolvere quei problemi tattici che il «catenaccio» praticato dagli avversari proporranno fin dal primo minuto di giuoco. Gli attaccanti alabardati sanno che in simili frangenti bisogna rinunciare ad avvicinarsi alla porta e che la distanza giusta per il tiro è il limite dell'area di rigore. E' da quella distanza che l'affollamento esistente nell'area danneggia il portiere più che giovargli. Per sua fortuna la Triestina possiede stoccatori di non comune potenza (quali Milani, Mazzero, Petris e Olivieri) e per costoro la media e la lunga gittata è normale. Vi è chi pensa che il «verrou» praticato dal Lecco, con il quale accorgimento la squadra del Lago spera di conseguire il suo quinto zero a zero, possa invece tramutarsi in un tracollo, come ad esempio è capitato al Padova, con il medesimo programma tattico, sul campo napoletano. Non vi è dubbio che la gara di potenza e di astuzia fra la prima linea triestina e la difesa imperniata sull'ex casposquadra del Bologna, Ballacci, promette di essere straordinariamente interessante.

Presentiamo i giocatori del Lecco sulla base degli elementi a noi noti. Portiere Pontel (classe 1937, proveniente dalla Inter); terzini Galli (1927, vivaio locale), Stucchi (1934, v. l.); mediani: Martorelli (1927, Roma), Ballacci (1924, proviene dal Bologna), Duzioni (1929, v. l.); attaccanti: Mologni (1935, v. l.), Arienti (1932, proviene dal Chiasso), Bonacchi (1938, proviene dall'Empoli), Fontanot (1937, proviene da Ronchi), Ubiali (1929, v. l.).

Da questi dati si desume che l'età media della squadra è delle più alte, tutto il contrario della Triestina. Questa partita mette forse di fronte la squadra più anziana della Serie B alla più giovane. Il Lecco conta 4 punti in classifica (media inglese —5) contro 7 della Triestina (media inglese —1). I lariani hanno fatto due soli gol ma ne hanno incassato appena 4 (soltanto il Como ne ha incassati di meno: tre) Contro i due gol segnati dagli attaccanti lecchesi stanno i 15 della Triestina, che però ha incassato 8 gol.

La partita avrà inizio alle ore 15. L'incontro per il campionato juniores avrà inizio alle ore 13.

ANTICIPO DEL CAMPIONATO DILETTANTI

Contenuta la superiorità dell'Edera sulla Libertas (2-1)

La partita è stata giocata sul campo del Ponziana alla presenza di un pubblico abbastanza numeroso. Una volta tanto l'Edera è riuscita a battere la Libertas in uno dei tanti derby cittadini che le due squadre hanno disputato in questi ultimi anni. Aggiungeremo subito che si tratta di un successo meritatissimo anche se contenuto nel punteggio. L'Edera ha svolto una maggior mole di gioco offensivo ma solo in parte funzionale, e a ciò si deve se i rossoneri non hanno realizzato un maggior numero di reti. La Libertas, in giornata di scarsa vena, è stata costretta spesso in difesa, e quando riusciva a liberarsi l'attacco in cattiva giornata non combinava nulla di buono.

Sin dal fischio iniziale l'Edera ha manifestato i suoi propositi aggressivi. Una fucilata di Gerin si stampa sul palo e un tiro di Casalanguida è fuori di poco. La Libertas stenta a ritrovarsi ma il gioco si mantiene equilibrato. Al 10' una triangolazione al limite della area Biasi-Auber-Pierri dà modo a quest'ultimo di segnare. Pronta la reazione dell'Edera che si piazza in area avversaria e si porta in pareggio con una rete di Bernard che conclude una mischia sottoporta. Siamo al 19'. Al 24' la rete della Libertas corre un serio pericolo per una difettosa parata di Drioli che riesce in extremis a neutralizzare un tiro di Gottardi. Contropiede della Libertas e tiro di Biasi respinto da un difensore a portiere battuto. L'Edera si mantiene all'attacco e a due minuti dalla fine Tiepolo segna con un rasoterra che Drioli coperto non fa nemmeno in tempo a vedere.

Nella ripresa l'Edera cerca di consolidare il vantaggio attaccando a tutto spiano. Molti corner e nessuna rete. Si gioca per lunghi periodi a una porta sola. La Libertas ogni tanto si riprende e reagisce, ma si tratta di sprazzi che non portano a risultati conclusivi. Buoni interventi di Drioli su tiri di Bernard, il migliore dei ventidue in campo, Tiepolo e Casalanguida, quest'ultimo meno vivace del solito. Verso la fine la Libertas tenta ma inutilmente la via del pareggio.

RETI: 10' Pierri (L.), 19' Bernard (E.), 43' Tiepolo (E.) p. t. EDERA: Crusi; Coppi, Zock; Comisso, Sussel, Marchesan; Gottardi, Bernard, Casalanguida, Gerin, Tiepolo. LIBERTAS: Drioli, Rossini, Decovich; Cociani, Jacobini, Modolo; Velicogna, Cuschié, Auber, Pierri, Biasi. ARBITRO: Blazizza di Gradisca.

Tennis da Tavolo: Trieste-Udine. Questa mattina, con inizio alle ore 9.30, nella sede dell'A. S. Edera in via delle Zudecche 1, (gent. concessa) avrà luogo un incontro amichevole di tennis da tavolo tra una Selezione di Trieste ed una di Udine. L'incontro di quest'oggi servirà alla selezione triestina d'allenamento in vista dell'impegnativa trasferta che la vedrà opposta domenica 3 novembre a Klagenfurt contro una rappresentativa della Carinzia. Formazione delle squadre: Trieste: Bruni E., Floriano F., Moretti M. Udine: Durazzano S., Quendolo B., Balico G.

Sorteggi delle eliminatorie

La Cintura d'oro al Palazzo dello Sport

Dopo laboriose trattative le Cinture d'oro per professionisti di seconda e terza serie sono state assegnate a Trieste per le categorie più ricercate: pesi leggeri e massimi. Così che per la prima volta un quadrato triestino ospiterà quattro pesi massimi impegnati nella stessa riunione, che avrà luogo sabato 2 novembre al Palazzo dello Sport.

Effettuati i sorteggi per la prima riunione triestina essi risultano così composti: pesi leggeri: Semeraro (Fabris - Cremcaffè) contro Rinaldi (Ancona), Pappalardo (Forlì) contro Matteotti (Sorge Milano) pesi massimi: Donaggio (Fabris - Cremcaffè) contro Merlotti (Milano), Luise (Padova) contro Saviane (Orsatti-Latteor Milano). In precedenza alle Cinture un nutrito programma dilettantistico.

Hockey riserve

Novara-Ferroviario 7-3

Modena, 26

Al Palazzo dello Sport si è iniziato questa sera il torneo finale del campionato italiano riserve di hockey su pista. Nelle prime due partite il Novara ha battuto il Ferroviario di Trieste per 7 a 3 (2-2); nel secondo incontro Amatori e Monza hanno chiuso alla pari 2 a 2 (0-1). Domani mattina alle 9 si svolgerà l'incontro Novara-Monza e alle 10.30 Amatori-Ferroviario; nel pomeriggio alle 15 Novara-Amatori e alle 16.30 Ferroviario-Monza.

Il torneo dell'ENAL

Ecco i risultati della quarta giornata del torneo ENAL di calcio: Prov. di Trieste - Dop. ILVA 1-1, Dop. Arsenale - Lloyd Adriatica 1-2, Cotonificio San Giusto - Circolo Ass. Gen. 0-1, CRAL Ospedalieri - Circ. Aquila 2-3, Gr. Sp. SAIMA - Dip. Amm. Finanziaria 0-4; riposava il Gr. Sp. Grafico.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Lecco, campionato Serie B; Stadio comunale ore 15.
Triestina - Simmenthal Monza, juniores; Stadio com. ore 13.
Sant'Anna-Vittoria Romana, Dilettanti; campo Flavia ore 10.
Istria - San Canciano, Dilettanti; campo San Luigi ore 15.
CRDA - Juventina, Dilettanti, campo San Giovanni ore 15.
Muggesana-San Giovanni, Dilettanti; campo Muggia ore 15.
Cava Romana-Muggesana. Dilettanti; campo Aurisina ore 15.

CICLISMO

«Trofeo della Vittoria», corsa ciclistica su strada a carattere nazionale, XVI edizione (km. 160). Partenza ore 11 da via Fabio Severo, arrivo in via Rossetti lato Fiera.

PALLACANESTRO

C. M. Mercantile Trieste - Fiat Torino, Serie A femm.; Palestra via della Valle ore 11.30.
Acegat-Ferrara, Serie B maschile; palestra della Valle ore 10.

ATLETICA LEGGERA

Riunione femminile di chiusura. Organizza il Comitato regionale della Fidal; Stadio comunale ore 9.

HOCKEY SU PRATO

Polisportiva Trieste-Italia Trieste, Torneo Giovanile; campo via Flavia ore 8. Indi partita per la selezione di una squadra regionale.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14. Corsa di centro Premio della Caccia, lire 360.000, metri 1700. E' una corsa Totip.

I MONDIALI DI PENTATHLON MODERNO

Vinta la prima prova dai cavalieri americani

Stoccolma, 26

Si sono inaugurati oggi a Stoccolma i settimi campionati mondiali di pentathlon moderno con la prova di equitazione alla quale hanno preso parte 38 concorrenti rappresentanti 15 Nazioni.

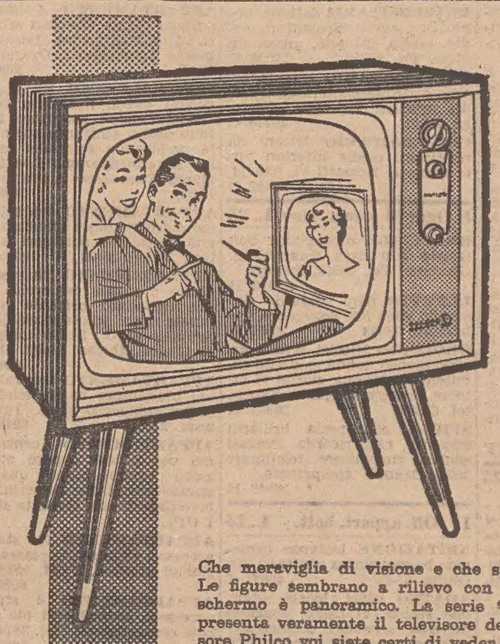
A causa della pioggia, gli organizzatori si sono visti costretti a ridurre il percorso da 4000 a 3500 metri, e gli ostacoli da 22 a 20.

Ciononostante molti concorrenti hanno lamentato, al termine della prova, la durezza del percorso; specialmente gli ultimi a partire si sono trovati svantaggiati dal terreno reso ancor più pesante. Le partenze che sono iniziate alle 11 con il primo concorrente, l'inglese Cobley si sono susseguite a intervalli di cinque minuti l'una dall'altra.

La prova è stata vinta dallo svedese B. Thofelt, campione del mondo del 1954, il quale ha impiegato a coprire il percorso in 7'01"3 totalizzando 996 punti. Seguono l'ungherese G. Ferdinandy (7'3"8, punti 988), il tedesco W. Goedicke (7'4"5, punti 944), il polacco H. Sulajnis (7'19"8, punti 924), lo statunitense J. Danies (7'25", punti 900) e il finlandese O. Lohi (7'26"2, punti 896). Gli italiani si sono piazzati come segue: 27) Facchini in 8'34"4 punti 624; 34) Putz in 8'48" punti 188; 36) Scala in 9'28"6 punti zero.

Classifica generale: 1) USA p. 2504; 2) Svezia p. 2464; 3) Finlandia p. 2392; 4) Svizzera p. 2312; 5) Russia p. 2212; 6) Ungheria p. 2148; 7) Germania Occ. p. 2128; 8) Polonia p. 1852; 9) Romania p. 1568; 10) Granbretagna p. 1156; 11) Austria p. 904; 12) Italia p. 812.

Le prove di pentathlon moderno sono: il percorso al campo, la scherma, il tiro a segno, il nuoto e la corsa campestre.



VOI DIRETE CON ENTUSIASMO:

"il fuoco e la luminosità sono "eccezionali!"

Che meraviglia di visione e che splendida luminosità! Le figure sembrano a rilievo con contorni precisi. Lo schermo è panoramico. La serie "Golden D - Philco" presenta veramente il televisore del futuro. Con televisore Philco voi siete certi di veder bene, di sentir bene, di godere veramente lo spettacolo che vi è presentato. Il suono è ad emissione frontale e sembra diffondersi dal teleschermo. I circuiti stampati assicurano perfezione e durata all'apparecchio. Un televisore Philco è quanto di meglio voi possiate desiderare e, in rapporto alla sua alta qualità, è il televisore di prezzo più conveniente.

• *40 modelli, fra i quali il televisore che ha un 27 di profondità: il più stretto del mondo!* • *Perfezione d'immagini col Nuovo Pentatron Video System* • *Perfetta audizione col Dinamic Diode Detector esclusivo Philco* • *Circuiti inalterabili nel tempo con Project Photosonic* • *Adattabilità alla ricezione di nuovi canali in UHF*

GOLDEN D TELEVISION

40 modelli da L. 219.000 e più

PHILCO

la qualità famosa nel mondo!

ATLANTIC ELECTRIC DISTR. - MILANO

Acquistando un impermeabile non dovete limitarvi a chiedere un capo di makò, o di lana, o di nailon, o di seta, ecc., perchè è fondamentale il modo con cui sono state impiegate tali fibre

CHIEDETE QUINDI UN IMPERMEABILE DI MARCA E POSSIBILMENTE UN

IMPERMEABILE SAN GIORGIO

è il marchio che conta!

UNA AZIENDA CHE DA 30 ANNI PRODUCE ESCLUSIVAMENTE IMPERMEABILI HA SUFFICIENTE ESPERIENZA PER STABILIRE

come tessere tali fibre
come tingerle
come impermeabilizzarne i tessuti
come confezionarli

Nell'acquisto quindi occorre accertarsi che si tratti di un vero "SAN GIORGIO" e che negli impermeabili ottenuti con le nuove fibre sintetiche di maggior successo:

TERITAL e NAILON Rhodiatoce

il nome San Giorgio sia accoppiato con questo marchio:

gli IMPERMEABILI SAN GIORGIO sono in vendita:

Trieste: PITASSI I. — Gorizia: PITASSI I. — Cervignano: PELLEGRINI — Latisana: TREVISAN G. — Monfalcone: PELLEGRINI — Pordenone: PITASSI I. — Udine: BASEVI

Pagina pubblicità 112

STANZA bellissima bagno, telefono, vuota o mobiliata, affittasi persona anziana pensionata. Cappello 1, porta 5. 26915 F

STANZA centralissima bagno telefono affittasi a persona sola. Telefonare 63108. 26980 F

STANZE (2) uso ufficio affittansi. Via Milano 14, Persini. Orario 18-20. 26939 F

STANZE due centralissime casa nuova ingresso indipendente uso ufficio ambulatorio, ascensore, telefono, toilette, affittansi. Telefonare ogni giorno 32139, dalle 10,30-12. 27037 F

STANZETTA mobiliata cedesi donna cambio lavori. Visitare 9-10.30 oppure pomeriggio. Battisti 26-II, destra. 49682 F

STANZETTA affittasi signora, signorina. Nordio 9-V, dopo 10. 26925 F

VUOTE 1-2 centralissime, ingresso libero, I piano, affittansi uso ufficio. Telef. 28337. 27030 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Medie - Avviamenti - Istituti - Licei - Corsi commerciali. Dattilografia - Stenografia - Contabilità - Traduzioni - Lingue« Istilità - Traduzioni - Lingue. Istivia Battisti 22, tel. 33800; a Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 26832 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, confezione. 26906 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 69302 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

BRASILIANO-portoghese, italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco, croatoserbo, sloveno: lezioni, traduzioni, giurate, corrispondenza. Giulia 41, quarto, tel. 47726. 26965 G

DOPOSCUOLA elementari, medie letterarie anche a domicilio. Miti pretese. Indirizzo UPI 26935 G.

FRANCESE insegna signora, accompagna bambini passeggio ottime referenze. Cassetta 49782 G UPI.

GIOVANE maestra paziente offresi per istruire e sorvegliare bambini. Tel. 32481. 69431 G

INGLESE materie medie inf. insegnansi correttamente. Prezzi convenientissimi. Tel. 95294. 69430 G

ISTITUTI «Galilei», Zovenzoni 1, tel. 90578: licenze, abilitazioni, ragionieri, geometri. 26883 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio prezzi miti. Telefono 95524 27058 G

PROFESSORESSA lettere lunga esperienza impartisce lezioni scuole medie. Telefonare pomeriggio 38316. 27012 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 69409 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese. Miti pretese. Tel. 29492. 26958 G

STENOGRAFIA lezioni accurate, ripetizioni. Miti pretese. Tel. 33419. 26947 G

UNIVERSITARIA lettere, impartisce lezioni elementari, medie, latino, italiano, greco, inglese. Tel. 33220. 27006 G

UNIVERSITARIO esperto assiste accuratamente alunni medie inferiori superiori. Telefono 21021. 49770 G

UNIVERSITARIO lettere dà ripetizioni medie inferiori tutte materie. Rossetti 93, p.ta 21. 69422 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE medaglione San Giusto con data smarrito S. Giacomo. Tel. 96012, mancia. 26879 H

LUPETTO nero bastardo rinvenuto viale XX Settembre. Telefonare 38993. 26957 H

OROLOGIO Nicolet Watch acciaio bianco donna smarrito Cimitero Sant'Anna giorno 17 ottobre. Mancia adeguata. Fabris, tel. 55389. 26951 H

SPILLA con perla brillanti smarrita, caro ricordo. Pregasi gentile rinvenitore telefonare 33051. Mancia competente. 26946 H

I Off. appart. bott. L. 25

ABITAZIONE bistanze camerino bagno cucina affittasi. Via Giulia 67-IV. 49637 I

ADATTO uffici, locale affari, due stanze, stanzino, spazioso ingresso, accessori, ammezzato, ascensore, centralissimo, telefono, servizi, cedesi. Telefonare 40108. 69428 I

APPARTAMENTI 6 stanze accessori, scambierei più piccolo affittansi. Telefonare lunedì dopo ore 17 al n. 96350. 26900 I

APPARTAMENTI in casa nuova, centrali da 2-3-4-5 stanze, completi accessori, affittansi senza compenso spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 27002 I

APPARTAMENTI lussuosi 4-5 stanze doppi servizi poggiolo terrazza, giardino, garage, vista mare, affitto aggiornato, affittansi. Telefonare 38430. 27017 I

APPARTAMENTI nuovi varie località tre sei stanze, affitta Velicogna, Machiavelli 15. 49790 I

APPARTAMENTI nuovi Navali, Commerciale, Severo, senza compenso affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTI: Garibaldi, Bellosguardo (garage), Boschetto, Cancellieri (giardino), Venezian, Aleardi, Opicina, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTO signorile 3 camere completo accessori affittasi. Tel. 43031. 49765 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori riscaldamento cedo. Visitare 14-16. Ind. UPI 26902 I.

APPARTAMENTO lussuoso, via Coroneo, palazzo nuovissimo. Quattro stanze cameretta doppi servizi tutti conforti termonafta centrale, lire 45.000 mensili. Nessuna spesa buonaentrata o compenso, affitta Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 27028 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze cucina termosifone 2 poggioli soleggiatissimo affittasi. Loy, San Lazzaro 19-I pomeriggio. 49705 I

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze stanzetta poggiolo armadi a muro affittasi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 26974 I

APPARTAMENTO 4 stanze paraggi piazza Oberdan affittasi. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. Orario 17-18.30. 26963 I

CENTRALISSIMO tre stanze cucina bagno installato tutto rimesso nuovo ascensore telefono cedesi affittanza solamente prelevando completo mobilio. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, orario 17-18.30. 26962 I

APPARTAMENTO centralissimo quattro stanze stanzino bagno installato accessori affittasi. Telef. 28321. 69426 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo 4 stanze cameretta bagno installato corrente industriale ricchi accessori via Commerciale affitto 30.000 compenso 150.000 affittasi. Telef. 61227. 26934 I

APPARTAMENTO centralissimo pluristanze bagno telefono cedesi compenso spese. Telefonare 23990. 69448 I

APPARTAMENTO centrissimo uso ufficio oppure abitazione primo piano quattro stanze grandi due camerini, libero Capodanno. Cassetta 49631 I UPI.

APPARTAMENTO tre stanze accessori vicinissimo piazza Garibaldi affittasi. Telef. 95466. 69391 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, scambierei più piccolo centralissimo. Tel. 38742. 49662 I

APPARTAMENTO bi-stanze, stanzino, compensando affittasi. Telefonare dalle 9 in poi. 59337. 26898 I

CAMERA camerino cucina rimborso spese cedesi 300 mila con mobilio. Telefonare 58243, ore 14-15. 49672 I

CASETTA nuova 2 stanze ripostiglio affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 26978 I

GORIZIA affittasi vasto negozio centrale adatto esposizione, uffici, Libretto ferroviario 29677 Fermoposta Gorizia 2223 I

I.C.A.M. quartiere Grado camera, cucina, cucinino, WC, pigione bassissima, adatto pensionati, scambiasi con altro Trieste. Antonio Bilan, Grado, Riva Gregori 19. 69377 I

LOCALE circa 75 mq. affittasi. Campo San Giacomo 5, Löwe. 49710 I

LOCALE 20 mq. adatto attività varie affitto basso cedesi 200.000 spese. Agenzia Leban, Toro 8. 26878 I

LOCALI per negozio costruzione nuova via Foscolo affittansi. Coroneo 1, Amministrazione Forcessin, ore 15-17. 26955 I

MAGAZZINO nuovo interno accessibile con mezzi affittasi S. Giacomo. Telefonare 96751. 49665 I

MAGAZZINO grande paraggi Stazione marittima subaffittasi. Cass. 26828 I UPI.

MAGAZZINO anche interno cerca artigiano. Offerte dettagliate Cass. 26888 I UPI.

MAGAZZINO (paraggi Ponterosso) cerco compensando. Offerte Cass. 26988 I UPI.

NEGOZIO 3 fori centralissimo cedesi. Tel. 28630. 69407 I

QUARTIERE camera cucina accessori rimesso nuovo fitto compenso spese. Rivolgersi: Istria 86. 49624 I

QUARTIERE Sanmarco, bistanze, cucina, 8000 mensili, affittiamo compensando. Alabarda, Spiridione 6. 27001 I

QUARTIERE tristanze tutto a nuovo soleggiato paraggi S. Anastasio, 15.000 mensili compenso spese, affittasi. Cassetta 49766 I UPI.

QUARTIERE paraggi Boccaccio 3 stanze stanzetta cucina bagno (non installato) ascensore poggiuolo soleggiato 25.000 mensili affittasi. Offerte Cassetta 49779 I UPI.

QUARTIERINO stanza stanzetta cucinino 6000 mensili 200 mila spese affittasi. L'Amsterdam, piazza Santacaterina 2. 69445 I

QUARTIERINO camera, cucinino, soggiorno, bagno installato affittansi. Pagamento tre anni anticipati. Telefonare lunedì al 97542. 49669 I

QUARTIERINO centro stanza stanzetta cucina affittasi compenso. Agenzia Montina, Caccia 3. 26978 I

SOFFITTA camera camerino cucina affitto 4000 più spese affittasi. Via Luciani 10-IV. 49723 I

SOFFITTA luminosa con finestra adattabile studio pittore in edificio con ascensore cercasi. Offerte Cass. 26968 I UPI.

STANZE due, camerino, veranda, terrazza, doccia, inizio viale D'Annunzio, affittasi 17 mila mensili con compenso spese. Tel. 47925. 69442 I

TRISTANZE, appartamento centrale affittasi per ufficio. Telefonare lunedì 38631. 49764 I

UFFICI indipendenti (1-4 stanze) centralissimi, primi piani, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

VILLA giardino parco, Opicina, Nazionale 4, affittasi primo dicembre. Telefonare 91389. 26922 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO camera cucina doccia preferibilmente casa nuova cercasi. Telefonare 46026. 2581 L

APPARTAMENTINO camera cucina, solamente affitto, escluso spese, cercasi. Offerte Cassetta 56 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato minimo due stanze letto per lungo periodo cerca funzionario australiano. Informazioni dettagliate: Legazione australiana, Passeggio S. Andrea, telefono 95651. 26806 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze bagno cercasi. Tel. 94024. 49728 L

CAMERA camerino cucina con o senza spese cercasi. Scrivere Cassetta 49628 L UPI.

GORIZIA appartamento tristanze servizi escluso intermediari cercano affitto coniugi soli. Cassetta 69392 L. UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A. A. A. A. A. CONCORDIA-HUETTE, stufe germaniche a fuoco continuo per riscaldamento abitazioni e sale di riunioni; cucine economiche legna carbone e miste gas elettricità; cucine a gas ed elettriche; fornelli; elettrodomestici in genere e casalinghi, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16. Vendite rateali. 132 M

A.A.A.A.A. «EQUATOR» «Zoppas» cucine legna gas elettriche nuovi modelli. Frigoriferi. Fornelli, Stufe «Warmorning». Scaldabagni «Radi». Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito Zennaro, S. Lazzaro 16. 26969 M

A.A.A.A.A. CUCINE gas, gas liquidi, elettriche, miste legna gas delle note fabbriche Zoppas, Triplex, Fargas, Vulkan ecc. da Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Rateazioni. 26972 M

A.A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo carbone, legna gas, elettriche ecc. Grande assortimento. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. 26972 M

A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili, vestiti uomo, donna 13.500. Giacche, pantaloni, giubbini. Vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 27016 M

APPARECCHIO acustico seminuovo prezzo d'acquisto 150 mila, vendesi anche ratealmente per 75.000 presso ENS, telefono 35041. 49659 M

«ATOMSOL» stufe gas ragginfrarossi con piastra refrattaria decennale garanzia lire 11.000 carrello 4 500. Ronchi Legionari, via Roma 7, telefono 2934. 68323 M

BIGLIARDO boccine stecche palle scacchiere sedie ferro vendonsi qualunque prezzo mancanza spazio. Tel. 27928. 49720 M

BOLLITORE Fargas seminuovo vendesi. Strada vecchia dell'Istria 266/a II p. 49108 M

BRUCIATORI nafta pronti, tutti i tipi tutti usi, Mignon per stufe focolai termosifoni sino 12.000 c. Bazzanella, via Venezian 5, tel. 24197. 26941 M

BRUCIATORI nafta Comet, 10.000, 30.000 calorie normali, automatici, per tutti gli usi, pratici, economici. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 27051 M

CANARINI nostrani anche per allevamento vendonsi. Valerio, Media 24, dalle ore 13-21. 69434 M

CAPPOTTI, mantelli, impermeabili, vestiti uomo donna 13.500. Giacche, pantaloni, giubbini, vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 27016 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi. Rosmini 8, Pettenati, lunedì. 26985 M

CARROZZELLA «Schmetzer» sport seminuova vendesi occasione. Via Porta 4, Dintignana. 26876 M

CARROZZELLA fonda «Baby Cars». Ottimo stato 15.000 vendesi. Tel. 55817. 49781 M

CARROZZELLA «Baby Cars» doppio uso vendesi. Via Boccaccio 3, V p., porta centro. 26950 M

COPPIE canarini Hartz vendonsi. Raciti, via Valdirivo 11. 27039 M

CUCINA economica bianca doppio uso; altra 7000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 49771 M

CUCCIOLI Cocker Spaniels bianconeri, neri. Leo, via D'Azeglio 8. Gorizia. 2223 M

CULLA, carrozzella, passeggio, girello vendonsi 6000. Telefonare 42192. 27004 M

DISCHI microsolco, opera, sinfonico, leggero, seminuovi vendonsi. Mascitti, Aldraga 5. 26930 M

FISARMONICA 120 bassi Settimo Soprani ultimo modello vendesi. Tel. 56025 ore 13-15. 26973 M

GATTI castrati, due bellissimi cedonsi causa partenza, persone buon cuore. Telefonare n. 36273. 49639 M

GIOCATTOLI meccanici, trenini Märklin, bambole infrangibili, lusso, ultime novità. Negozio Coroneo 1. 26923 M

INGRANDITORE con ottica vendesi. Telefonare sino alle 12 53778. 26952 M

GLI APPARECCHI radio radiogrammofoni del concorso «Grazia» sono in vendita presso il Magazzino Milio, via Orologio 6. 69443 M

LAVATRICE «Hoover» automatica 220 nuova vendesi. Molinavento 26 pt., Perini. 49752 M

LAVATRICI «Gripo» lava risciacqua strizza essicca, ultimi modelli da 99.000 in poi. Magazzino Milio, Orologio 6. 69443 M

LETTINO bellissimo vendesi. Magnani, Piccardi 32. 49629 M

MACCHINA Singer spola rotonda 18.000, rientranti bellissime seminuove vera occasione. Nuove «Cleveland» «Diamant» con mobiletti lussuosissimi 25 anni garanzia minimi prezzi. Riparazioni; rimodernature perfette accurate. Manzoni 4, negozio Cosulli. Tel. 96925. 49707 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 24.000 con mobiletto 38 mila; Phoenix occasione 12.000, zig-zag automatica, prezzi bassi, garanzia. Rimodernature; assortimento mobiletti novità 13.000, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 49762 M

MACCHINA cucire modernissima 19.400 nuova garantita. Completa 26.000, istruzioni. Singer buonissima 15.000, zig-zag ultima serie prezzo d'occasione. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 26997 M

MACCHINA cucire Supervisnova Matic dischi magici 98.000, comune 32.000; Caser Superautomatica 98.000, comune cucito ricamo 42.000; Cleveland 19.500 con mobile lusso 39.000. Magazzino Milio, via Orologio 6. 69443 M

MACCHINA per cucire nuova L. 19.500; altra con mobiletto lusso L. 29.500, cuce ricama rammenda garazia 25 anni: prezzi mai visti! Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci! 26870 M

MACCHINA maglieria Dubied 8x60 perfetta efficienza vende privato. Telefonare 97566. 69387 M

MACCHINA Singer lussuosa 34.000, zig-zag occasione; altre 6000 in poi. Facilitazioni. Ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Majolica 10-II. 27034 M

MACCHINA scrivere perfetta, marca, 13.000 occasione vendesi. Ginnastica 37-I destra. 49698 M

MACCHINA Singer, altra mobile bellissima vendo. Bosco 3, angolo Traversale. 26961 M

MACCHINE cucire Necchi automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 68.500. Altre Singer occasione. Cicli ricamo gratuiti. Macchine maglieria Dubied. Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17; Muggia, calle Tiepolo 6. 69272 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 17 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser, Cleveland, Aster, Singer, nuove e usate da lire 30 mila in poi; radio portatili 10 mila; radiogrammofoni 39.000; giradischi microsolco 3 v. da 10 mila in poi; televisori Phonola, Irradio, C.G.E., Kennedy, Smart da 99.000 in poi; cucine ultimi modelli Marocchi, Elba, O.G. da 30.000 in poi miste doppio forno da 70.000 in poi; lavatrici Gripo tutti modelli da 99.000 in poi; stufe Triplex, O. G. da 7000 in poi; radio Braun del concorso «Grazia», tutti i modelli da 39.000 in poi, ecc. 69443 M

MATERASSI 2 lana nuovi vendonsi occasione. Machlig 28, p. 8 (S. Luigi). 27008 M

MULTISUMMA Olivetti elettrica. Scrivere portatile, occasione vendo. Carducci 8, porta 10. 69456 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere successo mondiale nuova edizione a colori da 2000 mensili solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

PELLICCE nuove vendonsi occasionissima causa partenza. Tel. 44198. 694 M

PELLICCIA lussuosa castorino nuova vendesi. Volta 2, porta 5, lunedì. 27029 M

PELLICCE persiano da lire 150 mila. Castori, castorini, visoni, rat-mousqué, pelli per guarnizioni, ocelot, prezzi bassi. Ziliotto, via Milano 16. Tel 29374. 27057 M

PELLICCE zampe persiano lire 60.000. Ziliotto via Milano 16 27057 M

PELLICCIA e giacca pelo pregiato vendonsi 35.000 in poi. Telefonare 58521. 49736 M

PELLICCIA, sci, calzoni, giacca vento, scarponi per ottodieci anni vendo martedì mercoledì mattina. Via Doda 16/3 pianoterra destra. 26895 M

RADIO Philips 6000, portatile batteria 12.000, piccola Unda 10.000, radiogrammofono Phonola 12.000, stabilizzatore automatico tensione 15.000, aspirapolvere Lincoln, stufe Triplex 8.200, rasoi Philips 2000 mensili. Via Roma 17, pianoterra. 49762 M

RADIO piccole revisionate garantite un anno lire 3000 fino esaurimento. Ventisettembre 15 negozio. 69284 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 26871 M

RADIO Phonola perfetta efficienza 6000, occasione. Ginnastica 37 porta 5. 49698 M

RARA occasione vendesi radio fonotavolino fisarmonica piccola. Visnovic, Valdirivo 14-IV. 26936 M

REGISTRATORE filo Geloso perfetto vendo urgentemente, prezzo irrisorio. Telef. 52749. 69390 M

SCADABAGNO, bagno, valigia cuoio, thigt, pelliccia uomo, cilindro, abito caccia. Indirizzo UPI 26903 M.

SPARHERD carbone e industriale, seminuovo vendesi. Via Molino a Vento 102. 49680 M

SPARHERD legna e gas, moderno, perfetto vendesi occasione. Telefonare 42702. 27018 M

STOLA visone volpi bianche rosse vendonsi. Gatteri 54, p. 8.

STUFA gasolio Federal nuova perfetta costata 71.000 cedo 55 mila, Telef. 91709, 26893 M

STUFA Warm-Morning quasi nuova vendesi 20.000. Telefonare 40700 dopo ore 14. 49671 M

STUFA liquigas 4000; altra Triplex, vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 49771 M

TAPPETO persiano ottimo stato 3x2,50 vendesi occasione. Telefonare 59706. 49636 M

TELEVISORI delle migliori marche 17 pollici L. 6000 mensili; 22 pollici L. 7000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 6 M

TELEVISORE 17 pollici nuovo di fabbrica vendo prezzo costo. Telefonare feriali 44920, ore ufficio. 69386 M

TELEVISORE seminuovo completo vendesi causa partenza. Via Negrelli 30, Volpato (Campi Elisi). 27032 M

TRAVI, fieri, tavole, coppi, blocchi, vendiamo occasione. Deposito Largo Baiamonti. 69314 M

TUBO H nuovissimo, contro bora e acqua, prova e informazioni gratuite, vendesi: Casa Bella, Salita Gretta 15, tel. 31534; ATEC, piazza Goldoni 1, tel. 93520; Fiera Artigianato, via Settefontane, tel. 41440. 49614 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A. FRANCOBOLLI occasione, vecchie cartoline, stampe acquista collezionista. Dettagliare Cass. 26817 N UPI.

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel 38008. 61 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 26871 N

APPARECCHIO duplicatore a matrice acquisto. Scrivere dettagliando marca modello prezzo Cass. 26975 N UPI.

ARGENTO servizio posate sei persone acquisterei da privato. Telefonare pomeriggio 38316. 27010 N

MACCHINA scrivere portatile e macchina fotografica efficienti cercansi. Offerte dettagliate Cass. 49739 N UPI.

TAPPETI quadri porcellane miniature cristalli sedie mobili acquisto. Telefonare 43594. 26874 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 49789 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo mobili singoli cucine. Telefonare 31037 oppure 39731. 26991 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO mobili pranzo letto cucine soprammobili. Telefonare lunedì 30358. 49740 NN

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO camere letto pranzo salotti cucine soprammobili. Telefonare lunedì 23485. 49607 NN

A A A A. BOREAN - cucine, camere matrimoniali, pranzo, tinelli, divaniletto, stipoletto attaccapanni, anticamere; facilitazioni. Visitate la mostra a due piani, Campo Belvedere 4 e via Udine 28. Tel. 36490. 226 NN

A.A.A.A.A. MADALOSSO - Matrimoniali. Tinelli. Cucine. Salotti. Poltroneletto. Armadi guardaroba con sopraporte. Materassi Permaflex. Carrozzine, lettini bambini. Rate, facilitazioni. Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. Mostre: Valdirivo 29; Filzi 7. 69374 NN

A.A.A. COMPERO camere letto pranzo salotti cucine mobili singoli soprammobili. Telefonare al 28551 oppure 39518. 27026 NN

A. ATTACCAPANNI laccati imbottiti 11.000, armadi guardaroba 15.000, librerie 30.000, scrivanie, tavoli, sediame, divaniletto 12.000, poltroneletto 15.000, materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2890, brandine valigia cromate, reti metalliche, suste imbottite, assortimento lettini, carrozzine, soggiorni, cucine, matrimoniali, salotti-letto. Tarabochia 6. 69264 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

A. LIQUIDAZIONE commercio svendo: matrimoniali, cucine, divanoletto, tinello, tavolini, armadi, letti, toelette, prezzi sottocosto fabbricazione. Molinavento 33, telef. 96543. 49704 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

ARMADI tre massicci laccati bianco 4 porte per biancheria o libri occasione. Tel. 3/194. 49727 NN

ARMADIO camera 5000, da cucina 4000, tavoli vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 49771 NN

ARMADIO tipo americano a saracinesche uso ufficio acquistasi se vera occasione. Telefonare al 23127. 26919 NN

CAMERA letto pranzo armadietto americano cassaforte-scrivania credenza lampadario antico. Ind. UPI 26903 NN.

CAUSA partenza vendonsi camera, cucina. Via Gatteri 43, Vivolo. 26964 NN

CUCINA nuova ultimo tipo vendesi occasione L. 70.000. Via Molinavento 3, presso Candiolo, mezzanino. 27038 NN

CUCINA camera bella forte vendonsi straoccasione partenza. Vidali 9-III p. 18. 27003 NN

CUCINA camera letto attaccapanni vendonsi occasione. Tel. 43311. 49754 NN

CUCINA, pezzi camera e portamantelli vendonsi causa partenza. Machlig 26. 69388 NN

GRANDE occasione cucina nuova ultimo tipo vendesi. Via Galleria 7, falegname. 27038 NN

LETTO pieghevole 2000, legno 3000, suste 2000 vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 49771 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa 5 porte vendo causa espatrio. Telefonare 26669. 49666 NN

MATRIMONIALE bellissima, lavorazione perfetta vendesi grande occasione. Giulia 100, falegname. 26865 NN

MATRIMONIALE con suste vendesi. Marani, viale Miramare 29-V. 69447 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa vendo grande occasione causa partenza Africa. Androna S. Cilino 8, falegname. 49692 NN

MATRIMONIALE nuova cinque porte, altra 4 porte seminuova vendonsi. Rigutti 51. 26890 NN

(Continua in 12.a pagina)

Grande Concorso Knorr

terza estrazione:

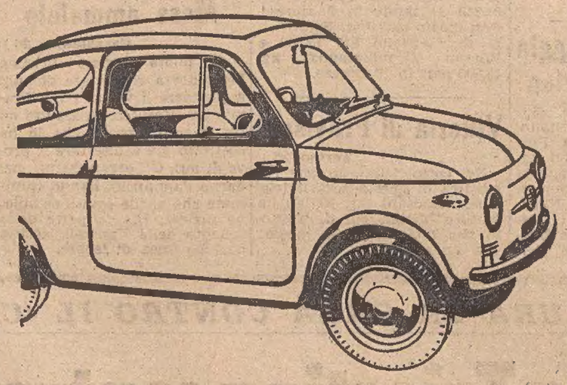
ha vinto il primo premio

la signora Debarbieri, Via Carmelo 3 B/11, Rapallo, che ha scelto per la sua famiglia

la nuova FIAT 500

Anche gli altri 52 vincitori della settimana sono stati avvertiti personalmente.





...questa settimana potrà vincere Lei, Signora!

spedisca gli astucci per la prossima estrazione

Signora, le piacerebbe regalare alla sua famiglia un'automobile? O forse preferisce una lavatrice, un frigorifero, un televisore, e altri splendidi premi? Chieda subito al suo fornitore la busta speciale per partecipare al grande concorso Knorr, che ogni settimana regala moltissimi premi di valore.
E sentirà, Signora, che buona la minestra preparata con i Brodi Knorr: in famiglia tutti le faranno i complimenti! Ricordi, Signora: con Brodi Knorr la sua cucina avrà sempre successo... e lei potrà vincere splendidi premi ogni settimana!





ogni settimana una nuova estrazione

Le norme principali del concorso sono stampate sul retro delle buste speciali che riceverete gratis dal vostro negoziante.

Scegliete il meglio, scegliete **Knorr**

ore liete nella vostra casa...

MusiKus D



4 velocità

Il nuovo fonografo elettrico portatile di altissima fedeltà di riproduzione, senza collegamento all'apparecchio radio

L. 38.000



Per la gioventù



Per l'amatore di musica classica

Oltre 2000 rivenditori TELEFUNKEN sono a vostra disposizione per prove e confronti

Radiotelevisione

TELEFUNKEN

la marca mondiale

C.E.G. COSTRUZIONI EDILI - GENERALI - DEL GRUPPO IMPRESE

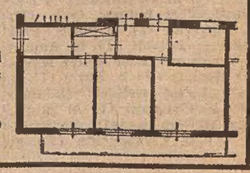
Ing. G. PERSICHETTI

Via F. Severo 90/2 - Tel. 35183

VICOLO CASTAGNETO:

consegna immediata vendonsi ultimi 2 appartamenti come da pianta

Forti dilazioni di pagamento quinquennali - decennali



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COMPOSTE LE DIVERGENZE TRA L'U.R.S.S. E PECHINO?

Mao Tse si recherà a Mosca per le celebrazioni comuniste

Gli osservatori occidentali non escludono che il 7 novembre venga annunciata da Kruscev la ricostituzione del Cominform

Mosca, 26

Il capo della Cina comunista, Mao Tse-tung, si recherà in visita a Mosca. Il comitato centrale del partito comunista e il comitato direttivo del congresso nazionale del popolo cinese hanno deciso — a quanto ha riferito Radio Pechino — di inviare a Mosca, al seguito di Mao Tse-tung, una delegazione che rappresenti la Cina alle celebrazioni dell'anniversario comunista.

L'invito sovietico è stato esteso a Mao dal primo segretario del partito comunista dell'Unione Sovietica, Kruscev. Secondo osservatori occidentali, Kruscev avrebbe intenzione di riunire a convegno tutti gli esponenti del comunismo internazionale per controbilanciare l'imminente conferenza ad alto livello dei capi di Governo dei Paesi dell'Occidente. L'annuncio di Pechino ha seguito di poche ore la conferma ufficiale che Eisenhower e Macmillan parteciperanno al Consiglio della NATO che si terrà in dicembre a Parigi.

In una trasmissione in lingua cinese Radio Pechino ha specificato che della delegazione nazionale che assisterà alle celebrazioni del 40.o anniversario della rivoluzione russa faranno parte quindici personalità. Oltre a Mao Tse, la delegazione sarà composta dalla signora Sun Yat-sen (Soong Ching-ling), vedova del fondatore della Repubblica cinese, dal vice Primo Ministro Teng Hsia-ping, che è anche segretario generale del partito comunista cinese, dal Ministro della Difesa Peng Teh-huai e dal presidente dell'Accademia cinese delle scienze.

Come è stato annunciato nei giorni scorsi, fra i capi comunisti che si recheranno a Mosca per la celebrazione del 40.o anniversario della rivoluzione boscevica figura anche il maresciallo Tito. Gli osservatori occidentali non escludono che durante la riunione moscovita dei capi comunisti sia annunciata la ricostituzione del Cominform. Fonti diplomatiche hanno riferito che il capo del partito comunista sovietico Nikita Kruscev sta lavorando da mesi alla ricostituzione del Cominform e a preparare i partiti comunisti stranieri per una nuova e più dura fase della guerra fredda.

A giudizio degli osservatori, il viaggio di Mao a Mosca, rinviato varie volte, sta inoltre a indicare che le divergenze fra Pechino e l'Unione Sovietica sono state composte e il leader comunista cinese è pronto ad entrare in un nuovo e forse più liberale Cominform.

Prima crisi in 24 anni

Il Governo svedese si è dimesso

Stoccolma, 26

Il Governo svedese, presieduto da Tage Erlander, ha rassegnato stamane le dimissioni. Si tratta della prima crisi ministeriale che si registra in Svezia da 24 anni a questa parte. Le dimissioni del Governo Erlander, un Governo di coalizione formato dai partiti socialdemocratico e agrario, fa seguito alla decisione adottata due giorni fa dal partito agrario di ritirare i suoi quattro Ministri, in seguito a divergenze sulla legge per le pensioni.

Il Re ha chiesto al Governo dimissionario di rimanere in carica per l'ordinaria amministrazione. L'incontro tra il Sovrano e i Ministri si è protratto solo per alcuni minuti. In precedenza il Re si era intrattenuto con Erlander per circa una mezza ora. Al termine del colloquio, il Presidente del Consiglio dimissionario si è rifiutato di fare dichiarazioni ai giornalisti.

Arenate le trattative per gli scambi con l'URSS

Roma, 26

A quanto afferma l'agenzia «Urbe», le trattative in corso in questi giorni con le delegazioni sovietica ed ungherese per il rinnovo degli accordi commerciali con questi due paesi, hanno subito una battuta di arresto.

Per quanto riguarda le trattative italo-sovietiche, vi sarebbe un contrasto sui sistemi di pagamento, in quanto i sovietici si sarebbero irrigiditi sul sistema del clearing. Le stesse difficoltà esistono per quanto riguarda l'Ungheria, che non sembra disposta ad accettare il sistema della lira multilaterale proposto dall'Italia.

Infine la stessa fonte riporta che l'Italia ha fornito alla Jugoslavia macchinari industriali per la cifra complessiva di dieci miliardi e 119 milioni di lire. Tali macchinari sono destinati prevalentemente alla industria leggera.

NON ANCORA COSTITUITO IL GOVERNO MOLLET E' GIA' IN PERICOLO

SCATENATE LE AMBIZIONI DEI DIECI PARTITI FRANCESI

Brutale recrudescenza del terrorismo algerino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 26

Non ancora costituito, il Governo Mollet è già entrato in zona di estremo pericolo. Questa sera infatti il gruppo moderato di centro-destra ha deciso di votare contro in occasione dell'investitura che avrà luogo lunedì prossimo. Poichè anche i comunisti e i pugiadisti hanno deciso di dar voto sfavorevole, l'opposizione può contare sin d'ora su quasi 300 voti, una cifra sufficiente per rovesciare il Governo.

E' probabile tuttavia che non tutti i deputati moderati ubbidiranno alla disciplina di partito. Ma il fatto che il Governo Mollet si debba basare su questi dissensi per ottenere l'investitura dà un'idea della precarietà e dei vizi della sua origine. Del resto, per tutta la giornata di ieri e di oggi la formazione del Governo è stata oggetto di accanite trattative, che hanno messo in luce quanto sia difficile e delicato conciliare le esigenze e le ambizioni dei dieci partiti cui il leaders socialista ha fatto appello.

Le voci più contrastanti, messe in circolazione e successivamente smentite, hanno accompagnato, creando una particolare confusione, le consultazioni del Presidente del Consiglio «incaricato». Questi ha allora deciso la convocazione dei capigruppo interessati, onde tagliar corto ai mercanteggiamenti che nulla di buono facevano presagire. La riunione aveva il carattere di un ultimatum, in quanto Mollet, preoccupato dalla piega che stavano prendendo le cose, non esitava a sfoderare la minaccia di rinunciare al suo tentativo.

La tattica seguita nell'elaborazione della lista ministeriale era ispirata a quella messa in pratica da Blum nel 1936 allorchè costituì il suo primo Gabinetto: affidare cioè i diversi portafogli direttamente ai leader dei partiti in modo da ottenere più facilmente la coesione dei diversi elementi. Se cinque personalità avevano già dato il loro accordo, e cioè gli UDSR Houphouet-Boigny e Pleven, il radicale dissidente Schuman, e il radicale Daladier, gli altri candidati esitavano ad assumere le cariche loro offerte, in ragione delle opposizioni e delle riserve che volta a volta incontravano negli altri partiti.

Parallelamente l'opposizione andava aumentando presso i moderati, e i pugiadisti, i partiti di destra esclusi a priori dalla partecipazione al Governo di concentrazione, mentre si profilava ormai definitivo lo atteggiamento negativo dei comunisti. Anche la stampa non nascondeva la sua riserva dinanzi al progettato «Gabinetto d'inverno», come sta a dimostrarlo il commento di un giornale di tendenza centrista, il quale scriveva: «Parliamoci chiaro, il Governo che si vuole formare è un Governo di transizione, che succede ad un altro Gabinetto di transizione. La crisi non viene quindi risolta».

Quanto alla composizione del Gabinetto, i nomi avanzati come probabili per i principali dicasteri erano i seguenti: Robert Schuman (MRP), Queuille (rad. dissidente), Daladier (rad.), Pleven (UDRS), Houphouet Boigny (UDSR) Ministri di Stato, Pflimlin (MRP) vice Presidente del Consiglio incaricato dell'insieme dei dipartimenti economici, Pineau agli Esteri, assistito da Maurice Faure in qualità di Segretario di Stato, Lecourt (MRP) Interni, Chaban-Delmas (rep. soc.) Difesa nazionale, Lacoste (SFIO) Algeria, Filippi (rad.) Finanze.

La riunione convocata da Mollet si è svolta nel primo pomeriggio al Ministero del Lavoro ed è durata circa un'ora. Al termine della riunione però nè Mollet nè gli altri esponenti politici hanno voluto fare dichiarazioni impegnative. Mollet si è quindi recato subito all'Eliseo per riferire al Presidente Coty. Anche dopo il breve colloquio con Coty il Presidente del Consiglio designato si è rifiutato di fare commenti.

Nei vari ambienti politici, tuttavia, non si fa mistero delle molte riserve che circondano alcune delle scelte di Mollet. Così la presenza di Pineau agli Esteri ha deluso i repubblicani popolari che desideravano vedere a quel posto Robert Schuman. Lo stesso MRP è inoltre ben poco entusiasta della attribuzione di competenze in campo economico al suo leader Pflimlin non volendosi addossare la responsabilità della attuale crisi economica maturata proprio in un periodo in cui il partito non partecipava al Governo. Ma le difficoltà più serie si sono manifestate più tardi, in serata, assumendo un carattere così serio da far sorgere dubbi sullo stesso esito della missione di Mollet. Tali difficoltà si possono così riassumere: 1) il Rassemblement democratique africain ritiene di non essere sufficientemente rappresentato nel nuovo Governo. Come è noto il RDA è associato sul piano parlamentare con l'UDSR di Mitterrand e Pleven; 2) i radicali sono contrari alla assegnazione del dicastero degli Interni al MRP; 3) non sono state chiaramente definite le attribuzioni e le responsabilità in materia di economia e di finanze pubbliche.

Il terrorismo algerino ha fatto nuove vittime in Francia e a Parigi. A Saint Chaumond una donna è stata gravemente ferita da un colpo di pistola tiratole a bruciapelo da un nordafricano che aveva pochi istanti prima assassinato un suo correligionario. A Parigi, nel popolare quartiere di Clichy, un gruppo di tre algerini dopo aver seminato il terrore nel quartiere sparando colpi di arma da fuoco all'interno di un bar ed ammazzato un consumatore europeo, hanno ferito gravemente un altro europeo che essi hanno incontrato strada facendo e che, per sottrarsi alla minaccia delle pistole puntate contro di lui, si era messo a fuggire in direzione opposta.

In pieno centro di Parigi, poi, sui grandi boulevards, a cento metri dall'Opéra, un altro algerino dopo aver assassinato verso le 19 un caid di Orano che si era rifugiato a Parigi per sfuggire alla minacce dei ribelli, ha assassinato un poliziotto.

Questa brutale recrudescenza del terrorismo che in realtà da mesi faceva vittime ogni notte in Francia e nella stessa Parigi non si sa a cosa sia dovuta esattamente ma le autorità di polizia che hanno preso drastiche misure di repressione per evitare che la popolazione europea faccia giustizia da se stessa contro qualsiasi nordafricano, pensano che sia una manovra di diversione della guerriglia che il fronte di liberazione conduce nel Nordafrica.

Vice

ACROBAZIE AEREE in omaggio al Papa

Castelgandolfo, 26

Mantenendo una promessa fatta in una recente udienza, questa mattina la pattuglia acrobatica «Cavallino Rampante» della IV Aerobrigata di stanza a Pratica di Mare, ha sorvolato le ville pontificie di Castelgandolfo. I reattori, in due squadriglie, hanno compiuto numerose acrobazie che il Pontefice dalla piccola terrazza del suo appartamento, ha osservato a lungo. Egli ha infine impartito la sua benedizione agli audaci aviatori.

DODICI JUGOSLAVI approdano nel Gargano

Foggia, 26

Due gruppi di profughi, provenienti dalla Jugoslavia, sono sbarcati stamane a Vieste ed a Rodi Garganico. Il primo formato da sei persone, ha traversato l'Adriatico con una motobarca; l'altro gruppo, anch'esso di sei persone, ha approdato tre ore dopo a Vieste con una barca a remi. La Questura di Foggia ha provveduto a trasferire i profughi al campo di Cremona.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

La cattiva digestione vi procura pesantezza e insonnia?

Dopo il pasto serale prendete la «MAGNESIA BISURATA» e la vostra digestione, resa difficile probabilmente da una eccessiva acidità di stomaco, si svolgerà nel più tranquillo dei modi, donandovi il beneficio di un sonno veramente ristoratore. La «MAGNESIA BISURATA», eliminando l'eccesso di acidità, normalizza le funzioni digerenti ed elimina pesantezza di stomaco, crampi, bruciori e iperacidità, cioè le cause della vostra insonnia.
Tenete sempre la «MAGNESIA BISURATA» a portata di mano.

Digestione facilitata con

MAGNESIA BISURATA

rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.

45 Autorizz. A. C. I. S. N. 267 del 10-10-956

DENUNCIATI DA UN PORTAVOCE GOVERNATIVO DI DAMASCO

Incidenti al confine tra la Siria e la Turchia

«Apprendiamo con gioia - dichiara il Presidente siriano - che Re Saud ha ritirato la sua offerta di mediazione»

Damasco, 26

Un portavoce siriano ha dichiarato oggi che una pattuglia turca è entrata in territorio siriano aprendo il fuoco contro un villaggio di confine. Il portavoce, ha affermato che i turchi hanno catturato un abitante del villaggio e si sono ritirati allorchè le forze di sicurezza siriane sono intervenute. L'incidente sarebbe avvenuto a Amouda, presso Qamishly. Il portavoce ha aggiunto che «le provocazioni turche lungo il confine settentrionale sono aumentate nelle ultime 24 ore». Un aereo a reazione turco, infine, avrebbe sorvolato il territorio siriano nei pressi di Khazra. Il Ministero siriano per le informazioni ha intanto dichiarato che sei incidenti di confine si sarebbero avverati nelle ultime 48 ore lungo il confine nordoccidentale.

In una dichiarazione fatta a Radio Damasco, un portavoce militare siriano ha affermato che una pattuglia israeliana ha aperto oggi il fuoco contro alcune postazioni siriane che hanno risposto al fuoco costringendo gli israeliani ad allontanarsi.

Un portavoce del Ministro degli Esteri siriano ha dichiarato questa sera che la Turchia ha concentrato alla frontiera 100 mila uomini pronti a lanciare contro la Siria un attacco. A proposito delle manovre che la NATO terrà nella Turchia meridionale dal 31 ottobre al 2 novembre il portavoce ha detto: «Il nostro atteggiamento è semplice e consiste nell'attendere e vedere ciò che accadrà. Desideriamo essere pronti a qualsiasi cosa sebbene sembri esservi qualche indizio che la situazione si stia calmando. Personalmente dubito che la NATO progetti un attacco contro la Siria. In ogni modo è evidente che qualsiasi mossa contro di noi da parte turca porterebbe ad una guerra mondiale».

Il Presidente del Consiglio siriano Assali ha dichiarato al giornale «Al Kabas»: «Abbiamo dichiarato più volte che non accettiamo nessuna mediazione da qualsiasi parte essa venga, perchè abbiamo già sottoposto all'ONU la questione che ci interessa. Apprendiamo d'altronde con gioia che Re Saud, rispondendo al nostro appello, ha rinunciato alla sua offerta di mediazione e ha dato ordine ai suoi rappresentanti all'ONU di appoggiare la protesta siriana. Non abbiamo bisogno di mediazione, perchè chiediamo alle Nazioni Unite di prendere, una volta per tutte, una decisione di natura tale da impedire l'aggressione e da risparmiare al mondo un disastro».

Un portavoce del Governo siriano ha dichiarato che il Sovrano ha inviato un messaggio verbale al Presidente della Repubblica siriana comunicando di ritirare la sua offerta e ha altresì informato della cosa la rappresentanza saudiana presso le Nazioni Unite. Il Governo siriano desidera che l'ONU prenda in esame le sue accuse circa i concentramenti di truppe alle frontiere con la Siria e non vuole accettare offerte di buoni uffici perchè ritiene che ciò potrebbe indebolire la sua posizione nel quadro del dibattito in corso alle Nazioni Unite.

L'atteggiamento siriano, tuttavia, è tutt'altro che chiaro e solo dopo varie notizie contraddittorie al riguardo esso si è cristalizzato sul rifiuto della offerta saudiana. La Turchia, invece, ha subito accettato tale offerta.

L'Ambasciata americana a Beirut ha categoricamente smentito oggi che aerei americani abbiano sorvolato la Siria negli ultimi giorni come è stato affermato a Damasco.

Il giornale siriano «Al Am Jamhour» pubblica alcune dichiarazioni fatte dal Ministro della Difesa siriano ad interim El Azem secondo cui l'URSS probabilmente sconfiggerebbe gli Stati Uniti qualora dovesse scoppiare una guerra mondiale. El Azem, sempre secondo il suddetto giornale avrebbe dichiarato che una sconfitta degli Stati Uniti ad opera dell'Unione Sovietica è «probabile poichè l'URSS ha vinto la gara scientifica tecnica e militare realizzando per prima il missile balistico intercontinentale e il il satellite artificiale».

El Azem avrebbe inoltre dichiarato che anche se gli Stati Uniti sconfiggessero l'URSS, un'eventualità del genere non sarebbe rosea per la Turchia in quanto una volta sconfitta l'URSS gli Stati Uniti non avrebbero più alcun interesse a continuare il programma di aiuti alla Turchia.

La «serrata» ai Cantoni

Sospeso lo sciopero dei cotonieri lombardi

Legnano, 26

E' proseguita stamane la serrata del Cotonificio Cantoni, proclamata dalla direzione in seguito agli scioperi a singhiozzo delle maestranze.

Lo sciopero generale degli stabilimenti tessili della zona, in segno di protesta contro il provvedimento alla Cantoni, è stato invece per il momento sospeso dalle organizzazioni sindacali. La decisione è stata presa stamani dopo lunghe discussioni tra i rappresentanti delle varie organizzazioni.

Seicentottanta artisti alla Mostra di via Margutta

Roma, 26

Seicento artisti italiani e ottanta stranieri sono scesi da stamane con la loro ultima produzione in via Margutta per la ormai tradizionale Mostra-mercato d'autunno.

E' questa la settima rassegna che la famosa strada ospita e l'attuale edizione autunnale sembra voler superare in impegno e magnificenza tutte le precedenti. Tele, cartoni, ceramiche, sbalzi, stoffe, encausti, acqueforti e incisioni affollano da un capo all'altro i muri della lunga via invadendo anche i cortili, i giardini, i salotti dell'Associazione artistica, le scale che conducono agli studi arrampicati sulle ripide pendici del colle pinciano. Molti studi, i più noti, i più antichi, hanno spalancato le loro ampie porte, e le vetrine degli stucoatori, dei doratori, degli antiquari e delle gallerie hanno dato ospitalità ai beniamini, ai clienti o alle firme più illustri, ed il frastuono, il via-vai, ed il rimbalzo dei vivaci colori che la stagione estiva ha suggerito a tanti artisti, si spinge fino al «Babuino», l'arteria che trova vita e morte tra le piazze di Spagna e del Popolo.

La strage di Firenze

Seminfermo di mente l'assassino Carlo Frullini

Firenze, 26

Carlo Frullini, il rappresentante di commercio che il primo febbraio scorso fece strage della propria famiglia uccidendo a colpi di rivoltella la moglie ed i tre figli e tentando quindi di suicidarsi, era da considerarsi seminfermo di mente al momento in cui commise il terrificante atto. Così ha stabilito la perizia psichiatrica eseguita su richiesta del magistrato inquirente.

La perizia — che sarà depositata alla Cancelleria del Tribunale nei prossimi giorni — riconosce altresì che il Frullini, nel periodo in cui commise le appropriazioni indebite, che secondo le sue dichiarazioni lo spinsero al delitto, era perfettamente sano di mente. Attualmente, conclude il perito, egli è socialmente pericoloso.

UNA STORIA DI 7000 DOLLARI NON RESTITUITI

Castiglioni risponde alle accuse d'uno slavo

La lettera a un giornale romano della sera che aveva pubblicato la notizia da Vienna

Roma, 26

Il finanziere Camillo Castiglioni ha inviato una lettera ad un giornale della sera per replicare alle accuse che gli erano state rivolte a proposito del prestito alla Jugoslavia.

Un profugo jugoslavo, Anton Ogrizek, ha denunciato il finanziere Castiglioni per la mancata restituzione della somma di 7000 dollari che l'Ogrizek asserisce di avergli prestato a Belgrado nel 1950. La somma sarebbe stata versata quale caparra a una società jugoslava per un affare contratto dal Castiglioni.

Ecco il testo della lettera del finanziere: «Signor direttore, ho letto il vostro articolo da Vienna pubblicato nell'edizione di ieri 25 corrente riguardante una grottesca denuncia che sarebbe stata presentata contro di me da un certo Anton Ogrizek presso l'ufficio della pubblica sicurezza di Vienna.

«Si tratta di un cumulo di invenzioni e di menzogne di cui non una sola parola risponde a verità. Quest'uomo è stato ricevuto da me a Belgrado una sola volta alla fine del 1949 quando il prestito alla Jugoslavia era già stato concesso dagli Stati Uniti ed io ero già da alcuni mesi ritornato dalla America. Il prestito fu concesso infatti nel settembre del 1949 e il signor Ogrizek si era successivamente rivolto a me per un altro affare. Rifiutai di trattare con lui e non volli più riceverlo. Egli non è mai stato mio interprete. E' anche una menzogna quella di sostenere che io fossi a conoscenza di un prestito alla Jugoslavia da parte della Banca mondiale. E' vero il contrario e cioè che nessun prestito era mai stato ufficialmente promesso nè tanto meno concesso.

«Per desiderio del maresciallo Tito, ebbi con lui un colloquio di due ore nel suo palazzo di Belgrado. Durante il quale egli mi espose la difficilissima situazione della Jugoslavia, la quale dopo la sua uscita dal Cominform veniva boicottata dall'Unione Sovietica e da tutti gli altri Stati satelliti. Così come non ho mai finora, nel corso della mia vita, riferito pubblicamente intorno a colloqui e trattative importantissimi avuti per conto del Governo italiano con Stresemann, Masarik, Horthy, Seipel e tanti altri grandi statisti, ugualmente non ho mai detto alcunchè riguardo al mio lungo colloquio dell'aprile 1949 col maresciallo Tito e non lo dirò nemmeno in questa occasione. Le uniche personalità alle quali fui in dovere di riferire sono state De Gasperi, allora Presidente del Consiglio, Sforza, Ministro degli Esteri e Ivan Matteo Lombardo, Ministro del Commercio con l'estero.

«Dopo le trattative per iscritto, che mi facevano però comprendere che sarebbe stato difficilissimo ottenere un credito per la Jugoslavia, mi decisi tuttavia a recarmi negli Stati Uniti ove iniziai, dalla fine di luglio alla fine di agosto del 1949, estenuanti trattative con le maggiori personalità americane del Governo e della finanza prima a Washington e poi a New York. Il primo prestito di 40 milioni di dollari fu concesso ai primi di settembre 1949 senza nemmeno attendere che esso fosse sottoposto al Congresso.

«Questo è tutto. Le menzogne del signor Ogrizek non mi disturbano affatto in Austria, dove sono troppo conosciuto perchè una persona seria possa credere a idiozie del genere. Ma potrebbero purtroppo nuocermi in Italia, dove in questi ultimi venti anni non ho voluto più lavorare nè come finanziere nè come industriale: ciò tanto più che da lungo tempo sono scomparsi i miei più intimi e fedeli amici: Giuseppe Toeplitz, amministratore delegato della Banca commerciale italiana, e Carlo Feltrinelli, presidente del Credito italiano e della Edison. Con perfetta osservanza, Camillo Castiglioni».

Arrestato nella Capitale il principe di Belmonte

Roma, 26

Il principe Luigi Bruno di Belmonte è stato arrestato questa notte da agenti del commissariato Castro Pretorio, per hè responsabile di ubriachezza manifesta e di turpiloquio. Il principe, che ha 39 anni, aveva chiesto al barman del Club 84, in Via Emilia, di servirgli da bere. Al rifiuto oppostogli in considerazione del suo stato di ubriachezza, il Belmonte aveva dato in escandescenze, rompendo alcuni oggetti

L'ATTUAZIONE DI UN PIANO QUADRIENNALE D'INVESTIMENTO

Novecento miliardi per potenziare le aziende I.R.I.

I nuovi impianti dovrebbero permettere l'assorbimento di 23 mila lavoratori - Intervento massiccio nel Meridione

Roma, 26

Il programma quadriennale dell'IRI, già in fase di attuazione è inteso — come annunciato oggi da fonte attendibile — a smobilitare un ammasso di investimenti per 900 miliardi di lire, consentendo una estensione di impianti capace di accogliere altre 23 mila unità lavorative. Ai 900 miliardi si provvederebbe con un migliore apporto degli auto-finanziamenti, con ulteriori realizzi, con operazioni di credito, con il ricorso al mercato privato e con un aumento dell'attuale fondo di dotazione per 60 miliardi, da ripartirsi in quattro esercizi. Questo programma riguarda tutti i settori di attività delle aziende IRI: telefoni, energia elettrica, radio e televisione, trasporti, siderurgia e meccanica, aziende di credito.

Per quanto riguarda i telefoni, nel prossimo quadriennio dalla densità telefonica di 59 apparecchi su mille abbonati si dovrebbe passare ad una densità 100 con l'utilizzo di 120 miliardi ad integrazione dei 223 già investiti. Per l'energia elettrica il programma quadriennale dovrebbe portare entro il 1960 le Società IRI (SIP, SME, Terni, STE) nella condizione di immettere in circuito 15 miliardi 200 milioni di chilovattore contribuendo al fabbisogno nazionale per il 30 per cento. Sono già in elaborazione progetti di costruzioni termoelettriche per far fronte allo incremento di domande. La espansione richiederebbe in complesso un investimento di 325 miliardi in aggiunta ai 542 già impiegati.

Nella siderurgia, più che in qualsiasi altro settore, l'attività IRI ha valore determinante. Il piano quadriennale prevederebbe, con un impegno di 180 miliardi, una espansione Finsider dell'88 per cento per la ghisa e del 46 per cento per l'acciaio. Il gruppo costruirebbe anche una sua flotta per 22 mila tonnellate, da adibire al trasporto delle materie prime necessarie alla produzione siderurgica. L'IRI Meccanica prevede, più che un programma di espansione, un programma di riordinamento. Il fatturato del settore nel 1956 è stato calcolato in 230 miliardi, pari al 12 per cento circa della produzione nazionale. Per alcune attività, e in particolare per i cantieri navali, per il ramo automobilistico e per i trattori, è da prevedersi una ulteriore espansione.

Il piano quadriennale dovrebbe prevedere una attività di largo interesse anche nel settore del credito, ove istituti bancari dell'IRI dovrebbero influire sul costo del denaro con una più razionale economia dei servizi.

Il proposito dei dirigenti dell'IRI è di «massimizzare» il rendimento dell'azienda. Si tratta cioè di potenziare le aziende sane e risanare quelle suscettibili di miglioramento, ma di abbandonare quelle che ormai si trovano in condizioni tali da non consentire nessuna possibilità di ripresa. Al posto di aziende malate potranno sorgere infatti altri complessi vitali per l'economia nazionale.

Nel piano è considerato ancora un particolare intervento massiccio nel Mezzogiorno, specie nei settori telefonico, siderurgico, elettrico e meccanico. Un primo progetto prevedeva per la siderurgia 30 miliardi, capaci di localizzare nel Sud buona parte della produzione nazionale di ghisa-acciaio e 120 miliardi circa su un totale di 300 miliardi, per nuove centrali elettriche. Quanto poi ai 74 milioni 620 mila dollari del recente prestito concesso dalla Banca internazionale, 20 milioni e 500 mila dollari verranno impiegati per la costruzione di quattro centrali elettriche nel continente e in Sicilia, e 23 milioni 963 mila dollari verranno destinati al finanziamento di 10 iniziative industriali.

ToT lava tutto meglio di tutto

...e con **ToT** *il mio bucato è ancora più bianco*



NUOVO PREZZO 125 LIRE

bucato *più candido*
stoviglie *più terse*
roba fine *sempre nuovo*

Con ToT risparmierete tempo fatica e denaro

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

Azione protettrice del Succo di Pomodoro «A.B.C.» CIRIO contro la

INFLUENZA

Per rendere il nostro organismo resistente alle infezioni, occorre accrescere la quota di Acido Ascorbico o Vitamina «C». Su questo principio sono fondate le cure che attualmente si praticano contro l'influenza

ASIATICA

E' prezioso suggerimento quello di bere succo di pomodoro fresco che CIRIO ha conservato per Voi. Il **Succo di Pomodoro «A.B.C.» CIRIO** è giustamente chiamato dai fisiologi «Miniera Vitaminica». Infatti cento grammi di SUCCO di POMODORO «A.B.C.» CIRIO contengono 20-30 milligrammi di

Vitamina C

oltre le vitamine A e B.

Troverete il **Succo di Pomodoro «A.B.C.» CIRIO** presso tutti i negozianti di generi alimentari, nei bar, nei caffè, nei ristoranti.

MATRIMONIALE panniforti 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo ratealmente. Piccardi 66. 49776 NN

MATRIMONIALE cinqueporte, altra semplice, vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 49697 NN

MATRIMONIALE quasi nuova, soggiorno nuova, stanza pranzo vendonsi. Coroneo 39. 49699 NN

MATRIMONIALE bellissima, panniforti, lavorazione propria vendesi vera occasione. Torricelli 6. 49699 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 25 NN

MATRIMONIALI 4, 5 porte bellissime vendonsi ritirando anche usate. Molinavento 44, pianoterra. 69440 NN

MOBILI stanza pranzo e cucina ottima occasione vendonsi. Telefonare 29184 lunedì. 49685 NN

OCCASIONE matrimoniale moderna 4 porte. Via Settefontane n. 5-II. 26905 NN

PIANINO vendesi occasione. Passeggio S. Andrea 96/1, grattacielo, Demarin. 27023 NN

PIANINO usato da studio compero, anche da riparare. Telefonare 33138. 26970 NN

PIANOFORTE coda nero perfetto vendesi cinquantamila. Occasione. Tel. 93305. 49730 NN

SALA pranzo grande palissandro-acero vendesi occasione. Settefontane 18, Triller. 27009 NN

SALOTTI poltrone attaccapanni divani letto, occasione. Bovo, viale Miramare 25. 26868 NN

SOGGIORNO vendo grande occasione. Androna S. Cilino 8, falegname. 49692 NN

STANZA pranzo stile antico vendesi. V.le XX Settembre 79. 26911 NN

STUDIO moderno ottime condizioni acquisto. Telefonare n. 40049. 49785 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 49379 O

CISTERNA ferro nuova per deposito olio combustibile, capacità 6000 litri, vendesi. Tesa 10. 26983 O

OREFICERIA Venier molta scelta oggetti d'oro soltanto 18 carati. Assortimento anelli brillanti per fidanzamento. Orologi Longines, Levrette e tutte le altre migliori marche svizzere. Prezzi della più scrupolosa onestà. Oreficeria Venier, via Udine 30, tel. 31118. 26948 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40 58 O

PARCHETTI qualità pregiate; assumonsi pure lavori pavimentazione. Deposito: Via del Ghirlandaio 14, telefono 41311. 24554 O

TRAVI, tavole, legna da ardere, «casse» eternit piastre 40x40 vendonsi. Rotonda Boschetto 3 A, lunedì. 49689 O

P Rappr. piazzisti L. 25

CERCHIAMO agenti vendita impermeabili similnaylon ultraeconomici. Wolves-Aosta.

DISPONENDO macchine e deposito cercasi serie rappresentanze possibilmente ramo alimentari. Cass. 26995 P UPI.

PIAZZISTA cerca sartoria per vendita rateale. Telef. 41971. 49718 P

PRODUTTORE pratico ramo vini liquorosi, grappa, assume importanze azienda; stipendio, provvigione. Cass. 2547 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A. OPEL nuovi modelli 1958 Rekord 4 cil. Capitaine 6 cil., prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 26384 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, S. Nicolò 12, Fiat 1100/103, 600 nuove elaborate, 600 4 porte Lucciola pronta consegna, Occasione 1400 '55, 1100/103, 600, 1100 E, Belvedere, 1400 '52, 1100/103 familiare, 500 C, Giulietta, Appia. Cambi. Rateazioni. 69418 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale Mendola Sparviero Horex Triumph Ferrari. Rateazioni. Officina via Giulia 41. 26992 Q

A.A. ARRIVATO nuovo autocarro Iso 400 cc., 4 tempi Meraviglioso. Visitateci. Tecnaiso. 27051 Q

A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21 - 1100 TV Coupè Farina; 1100-103; 1100 TV; 1400; 600; 1100 E-B; Belvedere; Giardinetta B; Aurelia Gran Turismo; 500 nuova. Cambi - Rateazioni. 27018 Q

A PRIVATO vendo Giardinetta come nuova contanti. Via Feltre n. 9. 49676 Q

A. SEICENTO '55 ottime condizioni - motocarri due Aermacchi occasione vendonsi. Timeus 4, tel. 90296. 27042 Q

A. VENDESI autofurgone 1100-103 I 1955 unico proprietario 28.000 ong. Garage Derby. Promontorio 9. 26885 Q

AERMACCHI/Sport, Lambretta 150/LD, Lambretta 150/D, Aermacchi/N, Parilla 125/150, ciclomotore occasione vendonsi. Timeus 4. 27042 Q

ARDEA furgone vendesi. G. Galilei 20, tel. 95734. 26914 Q

ARTENA III serie e 500 C tutte perfetto stato. Rivolgersi Garage Diana. 26918 Q

AUTOCARRO Iso 6 q.li occasione vendesi. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 27051 Q

AUTOCARRO Iso vendo o cambio con Fiat 600 multipla. Muggia, Rabuiese 59 A. 49703 Q

BALILLA vendesi o scambiasi con Giardinetta o Belvedere. Tel. 44845 49668 Q

BELVEDERE ferro nuova vendesi. Via Carsia 7. 27035 Q

BICICLETTA donna altra uomo Bianchi seminuova occasione. Donatello 4, portiere. 49778 O

BICICLETTE prezzi ribassati 7000, ciclomotori 44.000 rateali. Lunedì, Marcon, Pietà 3. 26971 Q

BORGWARD Isabella, Isabella TS, Isabella coupé binosto, consegne sollecite, permute, rateizzazioni, esclusivo Derby Garage, Promontorio 9. 49709 Q

CARROZZERIA Tiustos, via Boveto 4, telef. 35926 - Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia». Specializzazione riparazioni. Verniciature ed accessori. 2481 Q

CICLOMOTORE vendo occasione Tel. 46487. 69416 Q

COMM. Fiat, Autotecnica, Media 33 - 500 B; 1100 Musone Cabriolet; 1100-103 1953-54-55-56; 1400. 27019 Q

CONTRATTO «Nuova 500» cedo sottocosto, pronta consegna macchina. Scrivere Cass. 26982 Q UPI.

CONTRATTO Fiat 500 vero causa partenza. Telefonare lunedì 23475. 27011 Q

DUCATI - E' arrivata la miracolosa 125 monoalbero Sport derivata, che con la prodigiosa 175 forma la coppia insuperabile anche per il più esigente motociclista. Provatela dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 2583 Q

FIAT filiale Trieste vende anche ratealmente 600 Berlina e multipla 1100/103 anni 55-57 carro 626 telefon. feriali 31986. 2567 Q

FIAT 500 B '49, C '51, C '53; 1400 '53; Opel '54, vendonsi. S. Francesco 16. 69455 Q

FIAT 600 ottimo stato vendesi. Autorimessa Brunner 14. 26933 Q

FIAT 500 B tipo esportazione perfetta vendesi presso distributore API via Fabio Severo. 49763 Q

FIAT 600 bellissima, tetto apribile, giugno 1956 causa partenza vendesi. Lazzaretto Vecchio 24 presso Autorimessa Maserati, tel. 35783. 26884 Q

FIAT 1900; 1100-103; Aurelia 1954; 600, vendonsi scambiansi. Coroneo 3. 49791 Q

FIAT 500 A vendesi occasione. Via Sporcavilla 3. 49726 Q

FAMILIARE 1100-103 ottimo stato vende privato, presso Autotecnica, Media 33. 27020 Q

FURGONCINO applicabile Vespa e Lambretta vendesi. Via Orlandini 27, tel. 55300. 26956 Q

FURGONE 500 A '48 efficiente vendesi. Petronio 10, tel. 96107. 69417 Q

GIARDINETTA Fiat 500 perfette condizioni vendesi. Via Ghirlandaio 28, tel. 90287. 69432 Q

GILERA 300 B seminuova vendesi via Felice Venezian 7, magazzino. 26845 Q

GORIZIA, Appia, Alfa 1900, Giulietta, autocarro medio vendonsi. Telefonare 5279. 2224 Q

LAMBRETTA D '54; Triumph. Via Padovan 6, ore 10-13. 27031 Q

LAMBRETTA 125 vendesi ottimo stato. Piazza Belvedere 5, pescheria. 26891 Q

LA DUCATI 120 Sport derivata ha lo stesso motore della miracolosa 125 che ha stravinto in tutti i Giri d'Italia. Concessionario esclusivo: Piero Ostuni, Machiavelli 28. 2583 Q

LAMBRETTA 125 vendo. Aloisi, via Luigi Negrelli n. 2. 27022 Q

MOTOCARRO Aermacchi nuovo ribaltabile licenza terzi affittasi con senza autista. Offerte Cass. 49695 Q UPI.

MOTOGUZZI! Occasioni Zigolo 98, Cardellino 73, Galletto 160, Fabio Severo 18. 49733 Q

MOTOFURGONE nafta ottime condizioni acquistasi se vera occasione. Offerte Cass. 26967 Q UPI.

MOTOFURGONCINO «Ape» buono stato portata q.li due vendesi. Telefon. 37711, 26881 Q

OCCASIONE 1100/103 unico proprietario, 600, 500 C vendonsi, permutansi. Gambini 43. 69436 Q

OCCASIONE AIS 350 cc. vendesi. Rigutti 10. 26917 Q

PRIVATO vende 600 perfetta. Visibile Autorimessa Olympia, 11-13. 49711 Q

SCOOTERISTI! Rivolgetevi all'Automoscooter per tutte le vostre riparazioni. Prezzi modici. Nuova gestione. Via F. Venezian 25. 49715 Q

TOPOLINO A furgoncino gomme batteria nuove 100.000. Trattoria Tappa, Monfalcone, telefono 2344. 26859 Q

TOPOLINO A vendo. Alessandro Volta 10, cortile, tel. 95719.

TOPOLINO B acquisto. Telefonare 24652. 69432 Q

TOPOLINO A balestrina vendesi. Lazzaretto 26, tel. 29994. 69449 Q

TOPOLINO B, furgoncino, ottimo stato, vendo. Monfalcone telefono 2206. 2582 Q

VENDO 1100-103, 500 C. Via Palladio 7 27049 Q

VESPA '54, Lambretta D 150, Itom 48, Mival 125. Via Boccaccio 10 tel. 30331. 26979 Q

500 B ottimo stato vendo. Telefonare 92720 ore 8-12. 69429 Q

VESPA 50 mila vendesi. Telefonare sino alle 12 53778. 26952 Q

VESPA '51 occasione vendesi. Rivolgersi venditrice limoni Pescheria centrale. 49652 Q

VESPA rimessa nuovo vendesi 65.000. S. Ermacora 3 II p., Rolano, Favret. 69452 Q

500 A vendo in mattinata visibile inizio via Pascoli, 49684 Q

«500» C ottimo stato vendesi. Autorimessa Maserati, Lazzaretto Vecchio, telef. 35783. 49788 Q

1100 E motore revisionato perfetta vendesi dalle 10-13 Bar Italo, Madonnina 21. 26932 Q

600 ottima vendesi. Tel. 58405. 69415 Q

«1100-103» ottobre '55 vendesi. Via Belpoggio 10. 49784 Q

1100/E, 500 C, Vespa vendonsi Via Diaz 10. 27052 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. PANIFICIO oppure bar acquistasi. Scrivere Cass. 3280 R UPI.

AGENTE rateale introdottissimo cerca importante ditta manifatture abbigliamento maglierie. Cass. 49700 P UPI.

ALIMENTARI posizione signorile, avviato, completo nuovo, vendesi condizioni. Cass. 27002 R UPI.

AZIENDA commerciale licenza ingrosso plurivoci vendesi causa ritiro affari. Cass. 69404 R UPI.

BAR centrale con laboratorio pasticceria, alcoolici, superalcoolici, ottima rendita cedesi o accettasi combinazione. Carli, S. Maurizio 4. 36974 R

BUFFET birreria centralissimo darebbesi gestione a competente con cauzione. Cass. 26904 R UPI.

CAUSA partenza latteria botteghino erbaggi vendesi condominio. Telefono 28109 lunedì. 27047 R

DROGHERIA già avviata vendesi esclusi mediatori. Cassetta 26996 R UPI.

CHIOSCO giornali prenderei in consegna. Tel. 43312, Vangi, Foscolo 37. 49735 R

DISPONENDO 2 milioni cercasi combinazione commerciale o impiego cauzionando. Cassetta 26928 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «JULIA» Tommaseo 2. 27048 R

IMPORTANTE bar caffè centro Trieste cedesi definitivamente causa trasferimento, esclusi mediatori. Cassetta 49633 R UPI.

COMPARTECIPAZIONE cercasi persona per nuovo bar alcoolico. Offerte Cass. 49760 R UPI.

LABORATORIO maglieria vendesi. Telefonare 94682. 26954 R

NEGOZIO adibibile per qualsiasi genere anche pescheria cedesi. Padovan 12. 69440 R

OCCASIONISSIMA! Vendesi salone attrezzatissimo causa altri impegni. Padovan 12. 69440 R

OFFICINA completa lavorazione decorazione vetri cristalli specchi ed avviato locale vendita ingrosso dettaglio, cedonsi giudiziariamente migliore offerente. Informazioni, offerte, lunedì commissionaria giudiziarie A.T.E.C., Goldoni 1. 56 R

OFFRO combinazione buona cointeressenza in tabaccheria centrale. Scrivere Cass. 26867 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento piccolo, centrale cedo con senza merce causa anzianità. Cass. 49658 R UPI.

RIVENDITA pane, dolci, vasta licenza, zona centro, vendesi. Cass. 49690 R UPI.

SALONE parrucchiere signora posizione importante darebbesi gestione, massima serietà. Offerte Cass. 27005 R UPI.

SOCIA intelligente cerco per allargare attività libraria editoriale già sviluppata alto reddito apporti modesto capitale acquistando comproprietà. Scrivere Cass. 27000 R UPI.

TRATTORIA paraggi Giardino pubblico affittasi. L'Amsterdam, piazza Santa Caterina 2. 69445 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. JULIA, Piazza Tommaseo 2, tel. 23317, offre in condominio: VICOLO CASTAGNETO 15/2 (passaggio condominiale Fabiosevero 94-96), (per rinuncia), unico appartamento disponibile di sola matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno lusso, centrale termica, mq. 57 giardino, mutuo fondiario ventennale, eventuale garage. «JULIA» VIA GIARRIZZOLE (zona Stadio Valmaura a 160 metri fermata filovie 19-20), villini a 4 appartamenti ognuno con ingresso indipendente e giardino, ampio ingresso, 3 stanze, bagno completo, poggiolo. Copertura entro il mese, consegna entro l'anno. «JULIA» VIA BAIAMONTI 12, 12/1, 12/2, 12/3, complesso condominiale CUCCAGNA, ultimi 4 appartamenti disponibili da due, tre vani più locali servizi, tutti con poggiolo, libero ancora un negozio adatto a vario impiego. Quote contanti inferiori al milione, consegna Natale 1957. «JULIA» SAN CILINO 75 (a 150 metri giardino birreria Dreher), singole disponibilità per consegna febbraio 1958, appartamentini moderni ogni conforto con poggioli e bagni installati. Quote contanti 1-1.200.000. «JULIA» VIA DELL'EREMO 140/9 (fermata autobus 25, a 100 metri nuovo stadio Sanluigi), costruzione panoramica a 6 appartamenti tipo villa. Consegna primavera 1958; composti ognuno da 3 stanze grandi, cucina, bagno completo, ripostiglio, due poggioli. Agevolazioni pagamento. «JULIA» MONFALCONE CENTRALISSIMO - nuovo, lussuoso da 4 stanze, stanzetta, servizi vari, ampia terrazza panoramica. Condizioni di pagamento. «JULIA», CONSULENZA IMMOBILIARE GRATUITA, INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE 9-20. 27053 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio 4 stanze in costruzione via S. Francesco, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale. VIANOVA, via Pascoli 50, telefono 95174, ore 16-19. 49701 S

A.A.A.A.A.A. PRONTENTRATA 3-4-5-7 stanze lussuosi doppi servizi poggioli giardino vista mare, riscaldamento, facilitazioni pagamento, paraggi Carlo Alberto, e centrali vendonsi. Dario, via Roma 13. 27017 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI imminente inizio costruzione zona San Vito, prenotansi ultimi due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, ascensore. Particolari condizioni pagamento: quote contanti da 1.000.000 rateizzate in costruzione; saldoprezzo lungamente dilazionato. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 27044 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI prossimo inizio costruzione Pascoli angolo Piccardi, tre-quattro stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate prenotansi condominio. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27044 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via del Pilone (traversale via Giulia) due stanze, soggiorno, cucinetta, riscaldamento, ascensore, imminente inizio costruzione, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27044 S

A.A.A.A.A. VIA Rossetti 113, erigendi appartamenti tre - quattro stanze, doppi servizi, cantina, giardino, termonafta, ev. garage, prenotansi condominio. XX Settembre 17-II, ore 17 - 20. 49598 S

A.A.A. AFFARONE 6.500.000 vendiamo stabile esente tasse con 2 appartamenti liberi grande locale d'affari. Rendita 13%. Immobiliare, Timeus 1. 49787 S

ALDISIANO rinunciatario disposto trattare appartamento cerco. Telefonare 40049. 49785 S

ALDISIO rinunciato tristanze 1.000.000 contanti; altro pronto Campi Elisi 4.900.000. Facilitazioni. S. Caterina 5. 27021 S

ALDISIO tristanze, bagno, due ripostigli, due poggioli, servizi, riscaldamento autonomo, soleggiatissimo, cedo contanti 1 milione 800.000 più mutuo, oppure scambio con villetta. Telefonare 24482. 26945 S

AFFARONE appartamento libero centrale II piano 4 stanze accessori poggiolo vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13, Giotto 9-II piano. 26990 S

AFFARONE magazzino occupato 5 fori 70 mq. vendesi 1 milione 350.000 pagamento dilazionato. Galleria Rossoni, Totocalcio, 37379. 26990 S

AFFARONE appartamenti 1-2 camere cucina occupati scambio obbligatorio vendonsi 200 mila contanti più saldo dilazionato. Galleria Rossoni, Totocalcio. 26990 S

AFFARONE appartamenti liberi occupati diverse posizioni uno fino 5 camere vendonsi. Facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 26990 S

AFFARONE appartamenti liberi moderni 1-2 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 26990 S

AGEP Beccaria 13 vende appartamenti 2, 3 stanze ottime condizioni, mutuo decennale, zone: Pindemonte, Revoltella, Severo, Commerciale, Giuliani, Raffaelo Sanzio, Molinavento, Emo. 49748 S

AMMINISTRAZIONE Lauro prenota centralissimi adatti professionisti S. Francesco, accettansi anche Aldisiani. Altri Donadoni. Palazzine con garage Rossetti - Cordaroli. Villa cinque stanze. S. Caterina 5. 27021 S

APPARTAMENTI due e otto stanze, vasti accessori, tutti conforti modernissimi. Locali per uffici, negozi. Costruendo edificio via Diaz Cadorna. Consegna primavera 1959. Prenotazioni per acquisti esclusivamente presso Studio immobiliare Giuseppe Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. Nessuna provvigione è dovuta dagli acquirenti. 27027 S

APPARTAMENTI in costruzione 1, 2, 3, 4 stanze, terrazze soleggiate, ascensore, servizi maiolicati, termonafta vendonsi via Giulia. Agevolazioni, mutui ventennali. Tel. pomeriggio Zelco & Lucatelli (28723) o (48804). 26800 S

APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale nafta, facilitazioni pagamento, prenotansi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 26974 S

APPARTAMENTI condominio via Giulia, costruzione avanzata, due, tre, quattro, cinque stanze, cucina, biservizi; ampi poggioli, ascensori, centralnafta. Facilitazioni pagamento, vendonsi. Telefonare Impresa, 28120 (18-20). 49738 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, paraggi S. Giovanni vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 26974 S

APPARTAMENTI liberi, occupati ancora esentasse, casette, terreni, vende Velicogna, Machiavelli 15. 49790 S

APPARTAMENTI pronta entrata: Rossetti, Severo, Ventisettembre, Emo, Commerciale, Gretta, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 56 S

APPARTAMENTI in condominio pronti. Facilitazioni pagamento. Persini, via Milano 14, orario 18-20. 26939 S

APPARTAMENTI centralissimi, 2-3-4 stanze, poggiolo, accessori lusso, riscaldamento centrale a nafta prenotansi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 26974 S

APPARTAMENTI condominio stanza cucina, contratti liberi e occupati vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 26974 S

APPARTAMENTI prontaentrata rifiniture di lusso Severo, Castagneto, Cologna, SS. Martiri, P. Vico, Milano, Gretta vendonsi grandi facilitazioni pagamento. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 27002 S

APPEZZAMENTI piccoli terreno per costruzione ville a Grignano, soleggiatissimi splendida vista mare vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 26974 S

APPARTAMENTO condominio vendesi libero 2 camere 1 cameretta cucina ripostiglio 1 milione. 250.000. Via Felice Venezian 14-IV. 69437 S

APPARTAMENTO bellissimo due stanze soggiorno cucinino bagno accessori casa nuova via Galleria vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 69450 S

APPARTAMENTO centrale prontaentrata casa nuova due stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore vendesi anche pronta affittanza, per investimento capitale. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 27002 S

APPARTAMENTO casa nuova pronta entrata, camera cucina, bagno, vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 26974 S

APPARTAMENTO centralissimo tutto rimesso a posto, tre stanze, cucina, bagno, vendesi libero. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 26974 S

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori casa nuova centro cerco condominio. Cass. 26929 S UPI.

APPARTAMENTO libero stanza, stanzetta accessori acquisto. Offerte Cass. 69393 S UPI.

ATEC, Goldoni 1 Per stabili otterrete massimo prezzo consultandoci senza impegno; rilievi, frazionamenti, schiarimenti gratuiti. 56 S

BARCOLA solo posizione centrale lungo viale Miramare acquisterei ampio terreno o vecchio fabbricato. Cassetta 27025 S UPI.

BOSCHETTO (Rotonda) bellissimi, soleggiati, 2, 3 stanze accessori centralnafta poggioli prenotiamo. Alabarda, Spiridione 6. 27001 S

CAMERA cucina vuoto possibilmente camerino compero contanti escluso mediatori, anche periferia. Indirizzo UPI 69308 S.

CASA Garibaldi - Sangiacomo quindici affittanze (contratti bloccati) vendesi 3.500.000. A.T.E.C., Goldoni 1. 56 S

CASETTA nuova 2 stanze tinello cucinino gabinetto cantina terreno vendesi mattinata. Michelazzi, Monte Pantaleone 1220 (San Sabba). 49755 S

CASETTA libera due camere cucina servizi orto dista duecentometri dal mare vendesi 2.500.000 mediatori esclusi. Cassetta 49667 S UPI.

CASETTA 4 stanze stanzino cucina bagno giardinetto vendesi. Tel. 40585. 49721 S

CASETTA colonica Aquilinia, 2 stanze cucina, camerino bagno, mq. 3.500 terreno vendesi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 26974 S

CONDOMINIO vuoto camera cameretta cucina e camera cucina vendesi causa partenza sotto milione. Tel. 31682. 49750 S

CONDOMINIO due camere e cucina rimesso a nuovo vendesi occasione. Belpoggio 5-V. 26999 S

CONDOMINIO esentasse Besenghi tre a quattro stanze riscaldamento vendesi. Telefonare 29566 lunedì. 27001 S

COSTRUZIONE via Veruda tipo villino 1-2-3 stanze servizi vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 26978 S

GIARDINO pubblico vendiamo libero quadristanze stanzino bagno accessori ascensore. Altro uguale occupato. Alabarda, Spiridione 6. 27001 S

IMMOBILE centralissimo 30-40 milioni acquistasi. Cassetta 49717 S UPI.

OCCUPATI: Roiano, Sanvito, Coroneo, Rossetti, Ginnastica, Garibaldi da 300.000 - 2.500.000 vendonsi. ATEC. Goldoni 1. 56 S

PRONTINGRESSO nuovi, tristanze soggiorno accessori 1 milione 200.000 contanti, saldo rate mensili. Alabarda, Spiridione 6. 27001 S

QUARTIERE libero due stanze, stanzetta, cucina, bagno vendesi via Giustinelli n. 8, I piano. 49739 S

QUARTIERINO camera cucina accessori casa nuova vendesi con facilitazioni. Prontaentrata. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 69450 S

ROZZOL capolinea 11: alloggi bistanze, stanzino, soggiorno, cucinino, accessori vendonsi. Informazioni Amm.ne Micheluzzi, Rossetti 59, telef. 93050.

STABILI due in città, buona rendita vendonsi. Dario, via Roma 13. 27017 S

TERRENO città e periferia 2000 mq. e 8600 mq. vendonsi. Dario, via Roma 13. 27017 S

TERRENO circa 800 mq. Servola zona C1 vendesi. Indirizzo UPI 49654 S.

TERRENO via Colombo 140 mq. vendesi. Amministrazione Alberti, tel. 38774. 26960 S

VIA Rossetti vendonsi appartamenti condominio occupati, soleggiati, 4-5-6 stanze, cucina, bagno. Rivolgersi Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 26974 S

VIALE D'Angeli zona ville vendiamo soleggiati 2 a 4 stanze ampi poggioli, garage. Alabarda, Spiridione 6. 27001 S

VILLA Barcola riviera tre alloggi, terrazze, giardino, due autorimesse vendesi. Rivolgersi lunedì ore 17-19 Valdirivo 31. 49576 S

VILLA due piani vani dodici giardino conforti posizione vendesi. Offerte Cass. 49751 S UPI.

VILLA 5 stanze stanzetta servizi garage giardino anche periferico acquisto, pagando contanti. Cass. 27017 S UPI.

VILLE e terreni Grignano, Prosecco, Opicina cercansi. Esclusi intermediari. Cass. 49774 S UPI.

VILLETTE: Sancilino, Roncheto, Opicina (costruzioni moderne con giardino) vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 56 S

U Matrimoniali L. 60

OPERAIO 32.enne relazionerebbe signorina bella presenza seria, massimo 25.enne scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta 49706 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima Vaste possibilità Indirizzare «CESI», Casella postale 7117 Roma 5124 U

PENSIONATO 67.enne 43.000, sposerebbe pensionata, quartiere. Cass. 49670 U UPI.

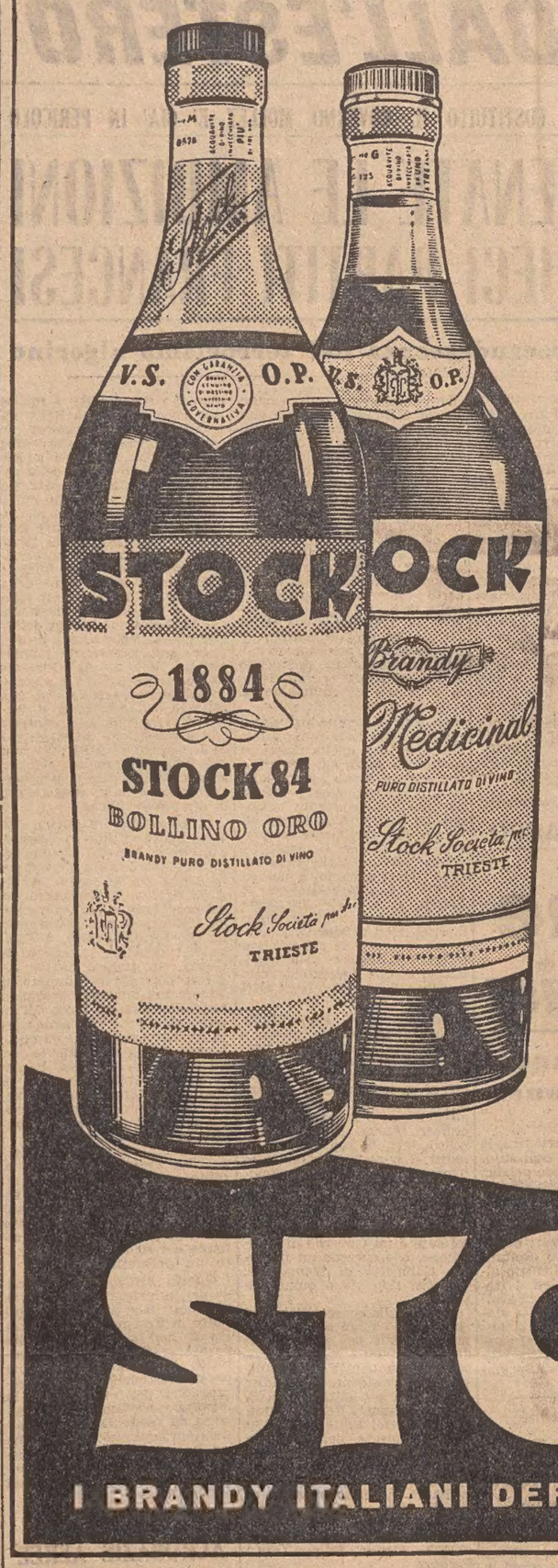
VEDOVA 45.enne sola affettuosa sposerebbe vedovo affettuoso. Cass. 49729 U UPI.

46.ENNE lavoro stabile relazionerebbe con signorina o vedova scopo matrimonio. Cass. 49758 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA astro radiestesista chiromanzia studio accademia. Solitro 13, tel. 28482. 26869 V

DEBOLEZZA nervosa. Prodigiosa cintura «Elettrofor». Chiedere prova, listini illustrazioni gratis. Sanitas, Firenze, via Tripoli 27. 6323 V



Capolavori...

In ogni campo dell'umana attività emerge sempre quanto è frutto di una perfetta realizzazione.

Così i brandy STOCK 84 e STOCK Medicinal - capolavori dell'industria distillatoria italiana - costituiscono la felice sintesi di tutti gli elementi che concorrono alla formazione di un prodotto di alta classe.

Perciò: chi se ne intende chiede....

PUBBLISTOCK - 2154 - 57

STOCK

I BRANDY ITALIANI DEFINITIVAMENTE SUPERIORI

MOLTE MARCHE MOLTA SCELTA

CONFEZIONI Godina

MOLTE MARCHE MOLTA SCELTA

Solo un negozio specializzato e fornito di grandi marche selezionate, Vi darà una scelta imponente di confezioni - IL NOSTRO È UNO DI QUELLI !!!

CONFEZIONI UOMO

CAESAR
FACIS
MARZOTTO
MEDICEA
D'ORSAY
NICO
S. MARTEIN
TESCOSA
CONFITRI
CRADAM
INCOM
ROSTEX
NEBRUN
MODART
RENCO MARWELL
GEM'S
POPOLI
ROMANO
LORD
BAICON
ABITIFICIO ROSSI

CONFEZIONI DONNA

KONERSMANN Amsterdam
ECOBE - Amsterdam
PARIS CONFECTION Parigi
KIO - Stoccarda
PRINCETON FASHION - Vienna
LUISA SPAGNOLI
FIAS
STYLBERT
AVIA
VAMAR
LA BORMIDA
SCALA
AURORA
SORAYA
EVE-EVE

Confezioni bamb'ini

CONTES
MEDICEA
VEMAS
MAGNOLIA
LUCETTA
TAVANTI
MAZZOLA

Abbiamo anche in grande assortimento misure speciali per persone forti - Per le giovanette, un reparto speciale sottotaglie donna, con mantelli modernissimi